

FIAT

Uso e manutenzione



Regata

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm



Quando si ordinano ricambi originali specificare (vedere a pag. 114):

- Modello della vettura e sigla indicativa della versione.
- Numero per ricambi.
- Numero del particolare che si richiede (vedere Catalogo parti di ricambio).

Quando si ordina la vernice per la carrozzeria specificare (vedere a pag. 115):

- Nome del fabbricante (verniciatura originale).
- Denominazione del colore.
- Codice FIAT del colore.
- Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra:

Regata 70 - E.S. - 75 - 85 (1500) - 85 (1600) - Diesel - 70S - 75S - 85S (1500) - 85S (1600) - 100S

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura: se desiderate farvi una conoscenza più approfondita, vi informiamo che la pubblicazione tecnica specifica del modello è in vendita presso l'Organizzazione Fiat.

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti, specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra "Regata"

attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata;

pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi Originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura;

adoperate con regolarità Oliofiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida avrete una macchina sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni. Tenerla con cura è facile: essa vi ripagherà delle poche attenzioni che le avrete dedicato, mantenendo alti nel tempo funzionalità e valore commerciale.

Fiat Auto S.p.A.

Questa pubblicazione descrive tutte le apparecchiature e dispositivi previsti nelle diverse versioni del modello Regata. La vostra vettura è equipaggiata con i dispositivi facenti parte della versione specifica da Voi acquistata.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

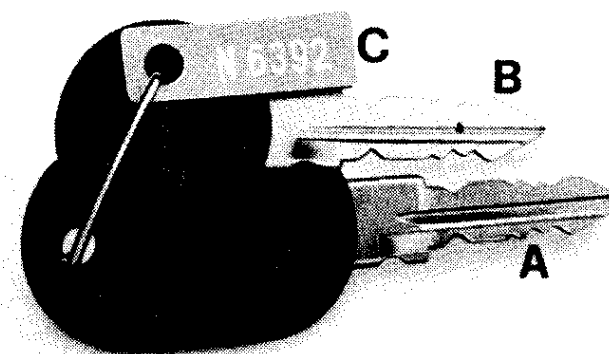
● Chavi - Porte	pag. 6
● Dispositivi di comando e segnalatori	pag. 8
● Accessori	pag. 27
● Leve di comando (freno a mano, cambio meccanico, cambio automatico)	pag. 33
● Sedili	pag. 36
● Cinture di sicurezza	pag. 37
● Climatizzazione interno vettura	pag. 40-44
● Condizionamento aria interno vettura	pag. 49
● Cofano vano motore	pag. 56
● Vano bagagli	pag. 57
● Predisposizione e montaggio autoradio	pag. 58

Chiavi - Porte

Chiavi

Alla consegna della vettura vengono fornite due chiavi con diversa impugnatura (una lunga ed una corta) in duplice copia.

- A - Chiave ad impugnatura lunga: bloccaggio e sbloccaggio di tutte le serrature ed azionamento del commutatore d'accensione.
- B - Chiave ad impugnatura corta: azionamento del solo commutatore d'accensione (per manovra da parte del personale di autorimesse pubbliche).
- C - Targhetta autoadesiva sulla quale è stampigliato il numero da citare all'Organizzazione FIAT, in caso si debba richiedere un duplicato delle chiavi.



42107

Porte

Apertura manuale dall'esterno

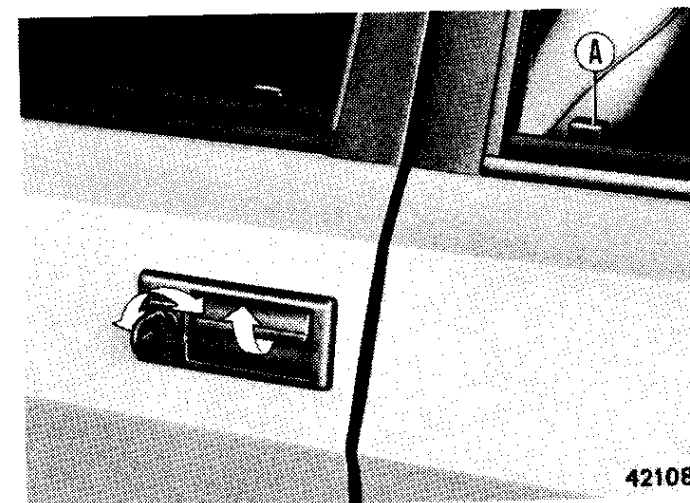
Porte anteriori: sbloccare la serratura con la chiave ed azionare la maniglia.

Porte laterali posteriori: sollevare il pomello interno A ed azionare la maniglia.

Bloccaggio manuale dall'esterno

Porte anteriori: entrambe le porte si bloccano solamente tramite chiave.

Porte laterali posteriori: premere il pomello interno A anche a porta aperta e chiudere il battente.



42108

Non tentare di premere il pomello interno delle porte anteriori a battente aperto: la serratura potrebbe danneggiarsi.

Apertura manuale dall'interno

Porte anteriori: tirare la levetta.

Porte laterali posteriori: sollevare il pomello e tirare la levetta. Accertarsi che il dispositivo sicurezza bambini sia disinserito.

Bloccaggio manuale dall'interno

Porte anteriori: premere il pomello dopo aver chiuso il battente.

Porte laterali posteriori: premere il pomello.

Per le vetture dotate di check control, l'imperfetta chiusura di una porta provoca l'accensione di un apposito segnalatore (vedere pag. 19).

Bloccaggio e sbloccaggio elettrico simultaneo delle porte laterali (secondo le versioni)

Dall'esterno: a porte chiuse, inserire e ruotare la chiave d'accensione in una serratura delle porte anteriori.

Dall'interno: a porte chiuse, premere o sollevare uno dei pomelli interni di sicurezza delle porte anteriori.

Nota: Agendo sui pomelli interni di sicurezza delle porte posteriori si ha il bloccaggio o lo sbloccaggio della sola porta interessata. (Vedere anche "Attenzione" di pag. 82).

Il funzionamento è indipendente dalla posizione della chiave nel commutatore d'accensione ed inoltre è possibile l'azionamento manuale dei singoli pomelli.

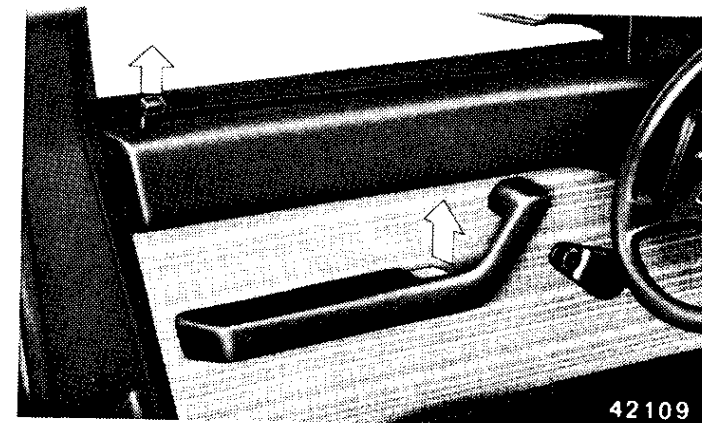
Nella fase di bloccaggio delle porte si blocca contemporaneamente anche il coperchio cofano bagagli, nel caso che questo sia sbloccato.

Dispositivo sicurezza bambini (sulle porte laterali posteriori)

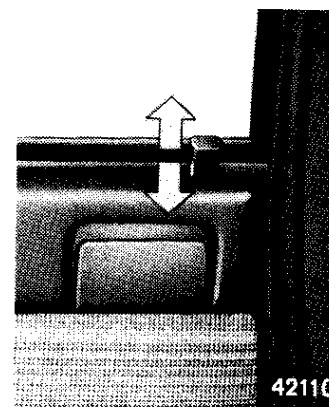
A - Dispositivo disinserito.

B - Dispositivo inserito - Le porte posteriori potranno essere aperte soltanto dall'esterno (con pomello interno porta alzato).

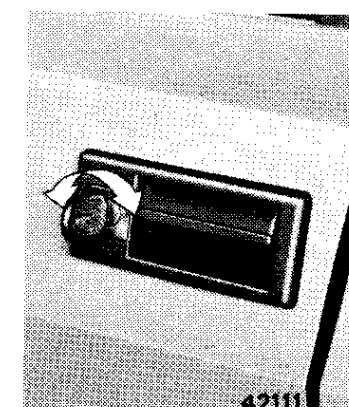
Il dispositivo sicurezza bambini rimane inserito anche se si effettua lo sbloccaggio elettrico delle porte.



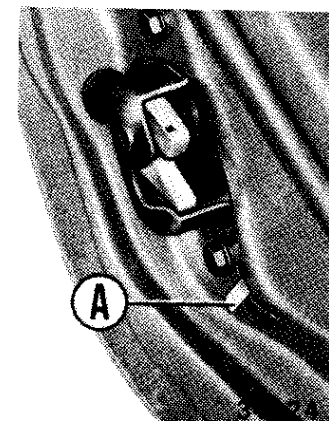
42109



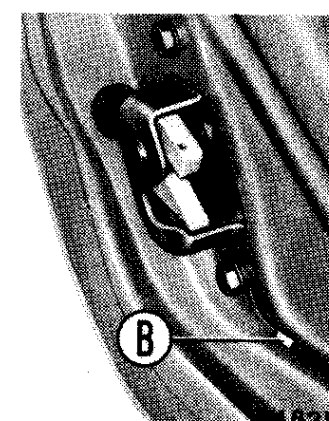
42110



42111



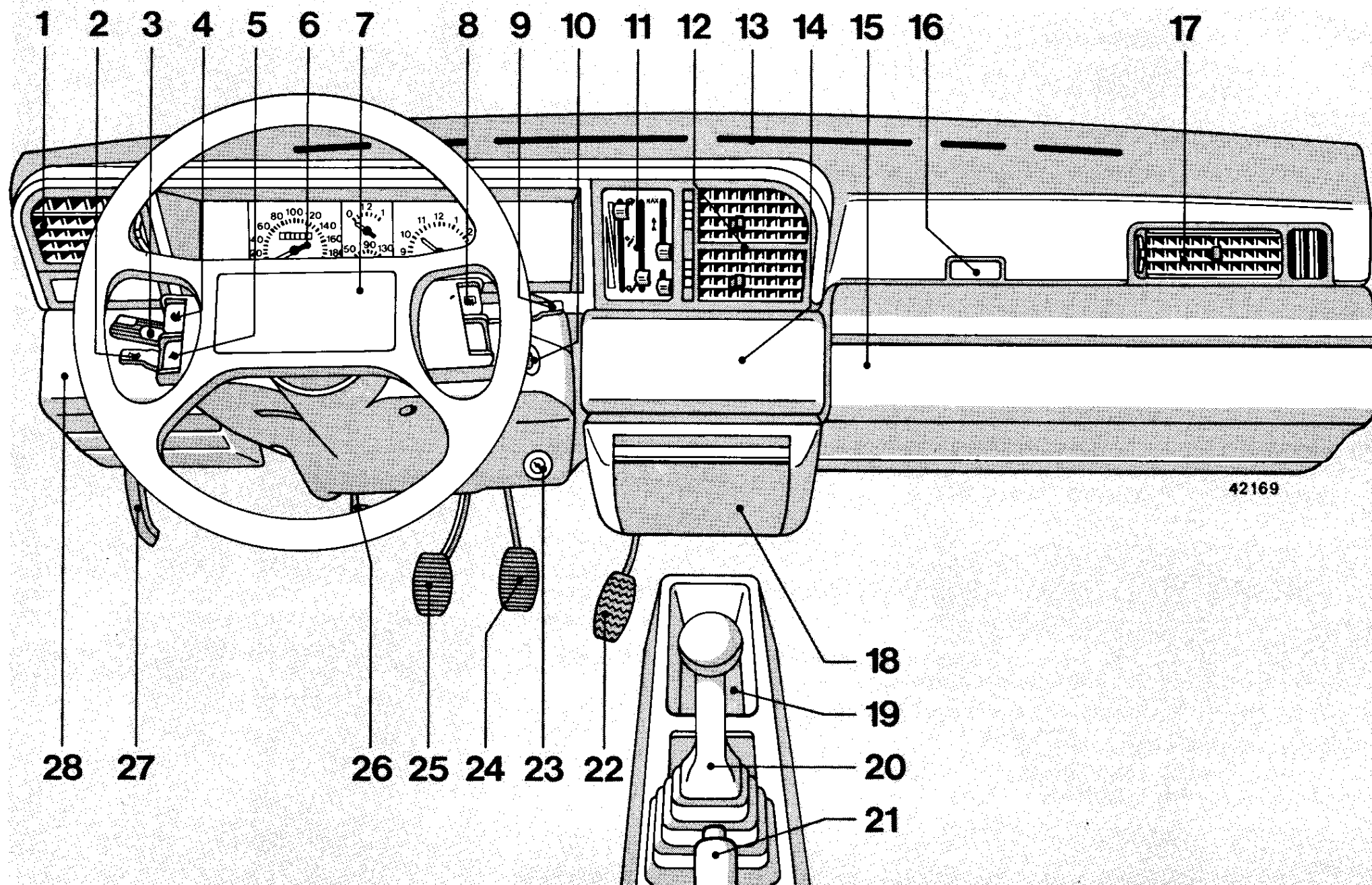
A



B

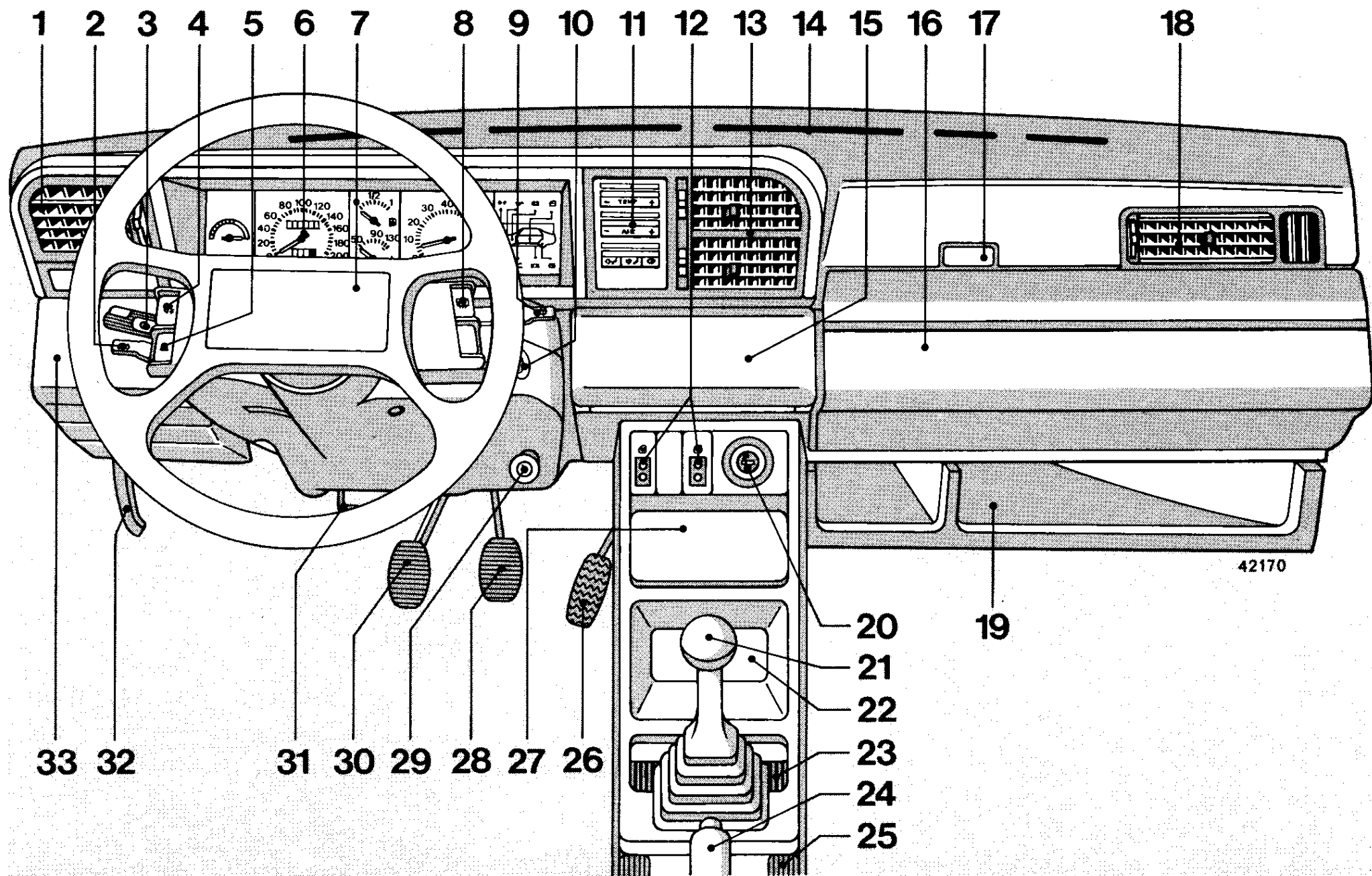
625

Dispositivi di comando e segnalatori



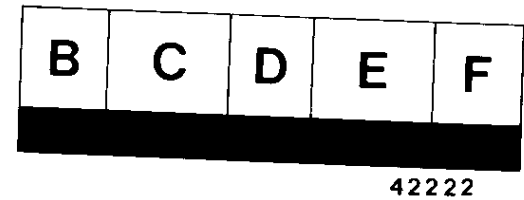
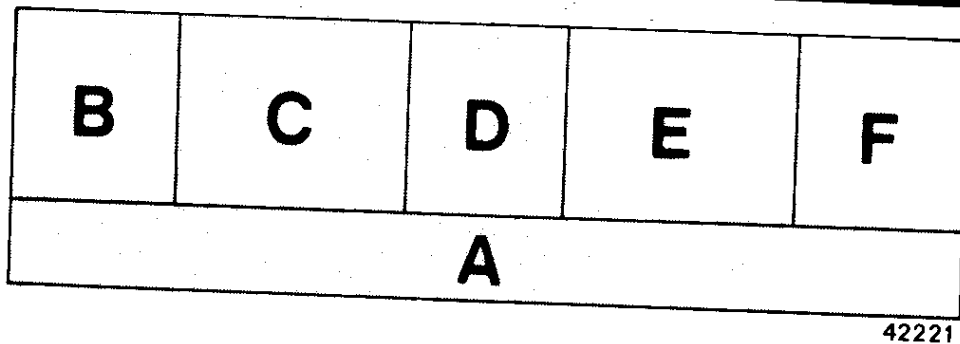
1. Diffusori aria lato guida.
2. Levetta comando indicatori di direzione.
3. Levetta di commutazione illuminazione proiettori e luci di posizione.
4. Interruttore inserimento luci retronebbia.
5. Interruttore inserimento luci d'emergenza.
6. Quadro di controllo.
7. Pulsante per avvisatore acustico.
8. Interruttore inserimento lunotto termico.
9. Levetta comando tergicristallo e lavacristallo.
10. Commutatore d'avviamento, predisposizione servizi e antifurto.
11. Comandi climatizzatore.
12. Diffusori aria centrali.
13. Diffusori aria sopraplancia.
14. Sportellino sede autoradio.
15. Cassetto ripostiglio.
16. Pulsante per apertura cassetto ripostiglio.
17. Diffusori aria lato passeggero.
18. Cassettino portacenere e accendino.
19. Vano portaoggetti.
20. Leva comando cambio marce.
21. Leva comando freno a mano.
22. Pedale comando acceleratore.
23. Pomello comando inserimento dispositivo per avviamento a freddo.
24. Pedale comando freni di servizio e soccorso.
25. Pedale comando disinnesto frizione.
26. Leva per regolazione assetto volante guida.
27. Leva sbloccaggio coperchio vano motore.
28. Coperchio sede centralina porta fusibili.

Dispositivi di comando e segnalatori



1. Diffusori aria lato guida.
2. Levetta comando indicatori di direzione.
3. Levetta di commutazione illuminazione proiettori e luci di posizione.
4. Interruttore inserimento luci retronebbia.
5. Interruttore inserimento luci d'emergenza.
6. Quadro di controllo.
7. Pulsante per avvisatore acustico.
8. Interruttore inserimento lunotto termico.
9. Levetta comando tergicristallo, lavacristallo e lavatergifiari (se montato).
10. Commutatore d'avviamento, predisposizione servizi e antifurto.
11. Comandi climatizzatore.
12. Interruttori di comando alzacristalli elettrici porte anteriori.
13. Diffusori aria centrali.
14. Diffusori aria sopraplancia.
15. Sportellino sede autoradio.
16. Cassetto ripostiglio.
17. Pulsante per apertura cassetto ripostiglio.
18. Diffusori aria lato passeggero.
19. Vani portaoggetti.
20. Accendisigari.
21. Vano portaoggetti.
22. Leva comando cambio marce.
23. Sede fessurata porta monete.
24. Leva comando freno a mano.
25. Diffusori aria per i posti posteriori.
26. Pedale comando acceleratore.
27. Cassetto portacenere.
28. Pedale comando freni di servizio e soccorso.
29. Pomello comando inserimento dispositivo per avviamento a freddo.
30. Pedale comando disinnesto frizione.
31. Leva per regolazione assetto volante guida.
32. Leva sbloccaggio coperchio vano motore.
33. Coperchio sede centralina porta fusibili.

Dispositivi di comando e segnalatori



QUADRO DI CONTROLLO

L'ubicazione dei dispositivi di comando e dei segnalatori è da considerarsi puramente indicativa e può variare a seconda degli allestimenti. Cercate tra i vari settori illustrati quelli che corrispondono al quadro di controllo della vostra vettura.

SETTORE A

Segnalatori disponibili

Segnalatore luci d'emergenza

La sua accensione, congiuntamente al segnalatore «Indicatore direzione», indica che le luci d'emergenza sono inserite per segnalare che la vettura è ferma per avaria o sta procedendo in condizioni che potrebbero arrecare pericolo ad altri utenti.

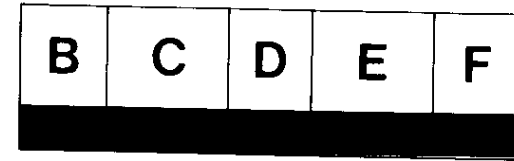
Segnalatore degli indicatori di direzione e d'emergenza.

Lampeggia, quando gli indicatori di direzione sono in funzione, oppure sono inserite le luci d'emergenza.

Se l'impianto delle luci entra in avaria oppure il filamento di una lampada si interrompe il segnalatore si mette a lampeggiare in modo irregolare.



SETTORE A



42222

Segnalatore luci abbaglianti

Segnala l'accensione delle luci abbaglianti.



Segnalatore di luci inserite

Si illumina quando sono accese le luci di posizione, le luci della targa, la luce del quadro di controllo, la sede dell'accendisigari, le luci anabbaglianti od abbaglianti e le luci degli interruttori.



Segnalatore luci posteriori antinebbia

Come per le luci posteriori antinebbia (vedi pag. 26), anche il segnalatore è asservito all'accensione delle luci anabbaglianti.



Segnalatore lunotto termico

La sua accensione indica che è inserito il dispositivo per il disappannamento del cristallo posteriore.



Segnalatore freno a mano inserito

Avverte che il freno a mano è inserito oppure che la leva di comando non è stata riportata completamente nella posizione di riposo.



Segnalatore del dispositivo avviamento a freddo

Si illumina quando viene inserito il dispositivo per l'avviamento a freddo.

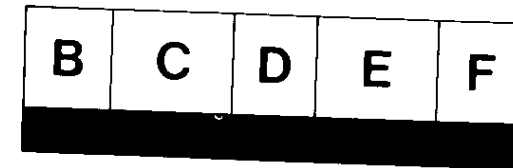


Segnalatore di mancata ricarica batteria

La sua accensione indica un guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo allo spegnimento con motore al minimo.



SETTORE A



42222

Segnalatore di insufficiente pressione olio motore

Si spegne non appena il motore si è avviato anche se è accettabile un certo ritardo nello spegnimento con motore al minimo. Dopo un lungo viaggio, con motore sottoposto ad un intenso sforzo, il segnalatore può iniziare a lampeggiare: ciò non deve destare preoccupazione purché si spegna dopo aver accelerato leggermente.



Segnalatore eccessivo consumo pattini d'attrito dei freni anteriori.



Segnalatore scarso livello liquido freni nel serbatoio dell'impianto idraulico freni di servizio.



Pulsante per verifica efficienza segnalatore livello liquido freni.

Premendo il pulsante con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore si dovrà accendere; in caso contrario il circuito di controllo del livello liquido freni è interrotto.



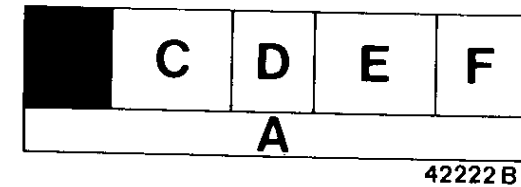
Segnalatore dispositivo "CITYMATIC" inserito (ved. pagg. 27-68-69).



Segnalatore "arresto motore" causa inserimento del dispositivo "CITY MATIC" (ved. pag. 68-69).



SETTORE B



Econometro (Vacuometro)

Questo strumento permette di controllare il consumo del carburante.

a. Settore verde – *b.* Settore giallo – *c.* Settore rosso.

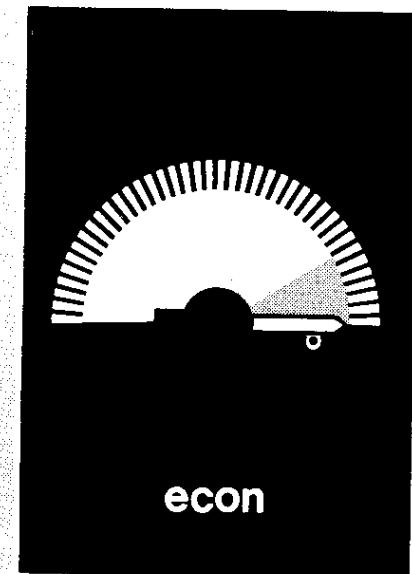
Indice sul settore rosso. Eccessivo consumo di carburante, motore sottoposto a notevole sforzo oppure in forte accelerazione: appena possibile cambiare marcia o velocità.

Indice posto fra il settore giallo ed il settore rosso. Motore in condizione di medio sforzo e consumo medio/alto.

Indice situato al centro del settore giallo. Motore in condizione di lieve sforzo, funzionamento corretto e basso consumo di carburante relativamente alle prestazioni richieste. Questa è la condizione ideale di rendimento del motore. L'oscillazione dell'indice in tutta la zona gialla è comunque condizione ottimale di buon rendimento.

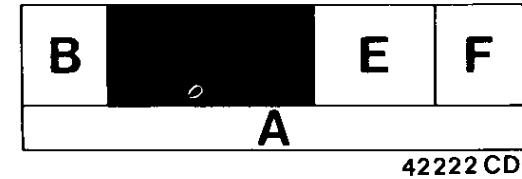
Indice situato fra il settore giallo ed il settore verde. Motore funzionante al minimo oppure in lieve decelerazione: il consumo di carburante sarà basso.

Indice situato sul settore verde. Motore usato come freno.



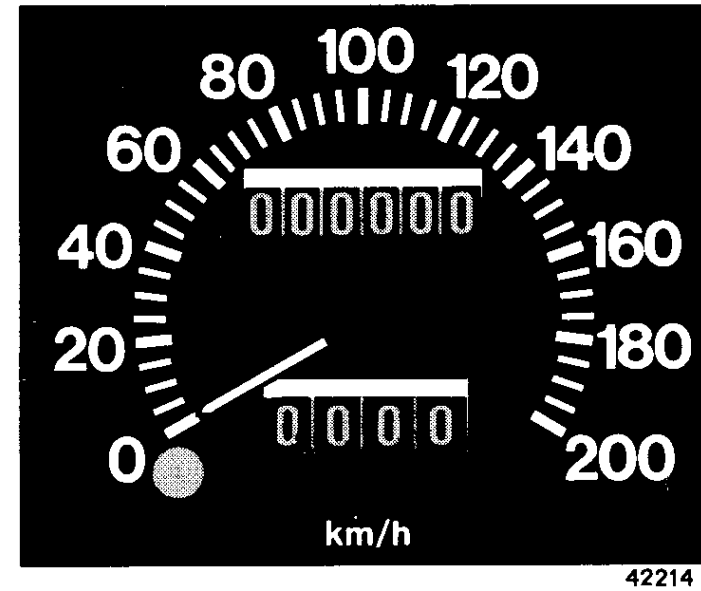
42217

SETTORE C



Tachimetro

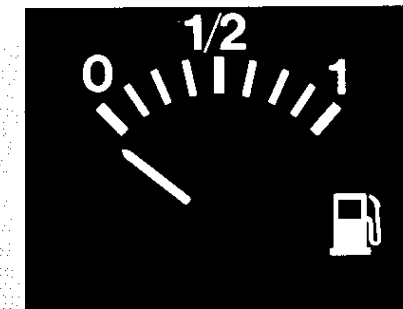
- a) Contachilometri totale
- b) Contachilometri parziale
- c) Pomello azzeramento contachilometri parziale: per il suo uso è sufficiente premere.

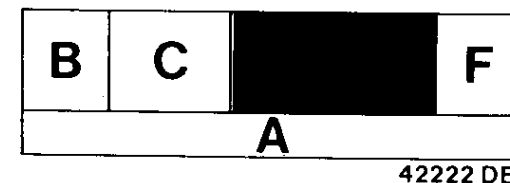


SETTORE D

Indicatore del livello carburante

Il serbatoio carburante ha una capienza di 55 dm³.
L'accensione del segnalatore « a » avverte che rimangono 5 ÷ 7,5 dm³ di carburante.



SETTORE D**Termometro per liquido raffreddamento motore**

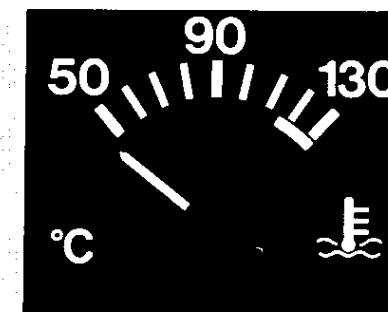
A motore freddo la lancetta si trova a sinistra.

In normali condizioni di funzionamento la lancetta deve spaziare sul settore centrale.

La lancetta al limite della zona rossa avverte che il motore è sollecitato eccessivamente per cui occorre ridurre il numero dei giri.

Se riducendo il numero di giri non si ottiene una diminuzione della temperatura e la lancetta tende ad entrare nella zona rossa, arrestare immediatamente il motore e ricercare il guasto.

Nel caso in cui la vettura procede a bassa velocità e la lancetta arriva al limite della zona rossa è necessario fermarsi e lasciare il motore al minimo dei giri; se la lancetta permane nella zona limite o tende ad entrare nella zona rossa è necessario spegnere il motore e ricercare il guasto.



42213

SETTORE E**Orologio al quarzo**

Per la messa all'ora premere e ruotare il pomello « a ».



42215

SETTORE E

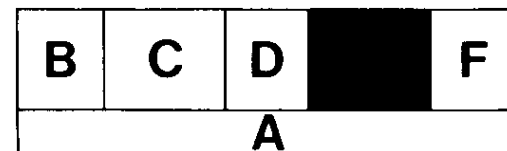
Econometro (versione «energy saving»)

Nella parte superiore dello strumento la lancetta evidenzia il consumo in l/100 km. Nella parte inferiore dello strumento, la lancetta in zona verde segnala un consumo ottimale di carburante, mentre in zona rossa segnala un consumo eccessivo. Ogni qualvolta si rilascia totalmente il pedale acceleratore, la lancetta si sposta verso lo « 0 » (consumo nullo) in quanto un dispositivo « CUT OFF », blocca l'erogazione del carburante, fino ad una prefissata fascia di giri del motore. Al di sotto di detta fascia il dispositivo permette nuovamente l'erogazione del carburante. L'accensione temporanea del segnalatore « a » consiglia di passare alla marcia superiore (vedi anche pag. 68).

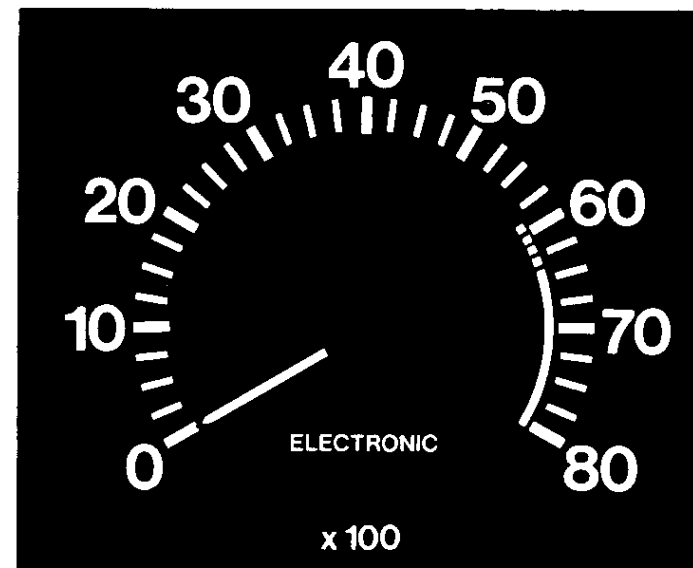
Contagiri

L'inizio della zona gialla coincide con il regime di potenza massima del motore. L'utilizzo del motore oltre questo regime, fino al termine della zona gialla, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazione e consumo.

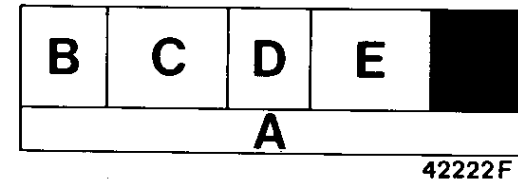
La zona rossa indica i regimi da mantenere brevemente.



42222 E



SETTORE F

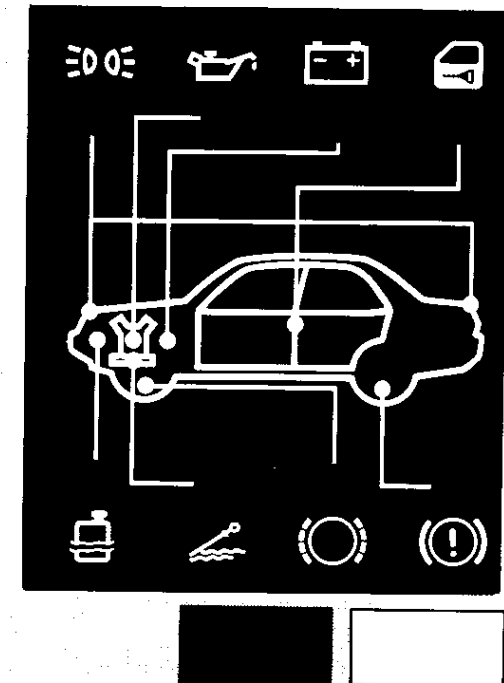


CHECK CONTROL

Controlli a motore fermo e con chiave d'accensione in MAR.

Ruotando la chiave d'accensione in MAR s'illuminano i segnalatori (LED) sul visualizzatore, il segnalatore generale rosso e il segnalatore riserva carburante (vedere settore D).

La mancata accensione di uno o più segnalatori evidenzia la bruciatura della relativa lampada o LED.



Dispositivi di comando e segnalatori

SETTORE F

In questa fase il "check control" verifica automaticamente il funzionamento dei seguenti servizi:



Livello liquido raffreddamento motore, integrità del sensore livello e continuità del relativo collegamento elettrico.



Livello olio motore, integrità del sensore livello e continuità del relativo collegamento elettrico.



Integrità interruttore minima pressione olio e continuità del relativo collegamento elettrico.



Continuità collegamento elettrico al generatore.



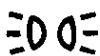
Usura totale pastiglie freni, continuità ed eventuale contatto a massa dei collegamenti elettrici.



Chiusura porte, integrità dei sensori e continuità dei relativi collegamenti elettrici.



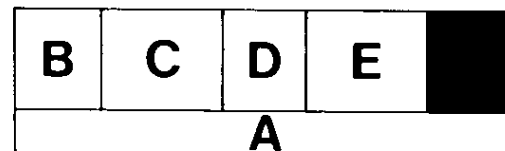
Livello liquido freni, integrità del sensore e continuità del relativo collegamento elettrico.



Fusibile di protezione luci d'arresto, integrità dell'interruttore sul pedale freno, relativi collegamenti elettrici e bruciatura contemporanea delle due lampade luce d'arresto.

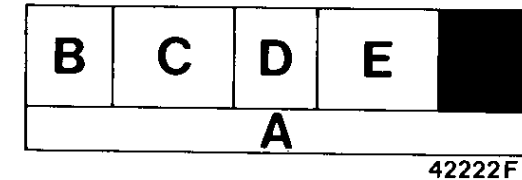
Se tutti questi servizi controllati automaticamente, sono efficienti, trascorsi circa 2 secondi si spengono tutti i segnalatori sopra citati e si accende il segnalatore generale verde.



Qualora risulti insufficiente il livello carburante, il segnalatore di riserva rimarrà acceso.



42222F


SETTORE F




Per completare la sequenza delle verifiche è necessario inserire le luci di posizione, le luci retronebbia (segnalate dall'accensione dei relativi segnalatori   sul quadro di controllo) ed azionare il pedale del freno.

Con queste operazioni vengono verificati:

 Luci di posizione anteriori e posteriori, luci targa, relativi fusibili e la continuità dei relativi collegamenti elettrici.

L'interruzione contemporanea dei due fusibili non viene segnalata ma viene individuata dalla mancata accensione del segnalatore  sul quadro di controllo.

– Luci retronebbia e continuità relativi collegamenti elettrici.

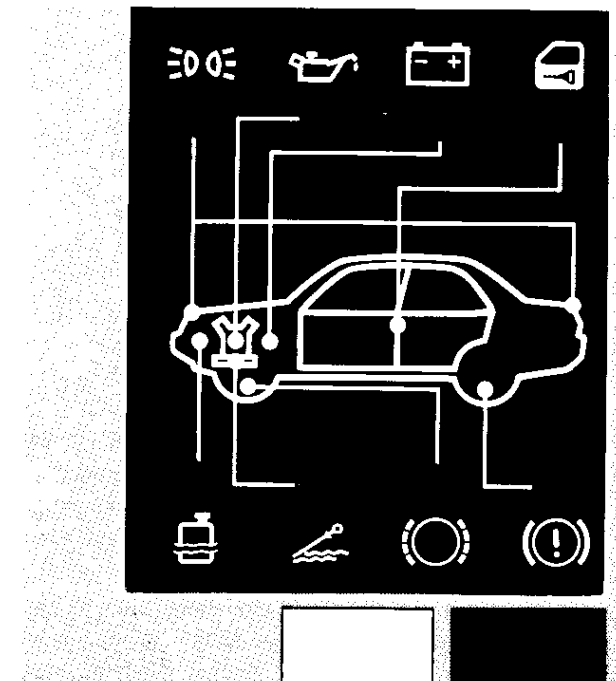
L'interruzione del fusibile non viene segnalata ma viene individuata dalla mancata accensione del segnalatore retronebbia  sul quadro di controllo.

– Con pedale del freno azionato; integrità dell'interruttore sul pedale freno, continuità relativi collegamenti elettrici e la bruciatura della o delle lampade luci d'arresto.

 Con pedale del freno azionato; eccessiva usura pastiglie freni.

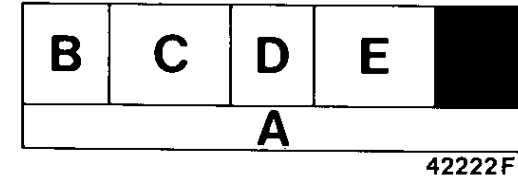
Con il progredire dell'usura, se non vengono sostituite le pastiglie, il segnalatore rimarrà costantemente acceso sia con chiave in MAR sia a motore in moto.

Se anche questi servizi risultano efficienti rimarrà accesa la spia generale verde. Dopo 15 secondi circa, se non è stato effettuato l'avviamento del motore, il segnalatore generale verde diventa intermittente.



42208

SETTORE F

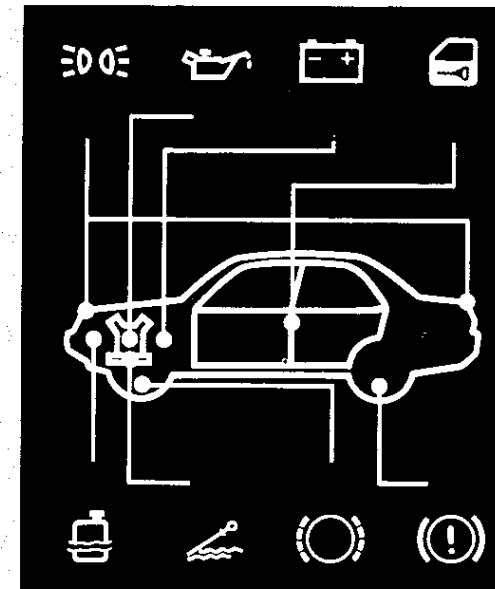


Segnalazione d'anomalia

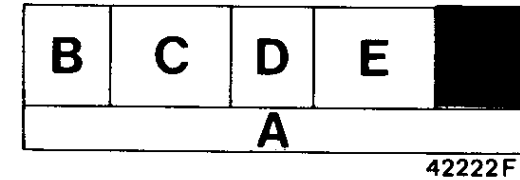
Quando qualche servizio, tra quelli elencati nelle pagine precedenti, risulta anomalo, rimangono accesi a luce continua, i segnalatori (LED) sul visualizzatore relativi ai servizi anomali, ed a luce intermittente il segnalatore generale rosso. Dopo circa un minuto la luce dei segnalatori servizi anomali diventa intermittente e quella del segnalatore generale, a luce rossa continua.

Per eliminare la segnalazione di anomalia, riportare la chiave nella posizione iniziale STOP, riparare l'inconveniente che l'ha causata, quindi riportare la chiave in MAR.



Se l'inconveniente è fuori dalle singole possibilità d'intervento, è necessario rivolgersi ad una Organizzazione Fiat.



SETTORE F



**Controlli a motore avviato**

Con motore in moto, il check-control con le stesse modalità, verifica il funzionamento di tutti i servizi, escluso il livello olio motore (vedere pagg. 20 e 21), più i seguenti servizi:

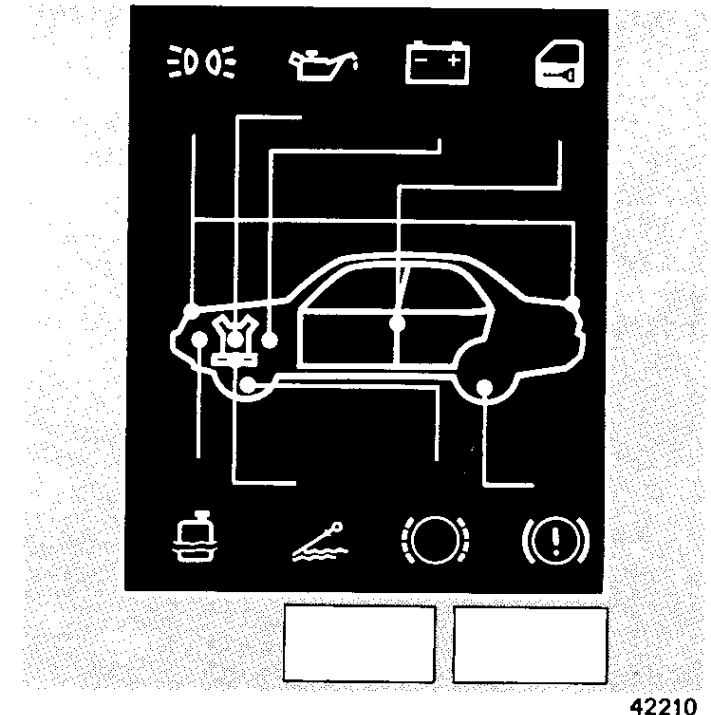
-  Efficienza erogazione generatore elettrico;
-  Pressione olio motore nel circuito di lubrificazione.

All'avviamento del motore, se tutto risulta idoneo, si spegne il segnalatore generale verde.

Se invece qualche servizio risulta anomalo, rimangono accesi i relativi segnalatori sul visualizzatore e il segnalatore generale rosso, con le stesse modalità "Segnalazione d'anomalia" precedentemente descritte.

In curva una eventuale accensione temporanea del segnalatore generale rosso e del segnalatore sul visualizzatore, relativo alla pressione olio motore  o al livello liquido raffreddamento motore , evidenzia un livello olio o un livello liquido raffreddamento (o ambedue) quasi al minimo.

Tale segnalazione avviene causa lo sciabordio del liquido in curva.



Dispositivi di comando e segnalatori

Levetta comando illuminazione esterna

La levetta di comando illuminazione esterna è sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR

Levetta in alto non ruotata (nessun ideogramma visibile): tutto spento.

In queste condizioni la levetta non può essere abbassata.

Levetta in alto ruotata parzialmente (ideogramma luci di posizione volto verso l'alto): sono sotto corrente le luci di posizione con rispettivo segnalatore verde luminoso, luci targa, luci interruttori, luci quadro controllo e ideogrammi, luce sede accendisigari, luce vano bagagli.

In queste condizioni la levetta non può essere abbassata.

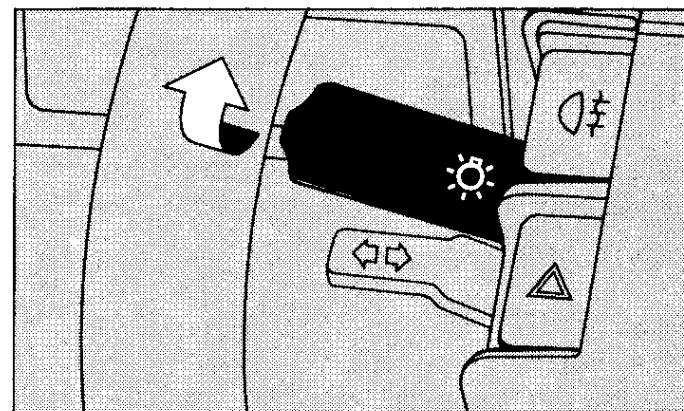
Levetta in alto ruotata totalmente (ideogramma luci anabbaglianti/abbaglianti volti verso l'alto): sono sotto corrente i medesimi circuiti delle condizioni precedente ed inoltre le luci anabbaglianti.

Levetta in basso ruotata totalmente (ideogramma luci anabbaglianti/abbaglianti volto verso l'alto): sono sotto corrente i medesimi circuiti delle condizioni precedenti ed inoltre le luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

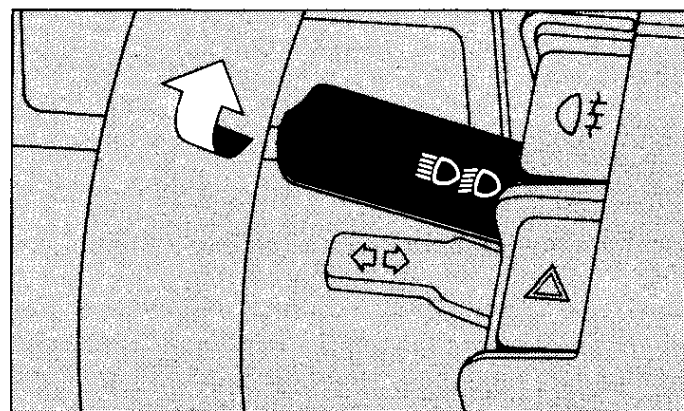
In queste condizioni la levetta non può essere ruotata.

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti ed il lampeggio del rispettivo segnalatore luminoso (blu).

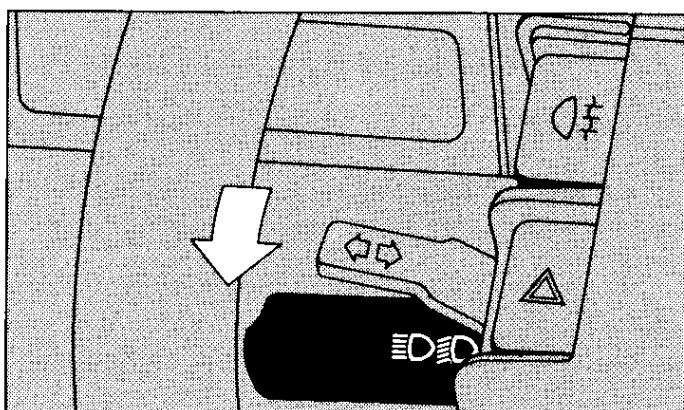
Nota: Per inserire le luci di stazionamento, ruotare in posizione PARK la chiave di accensione e contemporaneamente premere il pulsante laterale di consenso.



42178



42179




42180

Levetta comando indicatori di direzione

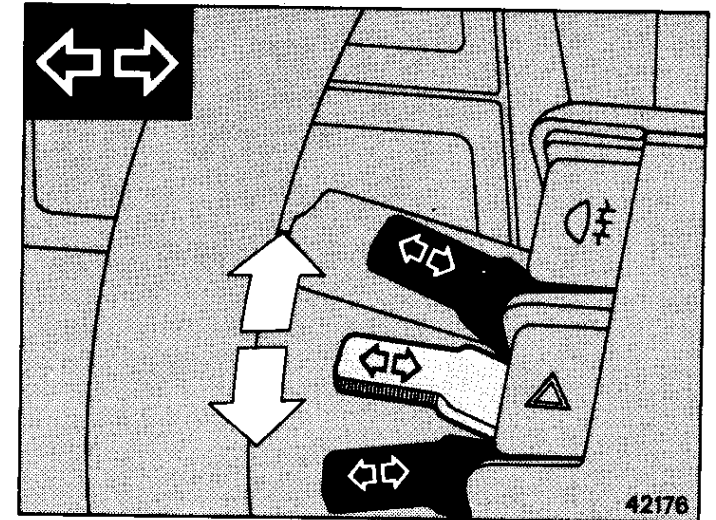
In alto = inserimento indicatori di destra.

In basso = inserimento indicatori di sinistra.

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde a luce pulsante , avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della levetta nella posizione centrale avviene automaticamente raddrizzando il volante guida.



Levetta comando tergicristallo

È sotto corrente soltanto con chiave d'accensione in MAR.

0 = tergicristallo fermo.

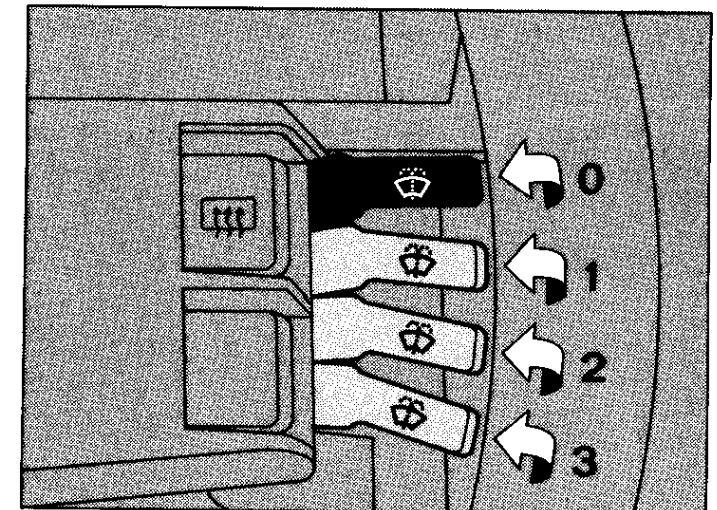
1 = funzionamento ad intermittenza.

2 = funzionamento continuo lento (secondo la versione).

3 = funzionamento continuo veloce.

Spostando la levetta verso il volante, si mette in azione l'elettropompa del lavacrystallo.


Quando si disinserisce il tergicristallo, le spatole ritornano automaticamente in posizione di riposo.

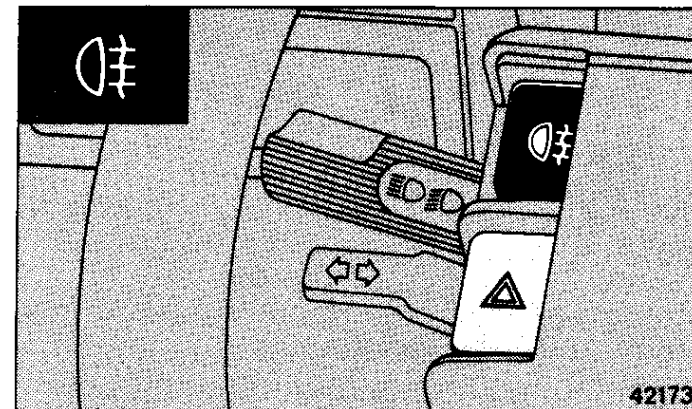


Lavatergiferi (a richiesta su alcune versioni).



Si mette in funzione per alcuni secondi, contemporaneamente all'elettropompa lavacrystallo.

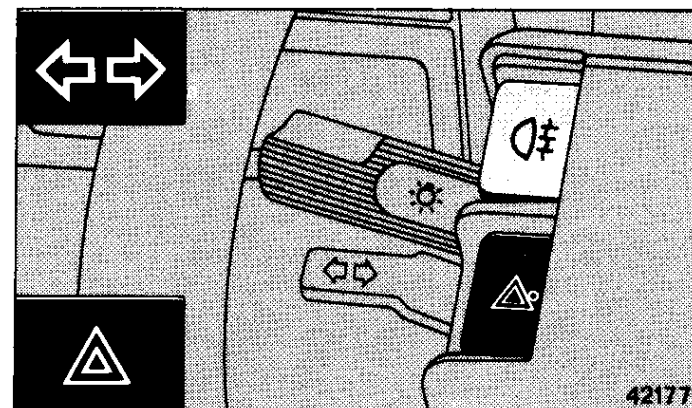
Interruttore per luci posteriori antinebbia

Con chiave d'accensione in MAR e con le luci anabbaglianti accese, premendo l'interruttore si inseriscono due luci supplementari sul gruppo ottico posteriore, di portata luminosa tale da rendere più visibile la vettura ad una distanza che offre maggiore garanzia di sicurezza. Contemporaneamente alle luci, si illumina il segnalatore  sul quadro di controllo.




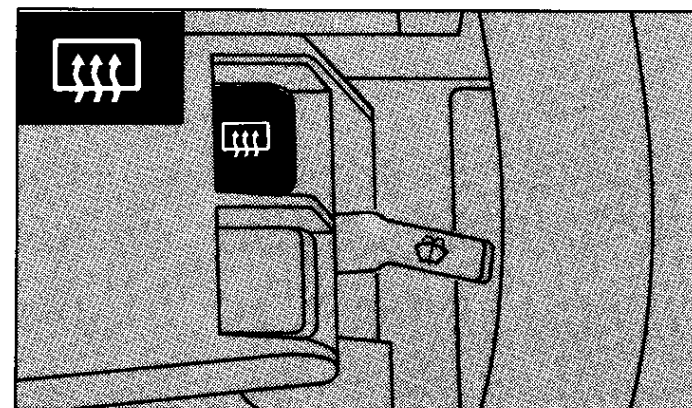
Interruttore per luci di emergenza

Indipendentemente dalla chiave d'accensione, premendo l'interruttore si accendono, a luce pulsante, tutte le luci di direzione, per segnalare la presenza della vettura ferma sulla strada per avaria. Contemporaneamente alle luci si illuminano i segnalatori  e  sul quadro di controllo.



Interruttore per lunotto termico


La vettura è allestita con resistenze elettriche incorporate nel lunotto posteriore, atte ad ottenere un rapido disappannamento o sbrinamento del lunotto stesso. Per l'inserimento delle resistenze, premere l'apposito interruttore, si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore giallo  che indica: resistenze inserite.



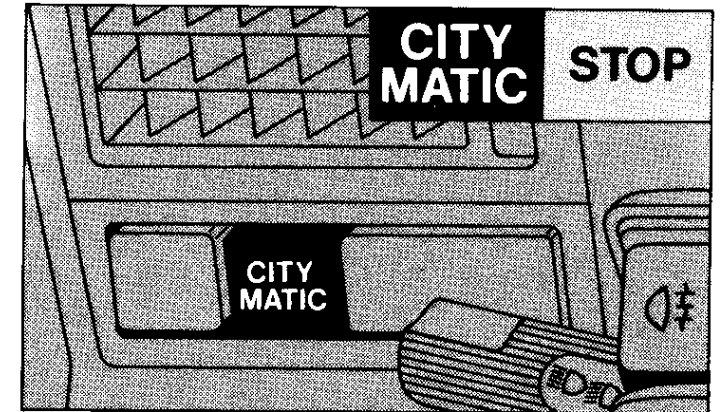
Interruttore per inserimento dispositivo CITYMATIC (solo per versione E.S.)

Con motore avviato o anche con vettura in movimento, premendo l'interruttore viene inserito il dispositivo CITYMATIC.

Questo dispositivo, montato solo sulla versione E.S. (energy-saving) può essere utilizzato nei casi in cui la vettura circola in città o marcia in colonna e quindi sottoposta a continue fermate e ripartenze.

A dispositivo inserito si illumina, sul quadro di controllo il corrispondente segnalatore .

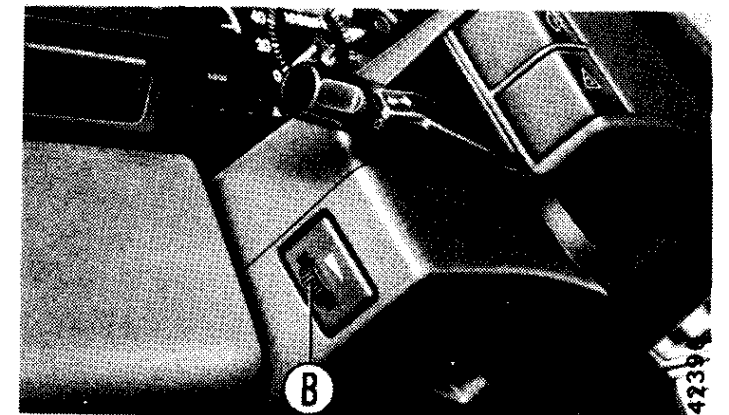
Per un corretto impiego del dispositivo vedere pag. 69.



42174

Reostato regolazione intensità illuminazione (secondo la versione)

Ruotando la manopola zigrinata B si può regolare l'intensità luminosa del quadro di controllo.



Accessori

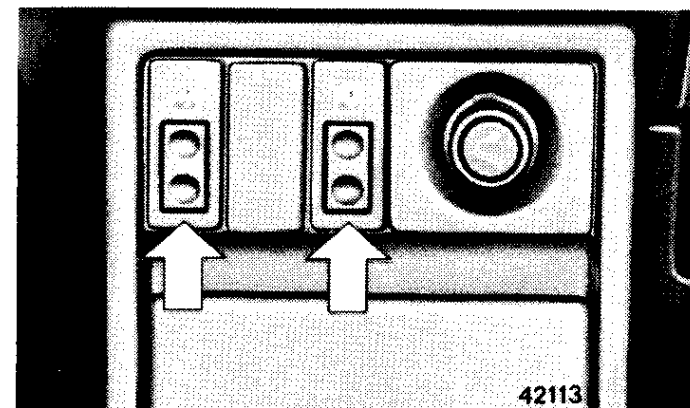
Interruttori per alzacristalli porte anteriori (secondo la versione)

Con chiave d'accensione in MAR l'interruttore sinistro aziona il cristallo della porta sinistra, quello destro il cristallo della porta destra.

Premuto in alto = cristallo in chiusura.

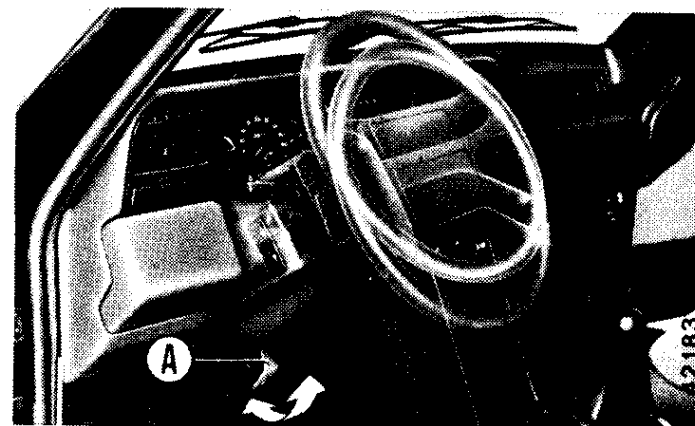
Premuto in basso = cristallo in apertura.

Il guidatore che scende dalla vettura tolga sempre la chiave di accensione onde evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per i passeggeri rimasti sulla vettura.



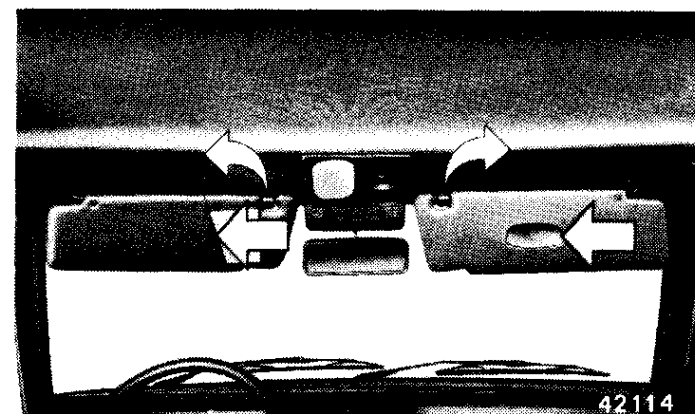
Assetto volante guida

Per adattare la posizione del volante alle esigenze del guidatore, si può variare l'inclinazione del piantone guida nel senso verticale sbloccando la leva A verso l'alto. Assunta la posizione desiderata bloccare nuovamente la leva.



Pantine parasole

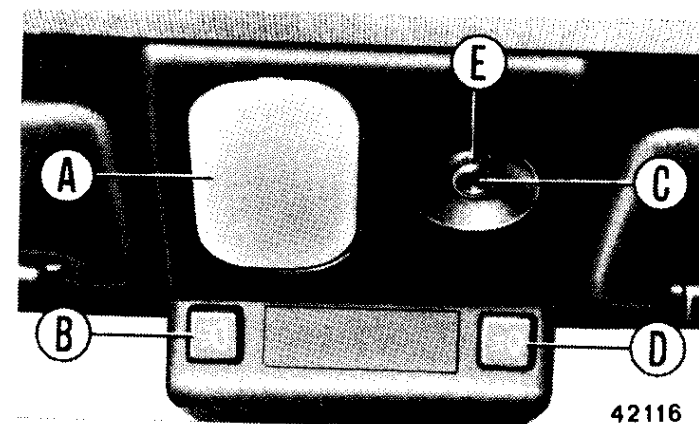
Le pantine parasole sono orientabili e ribaltabili lateralmente. La pantina lato guida porta una tasca portadocumenti quella lato passeggero, uno specchietto di cortesia.



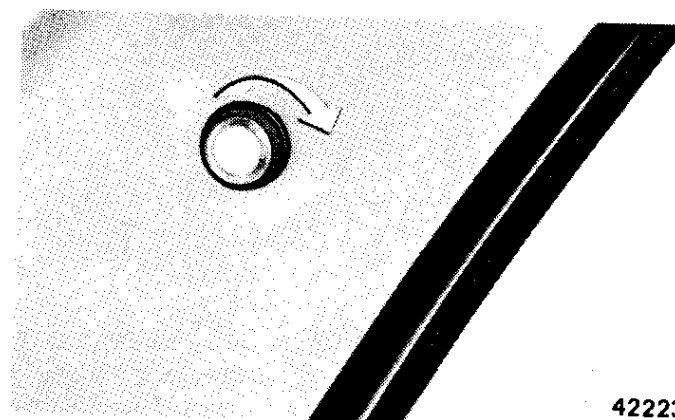
Illuminazione interno vettura

La lampada A si accende automaticamente all'apertura di una porta anteriore, oppure a porte chiuse premendo l'interruttore B.

La lampada C si accende premendo l'interruttore D. Il fascio luminoso emesso da questa lampada è orientabile manovrando il corpo portalamпада E, può essere utile per consultazione di carte, documenti ecc.



Secondo la versione, altre due lampade sono applicate nei montanti posteriori, si accendono all'apertura delle porte anteriori oppure a porte chiuse, ruotando il trasparente.

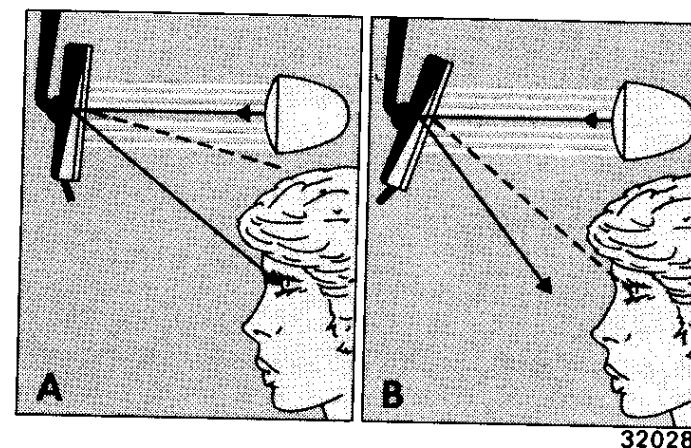


Specchio retrovisore interno

Lo specchio è orientabile, con posizione di riflessione antiabbagliante comandato da levetta ed è provvisto di dispositivo di sicurezza antiurto.

A - posizione normale

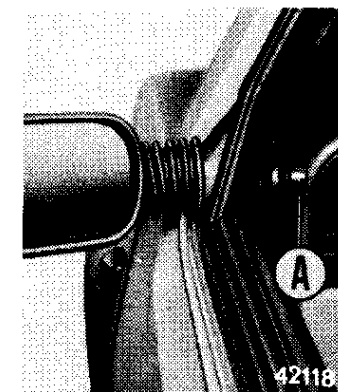
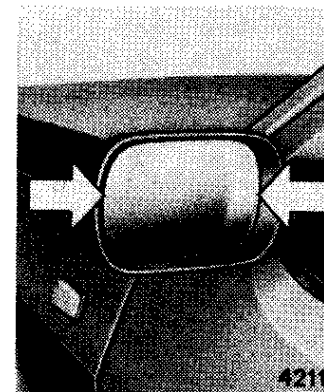
B - posizione antiabbagliante



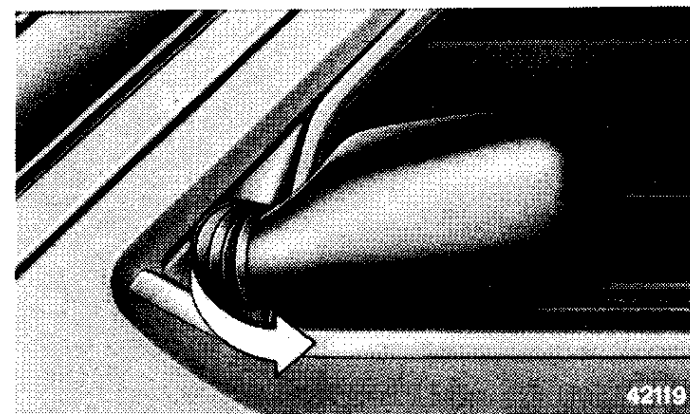
Orientare lo specchio quando la levetta ha assunto la posizione della figura A.

Specchio retrovisore esterno

A seconda della versione, lo specchio retrovisore esterno, si orienta dall'esterno esercitando una pressione sulle estremità laterali della superficie dello specchio stesso, oppure dall'interno, tramite il pomello A.



Nel caso in cui la sporgenza dello specchio retrovisore esterno crea difficoltà in passaggi stretti, stazioni di lavaggio, ecc. è possibile orientare il corpo completo dello specchio in modo da ridurre l'ingombro laterale.



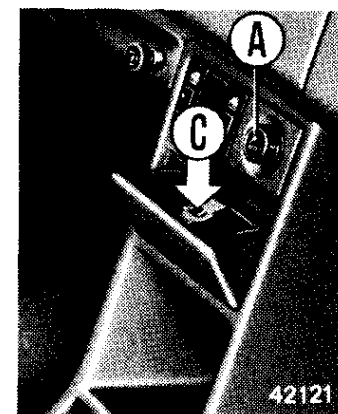
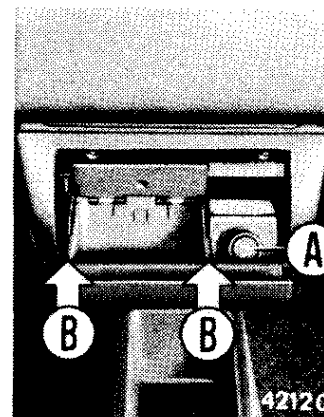
Accendisigari portacenere

Per l'uso dell'accendisigari premere a fondo il pomello A; dopo una quindicina di secondi, il pomello ritorna automaticamente nella posizione primitiva pronto per essere estratto ed usato.

Per la pulizia e lo svuotamento del portacenere è necessario estrarre il corpo completo del portacenere afferandolo dalle apposite bandelle laterali B.

Per le versioni con il mobiletto centrale, per la pulizia e lo svuotamento del portacenere è necessario premere verso il basso la piastrina C quindi estrarre il portacenere.

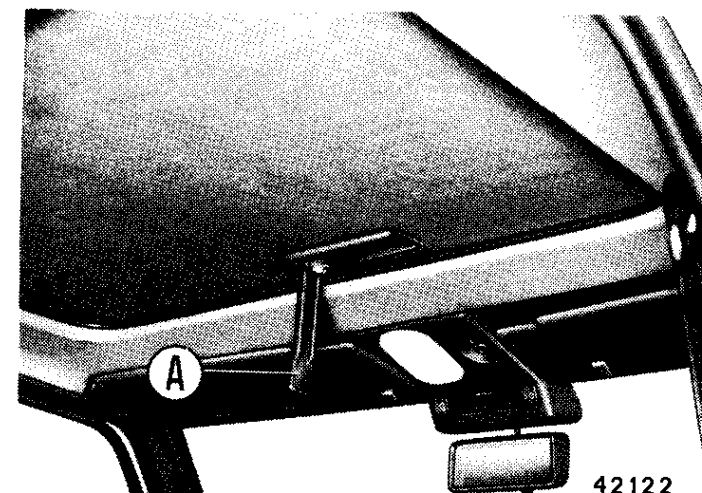
Per la pulizia e lo svuotamento dei portaceneri posteriori, è necessario aprirli ed estrarre il corpo completo premendo la piastrina spegnisigaretta.



Tetto apribile (a richiesta su alcune versioni)

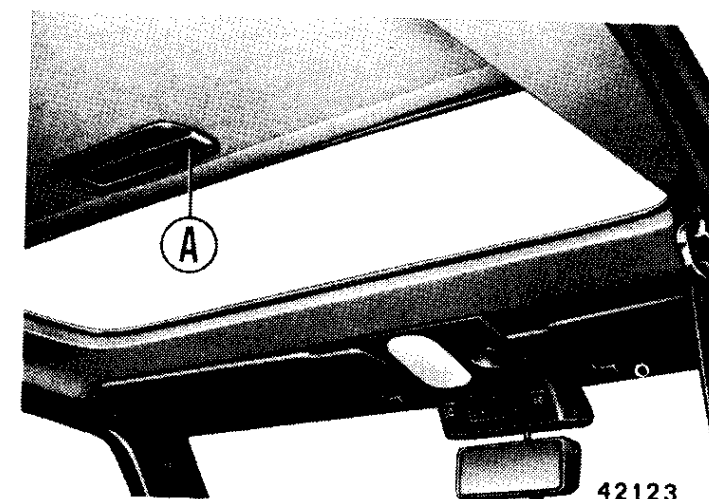
Per l'apertura, abbassare la maniglia A sino a portarla in posizione perfettamente verticale, impugnarla e fare scorrere all'indietro il tetto.

Lo scorrimento del tetto deve essere effettuato con la leva A in posizione perfettamente verticale.



Effettuata l'apertura desiderata, riposizionare la maniglia A nella propria sede iniziale in modo da bloccare lo scorrimento del tetto.

La chiusura si effettua rifacendo in senso inverso le operazioni già eseguite per l'apertura, assicurandosi che il tetto scorrevole sia correttamente posizionato in sede; un'imperfetta chiusura potrebbe permettere eventuali infiltrazioni di acqua nell'interno vettura.



Accessori - Leve di comando

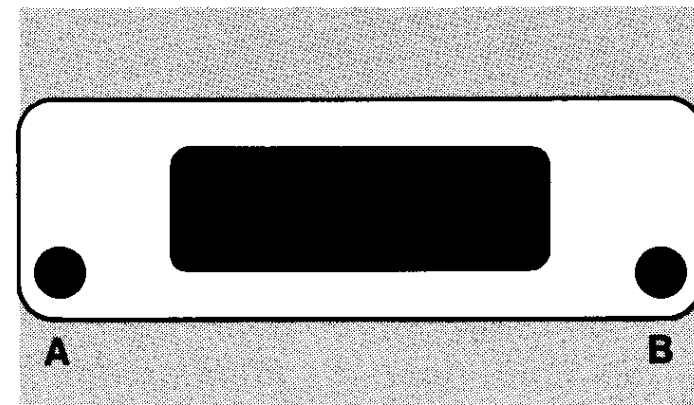
Orologio digitale (secondo le versioni)

Con chiave d'accensione disinserita l'orologio funziona anche se sul visore non appaiono cifre.

Correzione ore minuti (con chiave d'accensione in MAR)

- Premere il pulsante A, si ottiene un avanzamento veloce delle ore e dei minuti.
- Premere il pulsante B, si ottiene un avanzamento lento delle ore e dei minuti.

Nota: Nel caso in cui l'orologio abbia subito interruzioni di alimentazione, ruotando la chiave in MAR appaiono sul visore cifre lampeggianti. Per interrompere il lampeggio premere i tasti A o B e procedere alle normali operazioni di messa all'ora.




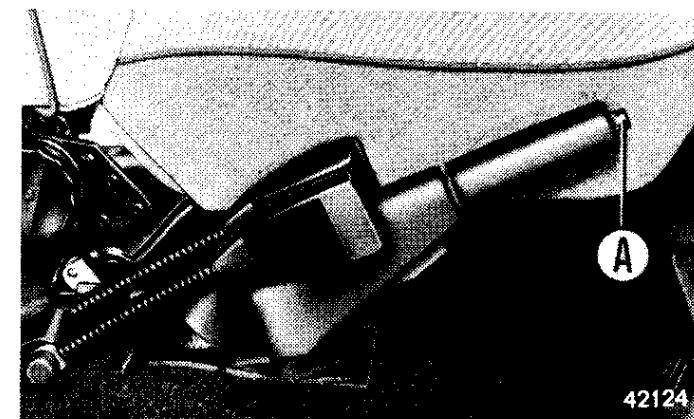
41934

Leva comando freno di stazionamento (a mano)

Si aziona tirando la leva verso l'alto.

Prima di riabbassare la leva è necessario sbloccarla premendo il pulsante A posto all'estremità dell'impugnatura.

Con chiave d'accensione in MAR e con freno a mano inserito si illumina il segnalatore  sul quadro di controllo.

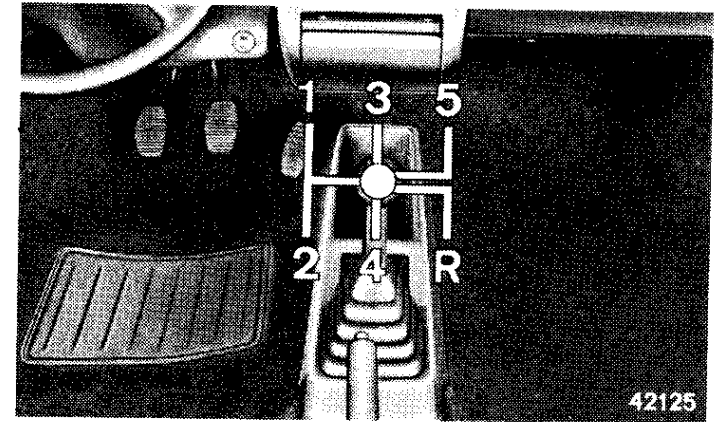


42124

Leva comando cambio meccanico (4 o 5 marce)

Per effettuare il cambio delle marce in avanti, spostare la leva secondo lo schema della figura.

Per inserire la retromarcia R attendere che l'autovettura sia ferma, quindi da posizione di folle, spostare la leva verso destra e all'indietro.



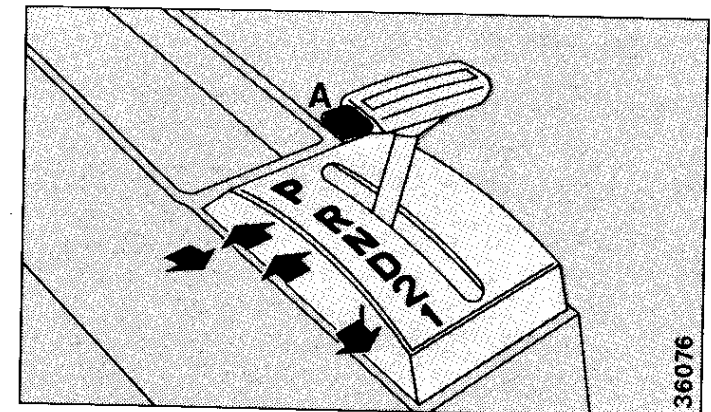
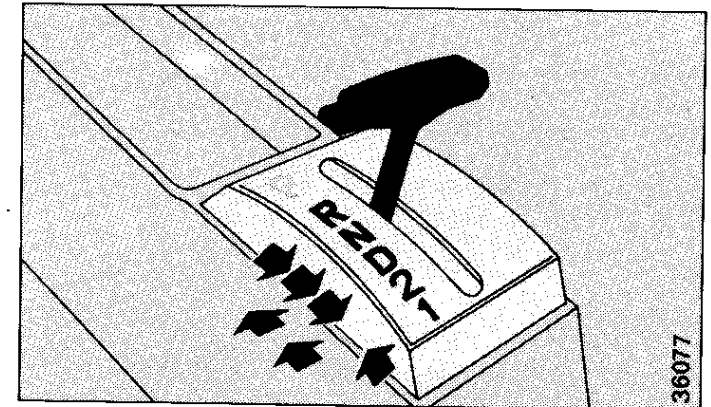
Leva comando cambio automatico (a richiesta su alcune versioni)

La leva selettore del cambio automatico ha 6 posizioni che sono stampigliate alla sinistra della leva stessa sul mobiletto.

- P – Parcheggio
- R – Retromarcia
- N – Folle
- D – Marcia in avanti con controllo automatico dei tre rapporti
- 2 – Marcia in avanti con controllo automatico 1° e 2° rapporto
- 1 – Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato.

La selezione delle marce dalle posizioni R→N, N↔D, D↔2, 1→2, non è necessario premere il tasto laterale.

Lo spostamento nelle posizioni: P↔R, N→R, 2→1 è assicurato contro eventuali errori di manovre mediante un blocco meccanico; pertanto per inserire queste posizioni occorre premere il tasto laterale A sulla leva.



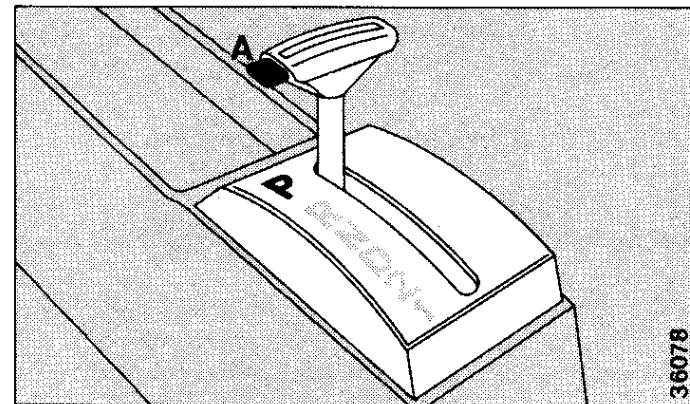
Leve di comando

Parcheggio

In questa posizione si realizza il bloccaggio meccanico delle ruote anteriori.

Il blocco per parcheggio va inserito solo a vettura ferma; prima di inserirlo tirare il freno a mano, per disinserirlo allentare il freno a mano.

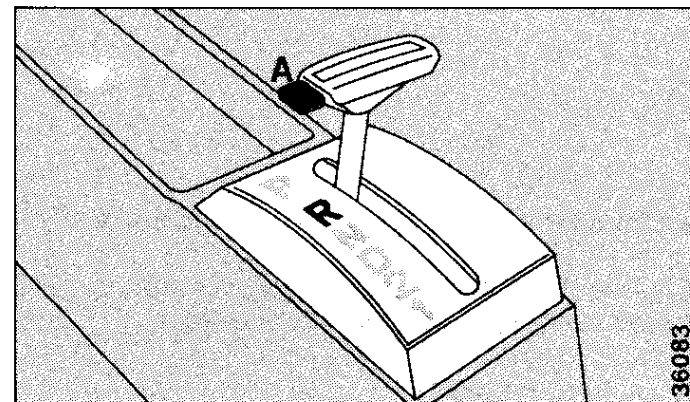
Per l'inserimento della posizione "P" premere il tasto laterale A.



Retromarcia

L'innesto della retromarcia deve essere eseguito esclusivamente a vettura ferma e con motore a regime minimo.

Per l'inserimento della retromarcia premere il tasto laterale A.



Folle

Corrisponde alla posizione di folle di un normale cambio meccanico a comando manuale. In "N" il cambio automatico non espleta nessuna funzione d'innesto.

Marcia in avanti automatica

Si utilizza la posizione "D" su percorsi normali, sia urbani che extraurbani.

I tre rapporti in avanti vengono intercalati automaticamente in rapporto al carico del motore ed alla velocità dell'autovettura.

Per una rapida ripresa, premere a fondo il pedale dell'acceleratore oltre il punto d'indurimento, interverrà il dispositivo Kick-down che consente una massima accelerazione.



Il passaggio manuale dalla posizione "D" alle posizioni "2" o "1" può essere effettuato con la vettura in moto, con pedale acceleratore rilasciato a velocità inferiore a circa 112 km/h per la posizione "2" e a circa 64 km/h per la posizione "1".

Evitare la manovra a velocità superiori a quelle indicate, poiché il motore verrebbe trascinato ad un regime superiore al massimo consentito.

Marcia in avanti automatica con esclusione del 3° rapporto

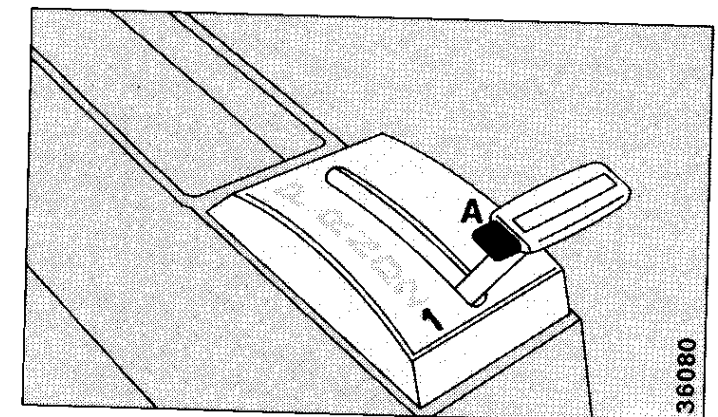
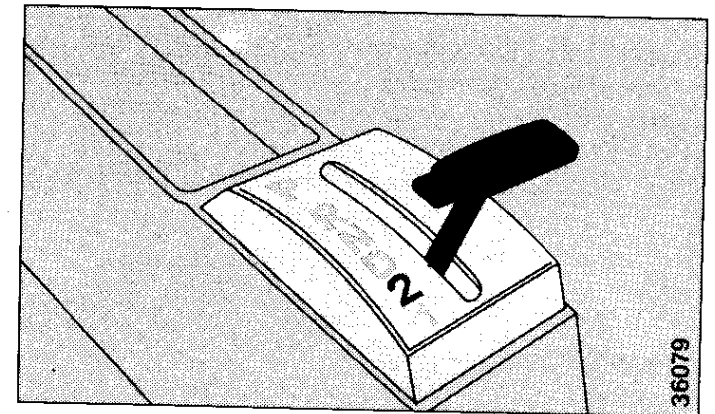
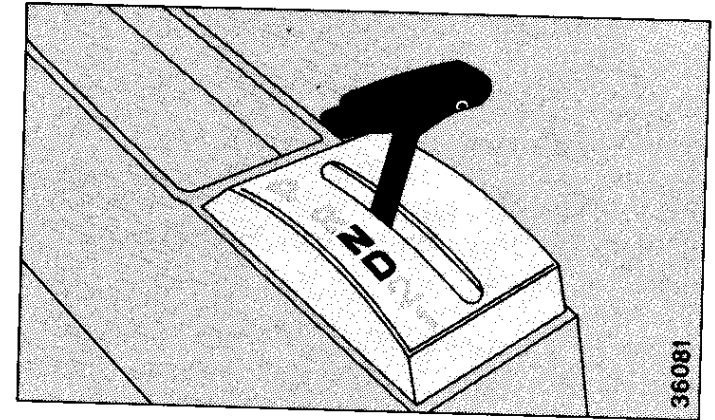
Il cambio si comporta come descritto in "D" ma limitatamente al 1° e 2° rapporto. Si consiglia la selezione di questa marcia su percorsi in pendenza o comunque impegnativi, dove si richiedono frequenti variazioni di accelerazione e decelerazione (freno motore).

Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato

Questa marcia può essere selezionata su percorsi con forti pendenze specialmente se la vettura traina un rimorchio, o qualora si debba usufruire di un più efficace effetto frenante del motore.

Con la leva selettoria in questa posizione rimane inserito il 1° rapporto qualunque sia il regime di rotazione del motore.

Per l'inserimento della 1ª marcia, premere il tasto laterale A.



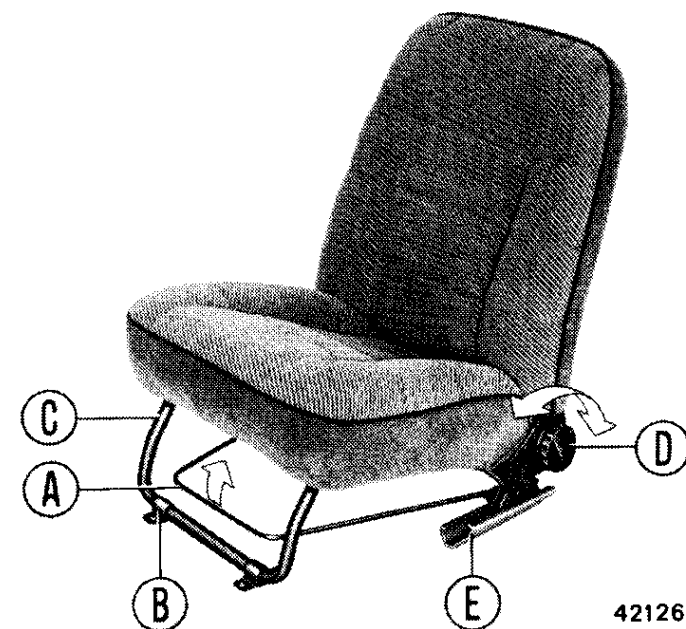
Sedili anteriori

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A, esercitando contemporaneamente sul sedile una spinta, in avanti od indietro a seconda delle necessità.

Lo spostamento longitudinale del sedile nelle guide di scorrimento comporta anche una variazione di assetto dello stesso dovuto all'azione della leva anteriore C che è vincolata al pianale ma può ruotare nelle staffe B e sui perni di attacco con l'intelaiatura del sedile.

Quando la leva è in posizione verticale, il cuscino del sedile assume la massima altezza, qualora si sposti in avanti o indietro il sedile, la leva C si inclina (in avanti o indietro), obbligando il sedile ad abbassarsi.

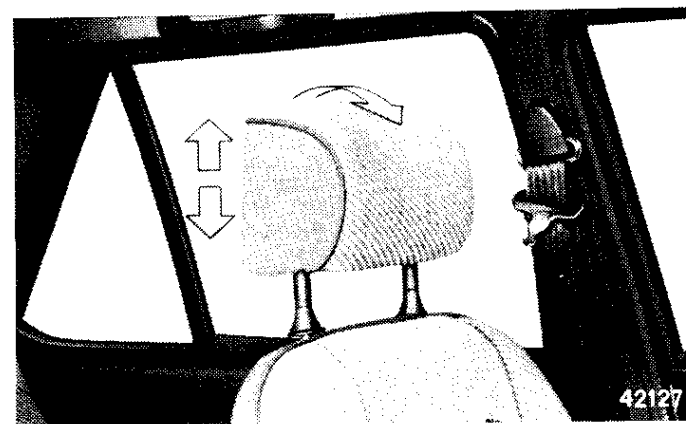
L'inclinazione dello schienale è regolabile ruotando il pomello D.



42126

Gli schienali possono essere dotati, secondo le versioni, di appoggiatesta regolabili in altezza ed in inclinazione.

Gli appoggiatesta devono essere regolati in modo da permettere l'appoggio della nuca e non del collo.



42127

Cinture di sicurezza

La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza. Per i sedili anteriori, sono previste cinture automatiche.

Secondo le versioni, le cinture di sicurezza per i sedili anteriori possono essere di serie o montati a richiesta.

Per i sedili posteriori, è previsto il montaggio di cinture con arrotolatore per i posti laterali, statica per il posto centrale.

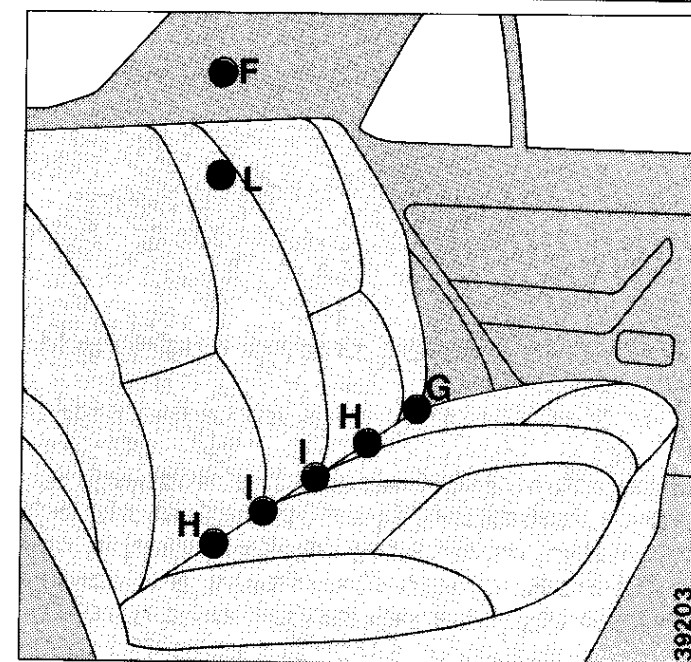
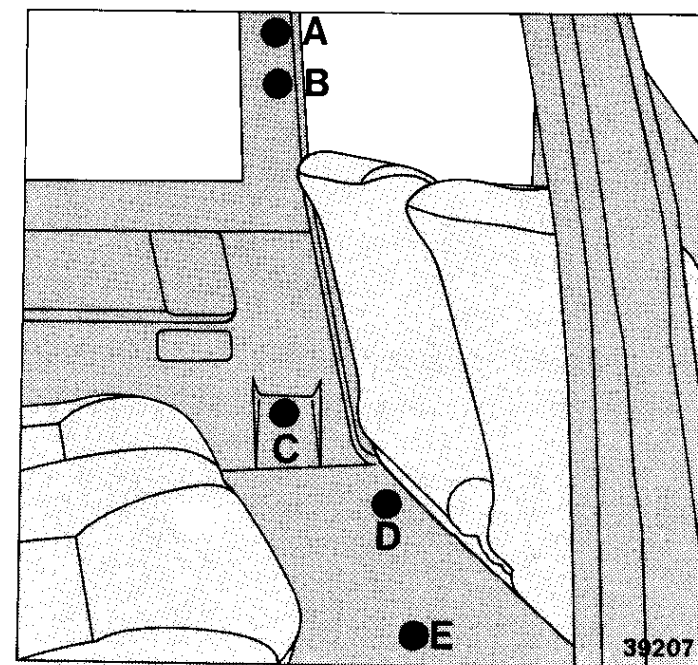
Posti anteriori

- A – Ancoraggio per anello oscillante.
- B – Ancoraggio per anello oscillante (per persona di bassa statura).
- C – Ancoraggio per arrotolatore.
- D – Ancoraggio per staffa, per tratto addominale.
- E – Ancoraggio unico per tratti flessibili con fibbia.

Posti posteriori

- F – Ancoraggio per anello oscillante.
- G – Ancoraggio per tratto addominale passeggeri laterali.
- H – Ancoraggio per cintura addominale passeggero centrale.
- I – Ancoraggio per tratti a bandoliera e addominale passeggeri laterali.
- L – Ancoraggio per arrotolatore posti laterali posteriori.

Gli ancoraggi otturati da tappi facilmente individuali, sono costituiti da fori filettati di 7/16" - 20 UNF - 2B.



Cinture di sicurezza

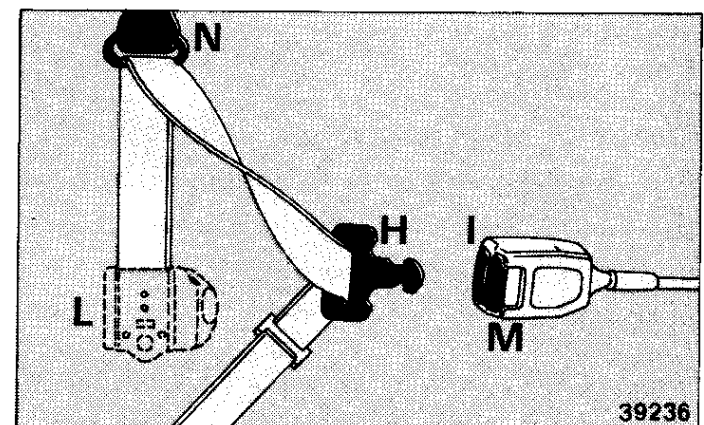
Cinture di sicurezza automatiche

Per allacciare le cinture: indossarle impugnando la linguetta di aggancio H ed inserire a fondo quest'ultima nella sede I della fibbia fino a sentire lo scatto di bloccaggio.



Per slacciare le cinture: premere il pulsante M.

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro uscendo dall'arrotolatore L, situato nell'interno della fiancata, e passando attraverso l'anello oscillante N, automaticamente si regola alla lunghezza più idonea a chi indossa la cintura consentendo a questa tutti i movimenti a condizione che non siano repentini, bloccandosi però automaticamente ad ogni decelerazione brusca della vettura od estrazione rapida del nastro.



Posto centrale posteriore (statica)

Impugnare la linguetta di aggancio E ed indossare la cintura con la persona in posizione ben arretrata ed eretta.

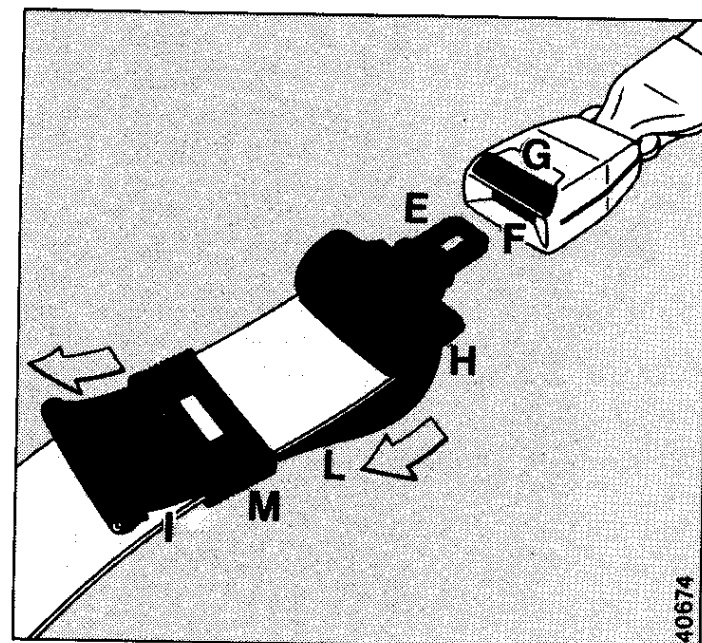
Per allacciare la cintura: inserire a fondo la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia, fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante G.

Per regolare la cintura, far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro: tirare l'estremità I per stringere, tirare il tratto L confluyente nel regolatore H, per allentare.

La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno fra il corpo del passeggero ed il nastro.

A regolazione effettuata, spostare il passante M in modo che i due tratti di cintura compresi tra quest'ultimo ed il regolatore H risultino di uguale lunghezza.



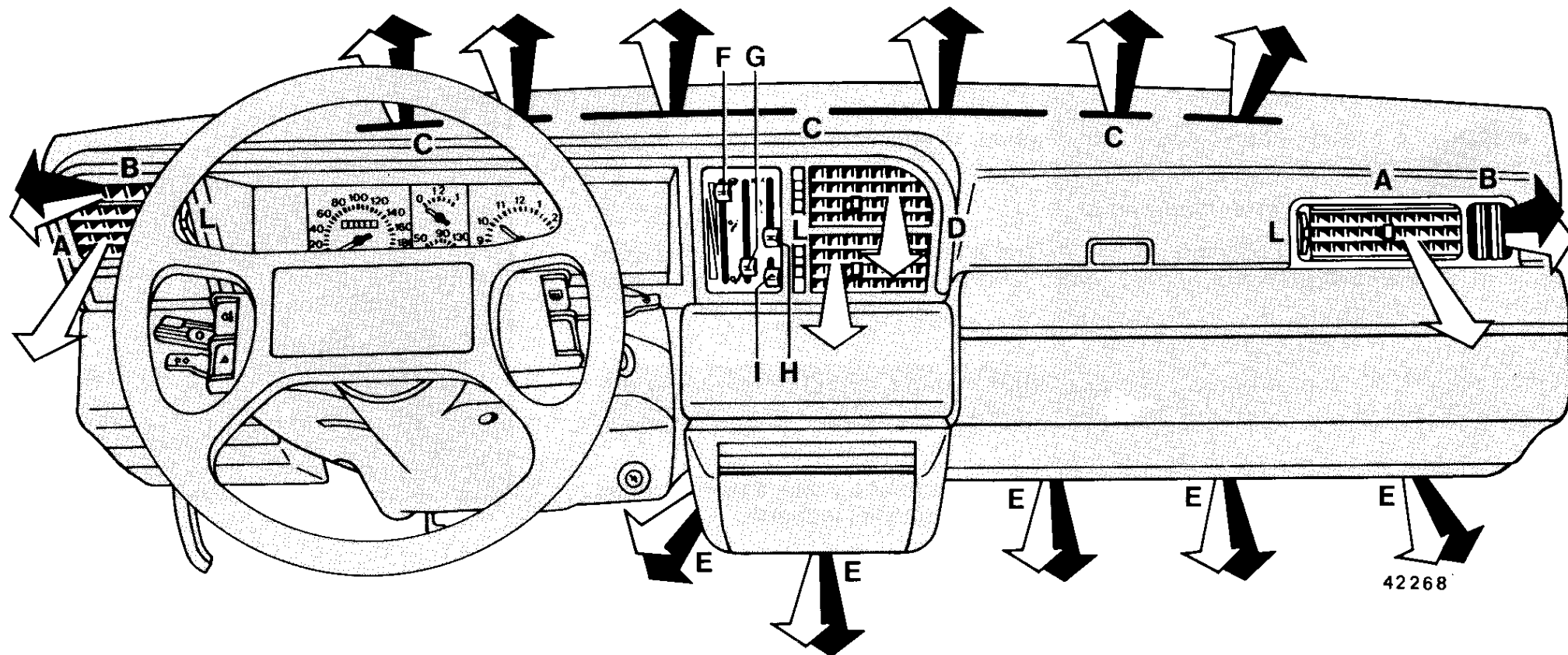
Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

Evitare di far passare la cintura intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia di un passeggero adulto. Le cinture devono aderire bene attorno al torace, al bacino e non all'addome.

Di tanto in tanto verificare che le viti siano serrate e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare ed asciugare completamente all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare l'uso di ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.



42268

Diffusori e comandi

- A - Diffusori orientabili per erogazione aria direttamente dall'esterno solo con vettura in movimento.
- B - Diffusori fissi per disappannamento vetri laterali.
- C - Diffusori fissi per sbrinamento e/o disappannamento parabrezza.
- D - Diffusori centrali orientabili per erogazione aria attraverso il gruppo, solo a temperatura esterna.

- E - Diffusori fissi sottopancia per erogazione aria a temperatura regolabile, verso i piedi dei passeggeri
- F - Levetta per regolazione temperatura aria.
- G - Levetta comando distribuzione aria
- H - Levetta comando presa aria esterna.
- I - Levetta comando inserimento elettroventilatore - riscaldatore.
- L - Manopole comando apertura-chiusura diffusori A e D:
 - manopole ruotate sul simbolo ● = diffusori chiusi
 - manopole ruotate sul simbolo ○ = diffusori aperti.

Riscaldamento

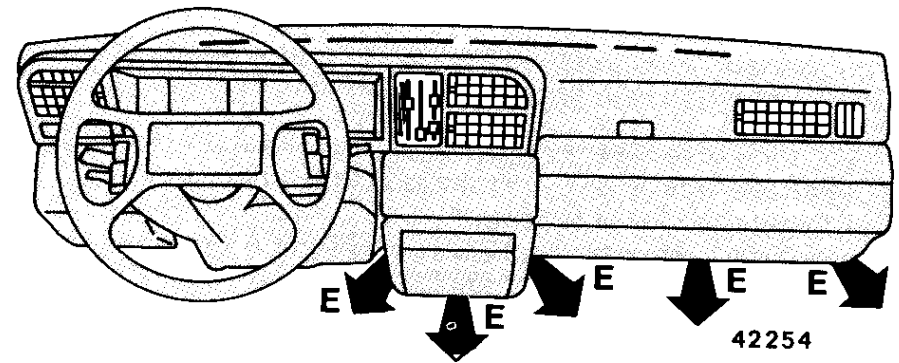
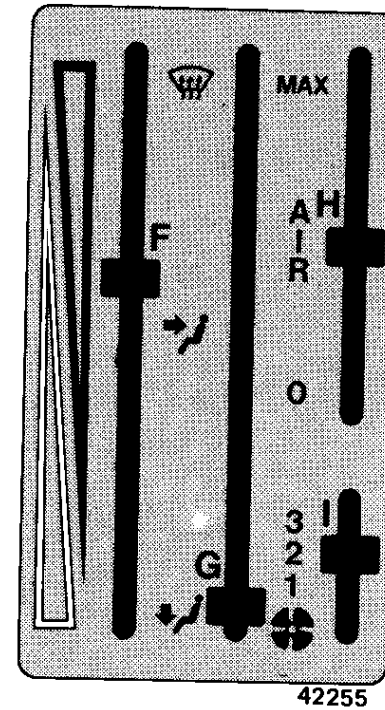
- Chiudere i diffusori centrali D e laterali A, ruotando le rispettive manopole L verso il simbolo ●.
- Spostare in alto la levetta H, quindi regolare la temperatura dell'aria mediante la levetta F.
- Spostare la levetta G in corrispondenza del simbolo ↓ ↗ .

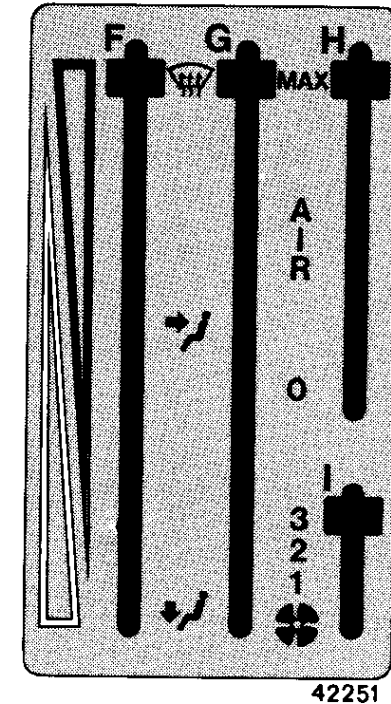
Spostando la levetta F:

- totalmente in alto, si ottiene aria riscaldata alla massima temperatura;
- totalmente in basso, si esclude l'azione del riscaldamento;
- nelle posizioni intermedie, si può regolare la temperatura dell'aria in funzione delle esigenze personali.

Nota: Con levetta G posizionata in corrispondenza del simbolo ↗ ↘ , si elimina l'erogazione di aria riscaldata, poiché tale posizione è da utilizzarsi solamente per la ventilazione.



In caso si renda necessario incrementare la portata d'aria, è possibile inserire l'elettroventilatore-riscaldatore, mediante l'interruttore I.




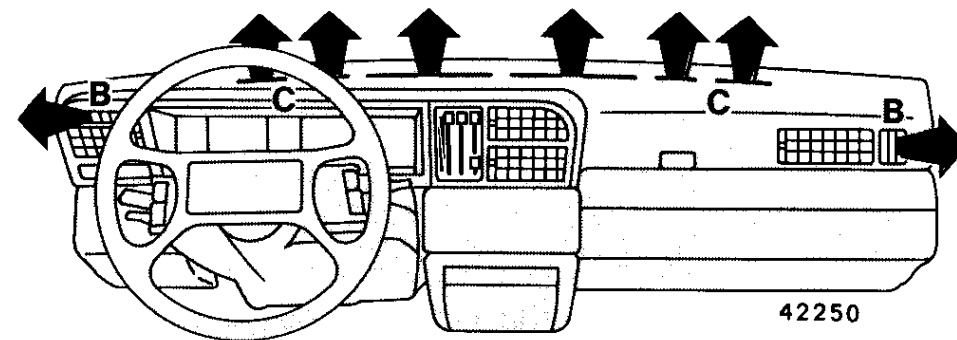


Disappannamento, sbrinamento

Per sbrinare o disappannare rapidamente il parabrezza e i cristalli laterali anteriori, eseguire le seguenti operazioni:

- spostare la levetta F in corrispondenza del riferimento rosso;
- spostare la levetta G in corrispondenza del riferimento  ;
- spostare in alto la levetta H.
- chiudere i diffusori centrali D e laterali F ruotando le rispettive manopole L verso il simbolo  ;
- inserire l'elettroventilatore-riscaldatore alla massima velocità, (leva I spostata in lato).

Per sbrinare o disappannare il cristallo posteriore, premere l'apposito interruttore; si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore giallo  che indica resistenze elettriche inserite (vedere pag. 26).



Ventilazione interno vettura

L'erogazione di aria fresca nell'interno vettura, si può ottenere attraverso i diffusori centrali D e laterali A, oltre ai diffusori B-C-E- già descritti nelle pagine precedenti.

Per il corretto utilizzo della ventilazione, effettuare le seguenti operazioni:

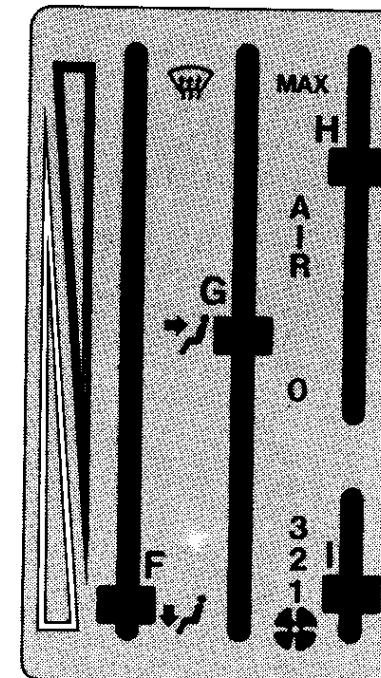
- posizionare la levetta G in corrispondenza del simbolo centrale ➔/↙ ;
- aprire i diffusori centrali D e laterali A ruotando le manopole L in alto, in corrispondenza del simbolo ☉ ;
- spostare la levetta H in alto e la levetta F in basso.

Nel caso sia necessario incrementare il flusso d'aria, inserire l'elettroventilatore mediante la levetta I.

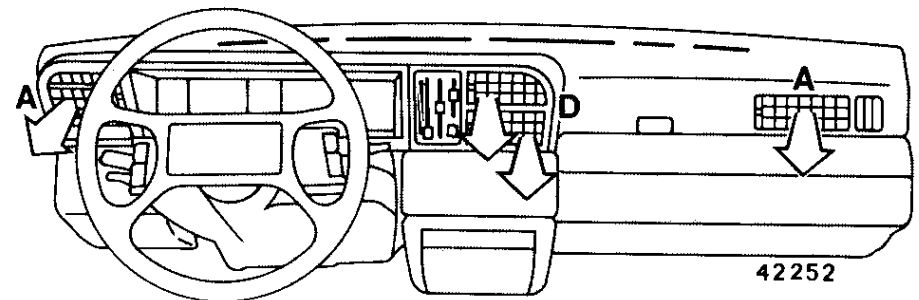
La quantità d'aria erogata dai diffusori A non può essere incrementata dall'elettroventilatore.

Per avere eventualmente aria anche dagli altri diffusori, oltre a quella erogata dai diffusori A e D, operare nel seguente modo:

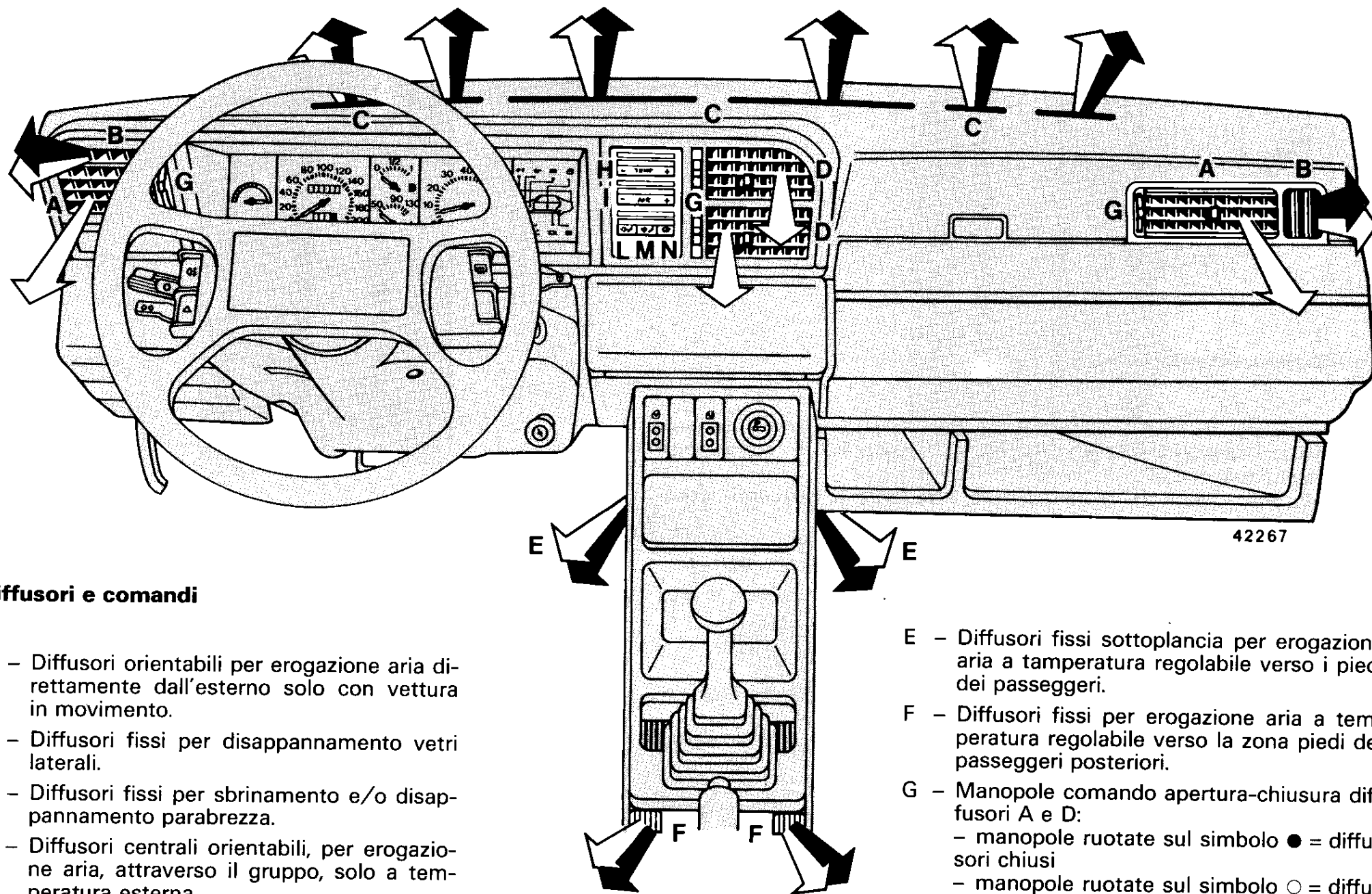
- spostare la levetta G su ↘/↗ per avere aria dai diffusori E;
- spostare la levetta G su ☼ per avere aria dai diffusori B e C.



42253



42252



Diffusori e comandi

- A – Diffusori orientabili per erogazione aria direttamente dall'esterno solo con vettura in movimento.
- B – Diffusori fissi per disappannamento vetri laterali.
- C – Diffusori fissi per sbrinamento e/o disappannamento parabrezza.
- D – Diffusori centrali orientabili, per erogazione aria, attraverso il gruppo, solo a temperatura esterna.

- E – Diffusori fissi sottopancia per erogazione aria a temperatura regolabile verso i piedi dei passeggeri.
- F – Diffusori fissi per erogazione aria a temperatura regolabile verso la zona piedi dei passeggeri posteriori.
- G – Manopole comando apertura-chiusura diffusori A e D:
 - manopole ruotate sul simbolo ● = diffusori chiusi
 - manopole ruotate sul simbolo ○ = diffusori aperti

H – Pulsante basculante comando regolazione temperatura aria.
Premendo il pulsante sul + aumenta la temperatura dell'aria e si accendono i rispettivi segnalatori (LED) a luce rossa.
Per diminuire la temperatura, premere il pulsante sul –.

I – Pulsante basculante, comando regolazione quantità aria.

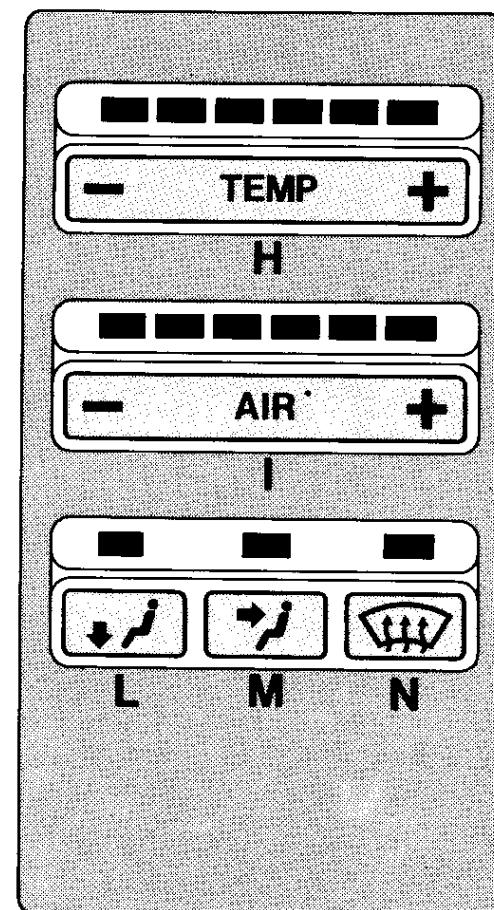
Premendo il pulsante sul + aumenta la quantità d'aria immessa in vettura e si accendono i rispettivi segnalatori (LED) a luce verde.
Dall'accensione del quarto segnalatore in poi, si inseriscono le velocità dell'elettroventilatore (tre).
Premendo il pulsante sul – diminuisce la quantità d'aria fino ad essere annullata.

L – Pulsante di comando per invio aria a temperatura regolabile ai diffusori E ed F.

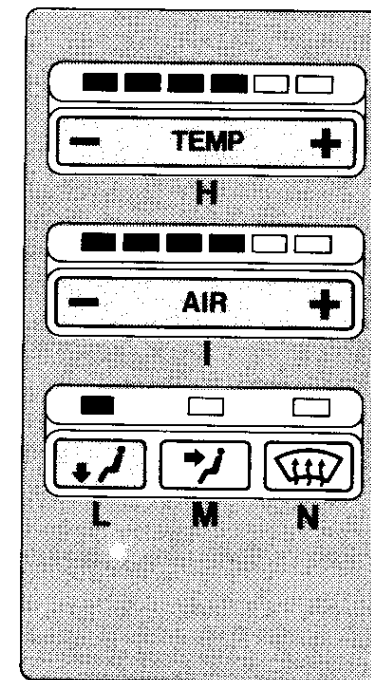
M – Pulsante di comando, per invio aria solo fresca, ai diffusori D.

N – Pulsante di comando, per invio aria a temperatura regolabile ai diffusori C e B.

Nota: Ruotando la chiave d'accensione in MAR, si accende stabilmente, il segnalatore corrispondente ad uno dei tre pulsanti L M e N rimasto inserito, il primo segnalatore verde relativo ai pulsanti basculanti H ed I, più i segnalatori rimasti eventualmente inseriti.




42243

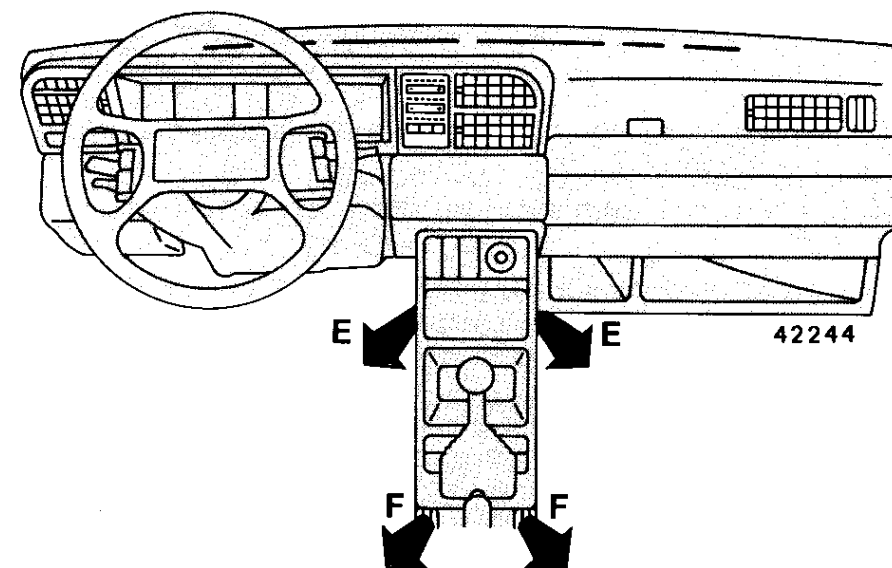


42245

Riscaldamento


Per riscaldare l'interno vettura, operare nel modo seguente:

- chiudere i diffusori A e D, ruotando le rispettive manopole G, verso il simbolo ●;
- premere il pulsante I sul + o sul - per regolare la quantità d'aria desiderata;
- premere il pulsante H sul + o sul - per regolare la temperatura;
- premere il pulsante L. . Automaticamente si accende il relativo segnalatore a luce verde.




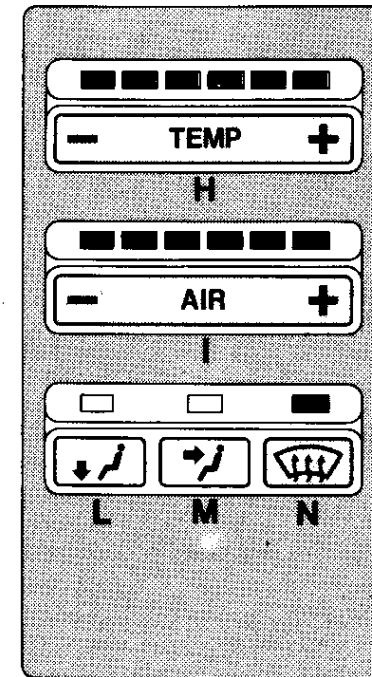
Disappannamento - Sbrinamento

Per disappannare o sbrinare il parabrezza ed i cristalli laterali anteriori, operare nel modo seguente:

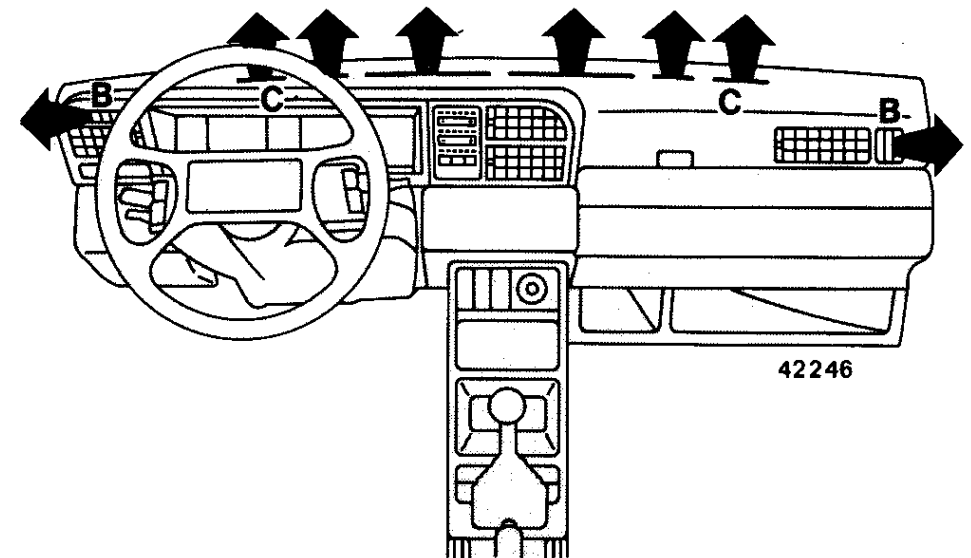
- chiudere i diffusori A e D ruotando le rispettive manopole G verso il simbolo ●;
- premere il pulsante H sul + fino all'accensione di tutti i segnalatori rossi (massimo caldo);
- premere il pulsante I sul + fino all'accensione di tutti i segnalatori verdi (massima velocità elettroventilatore);
- premere il pulsante N . Automaticamente si accende il relativo segnalatore a luce verde;

Con queste operazioni si ottiene, massima quantità aria alla massima temperatura erogata dai diffusori C e B.

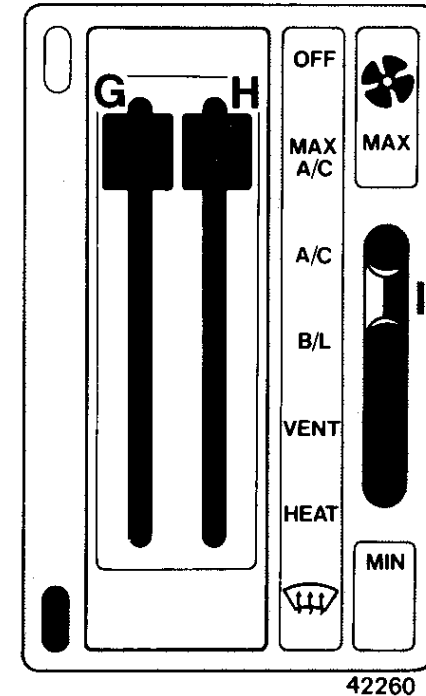
Per disappannare o sbrinare il cristallo posteriore, premere l'apposito interruttore; si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore  che indica resistenze elettriche inserite (vedere pag. 26).



42247



42246

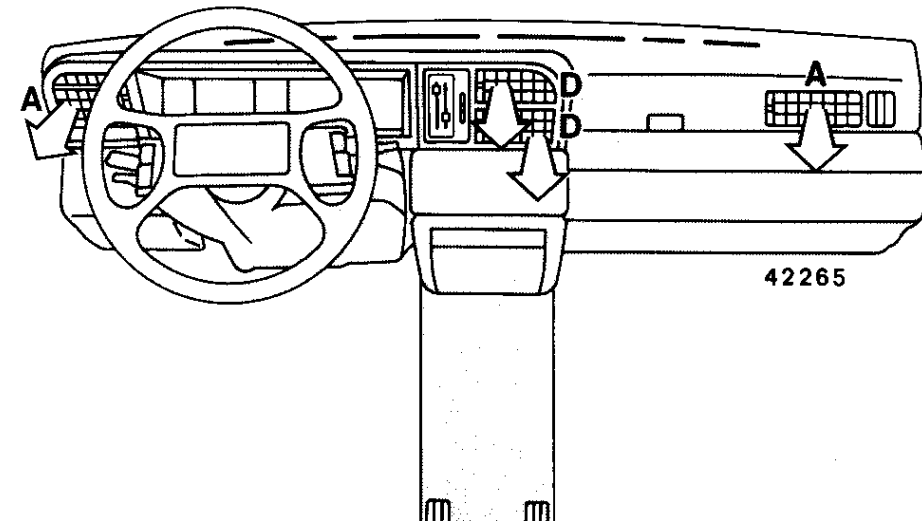


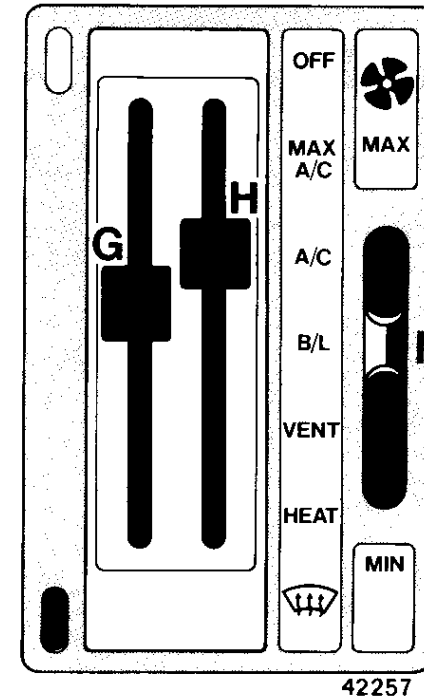
Raffreddamento rapido

Dopo una sosta prolungata sotto il sole o in ambiente molto caldo, per avere un rapido raffreddamento dell'aria interna, operare nel modo seguente:

- aprire i deflettori laterali A e centrali D ruotando le rispettive manopole L verso il simbolo ☉;
- a motore avviato, portare la levetta H su MAX-A/C;
- inserire la massima velocità dell'elettroventilatore portando la rotella I su MAX.

In questa condizione, l'impianto fornisce solamente aria fredda e deumidificata, dai diffusori A e D sopraccitati.



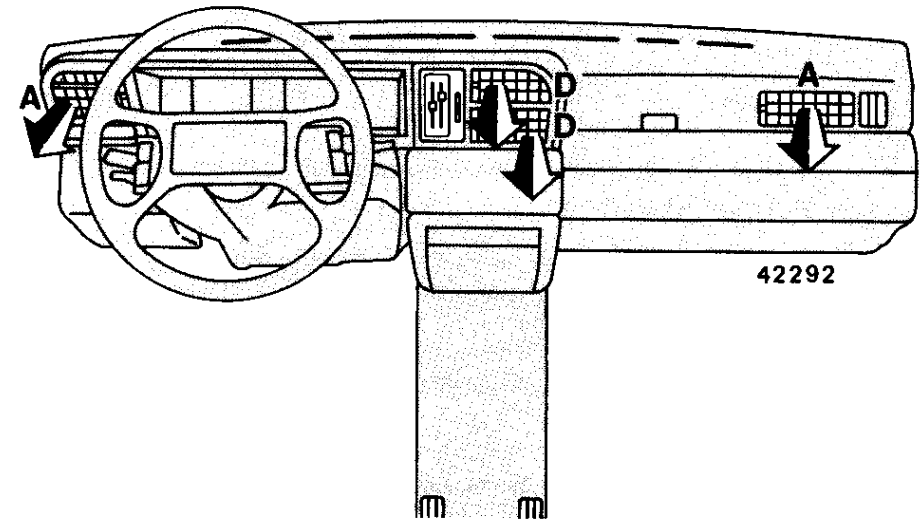


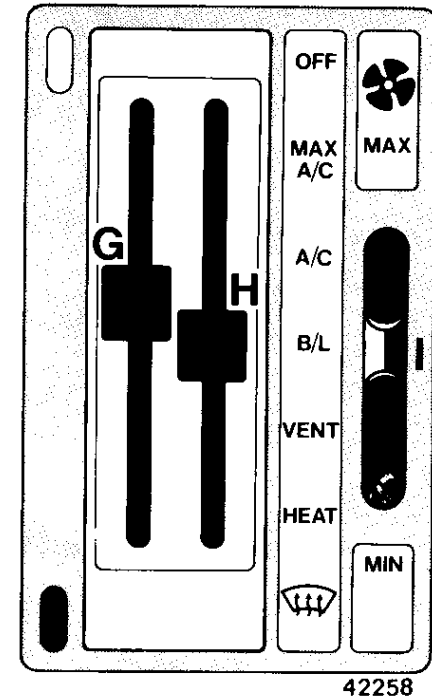
Condizionamento durante la marcia

Posizione A/C

Durante la marcia della vettura e specialmente nei lunghi viaggi, per avere dal condizionatore, aria a temperatura più equilibrata, operare nel modo seguente:

- aprire i diffusori laterali A e centrali D, ruotando le rispettive manopole L verso il simbolo ○. (L'aria viene erogata da questi diffusori solamente);
- spostare la levetta H su A/C. In questa posizione, l'impianto fornisce aria deumidificata;
- regolare la temperatura mediante spostamento della levetta G.



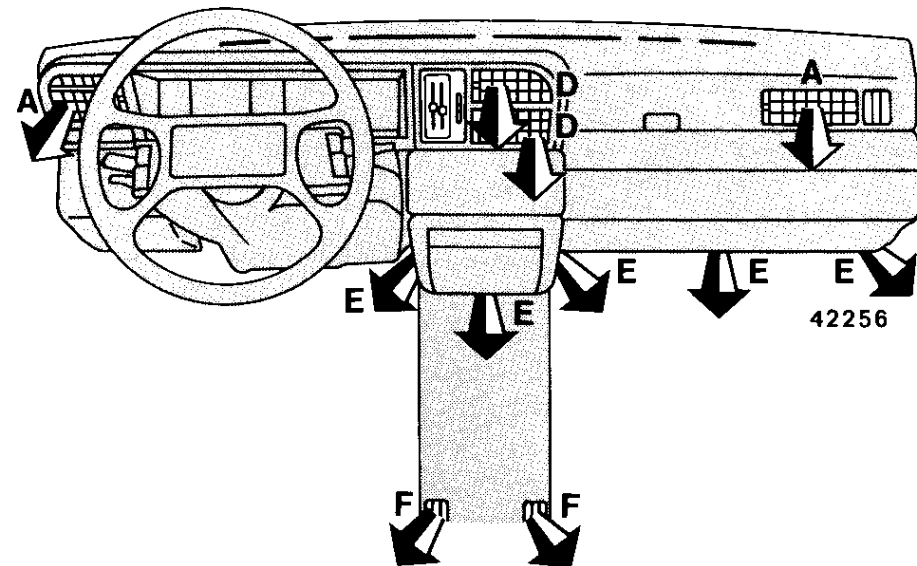


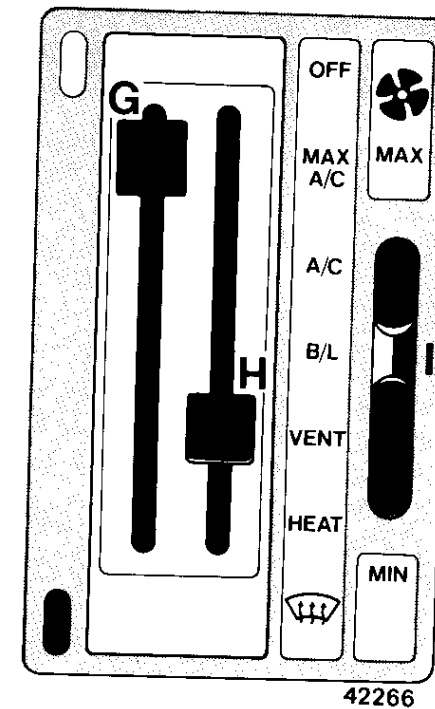
Posizione B/L

Per avere aria a due diverse temperature contemporaneamente, agire nel modo seguente:

- aprire i diffusori laterali A e centrali D, ruotando le rispettive manopole L verso il simbolo ○;
- spostare la levetta su B/L
- regolare la temperatura mediante spostamento della levetta G.

In queste condizioni l'impianto fornisce aria deumidificata, erogata dai diffusori A e D e a temperatura superiore dai diffusori fissi sottopancia E e dai diffusori fissi F (secondo le versioni).



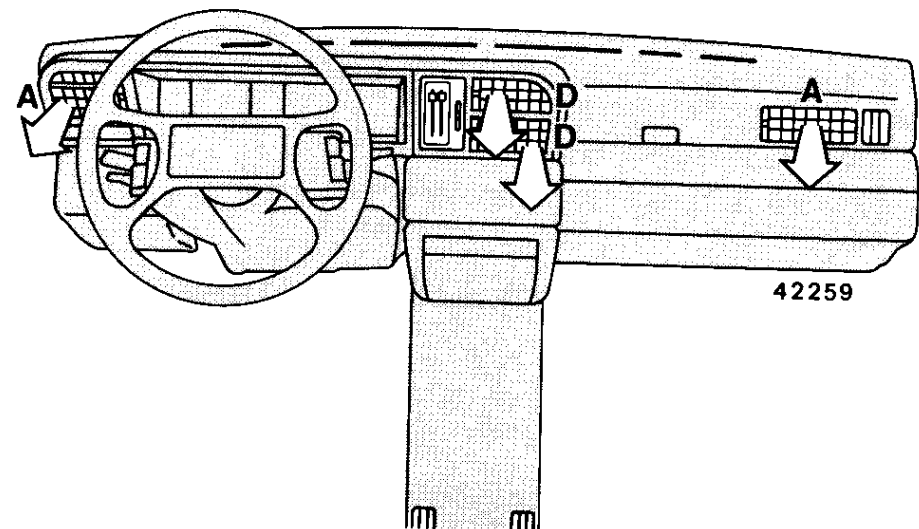


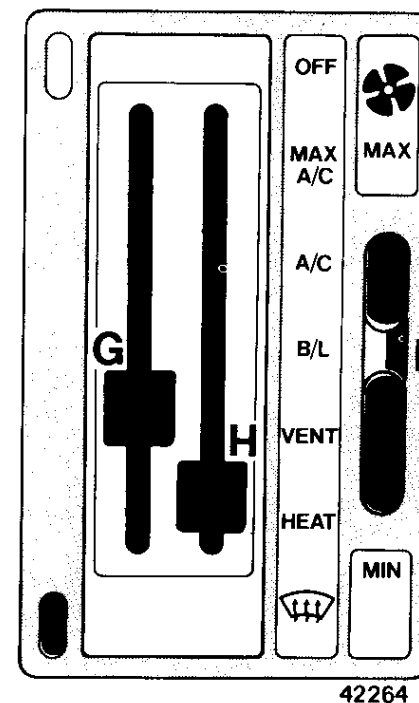
Ventilazione

Per avere solo aria a temperatura esterna operare nel modo seguente:

- spostare la levetta H su VENT;
- aprire i diffusori laterali A e centrali D, ruotando le rispettive manopole L verso il riferimento ○.

Per aumentare eventualmente la quantità d'aria, inserire l'elettroventilatore mediante la rotella I.
La temperatura dell'aria non è regolabile.





Riscaldamento

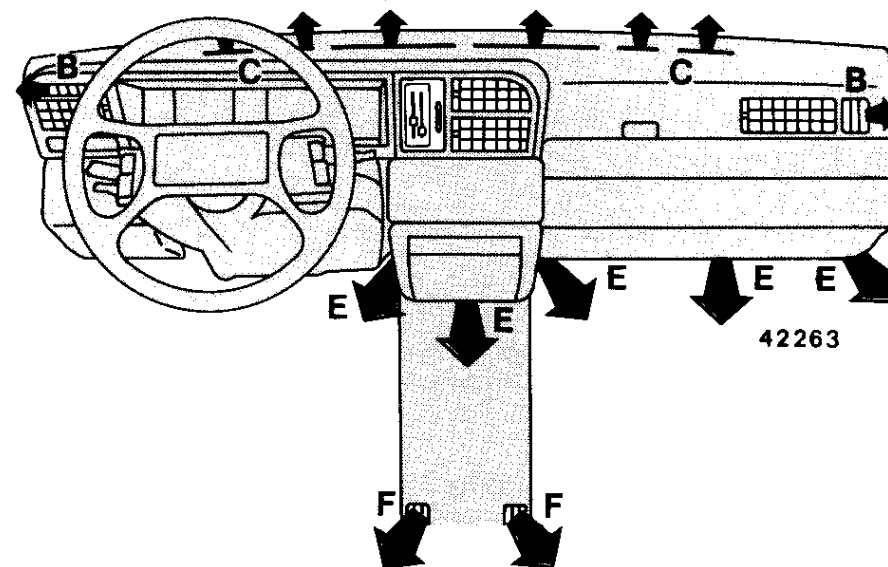
Per avere aria calda operare nel modo seguente:

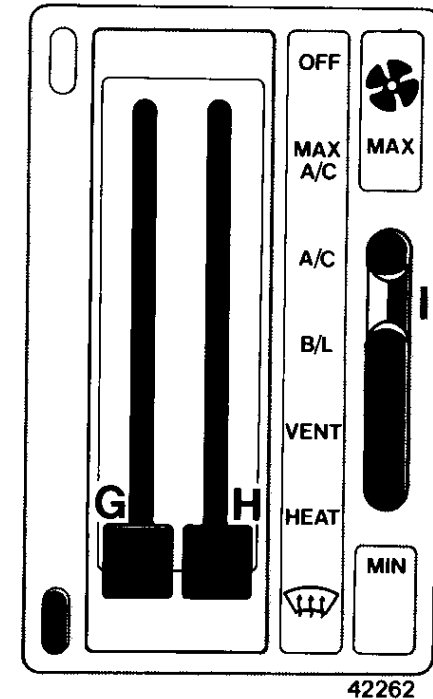
- chiudere le bocchette laterali A e centrali D, ruotando le rispettive manopole L verso il ●;
- spostare la levetta H su HEAT;
- regolare la temperatura spostando la levetta G verso il riferimento rosso.

Con levetta completamente sul riferimento rosso si ha aria alla massima temperatura.

In queste condizioni l'aria calda viene erogata dai diffusori sottopancia E, dai diffusori F (secondo le versioni) e in parte minore dai diffusori B e C.


Per aumentare l'erogazione dell'aria, inserire l'elettroventilatore mediante la rotella I.






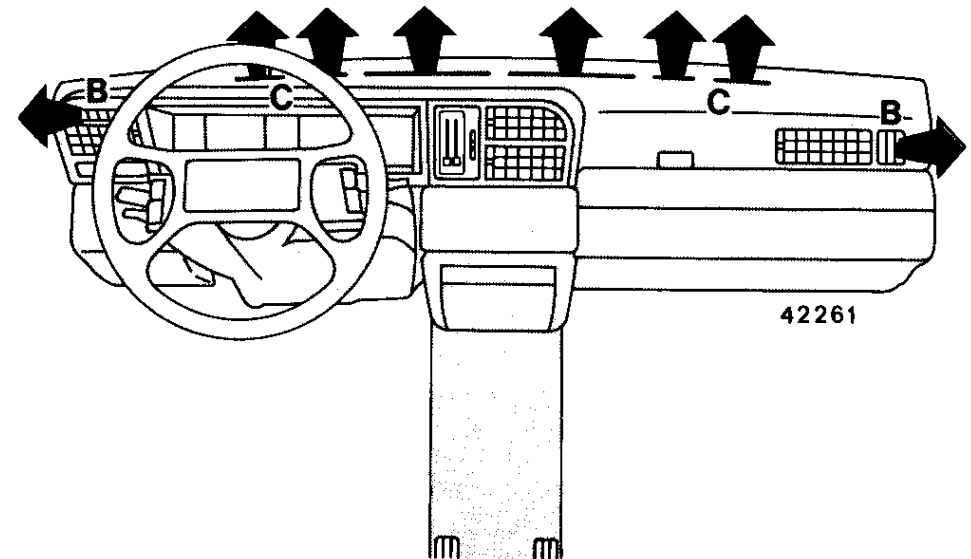
Disappannamento-sbrinamento

Per disappannare o sbrinare il parabrezza o i cristalli laterali anteriori operare nel modo seguente:

- spostare la levetta H su  ;
- spostare la levetta G sul riferimento rosso;
- inserire la massima velocità dell'elettroventilatore portando la rotella I su MAX.

In queste condizioni si ottiene la massima quantità d'aria alla massima temperatura, erogata dai diffusori C sopra plancia e dai diffusori laterali B.

Per sbrinare o disappannare il cristallo, posteriore premere l'apposito interruttore; si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore  che indica resistenze elettriche inserite (vedere pag. 26).

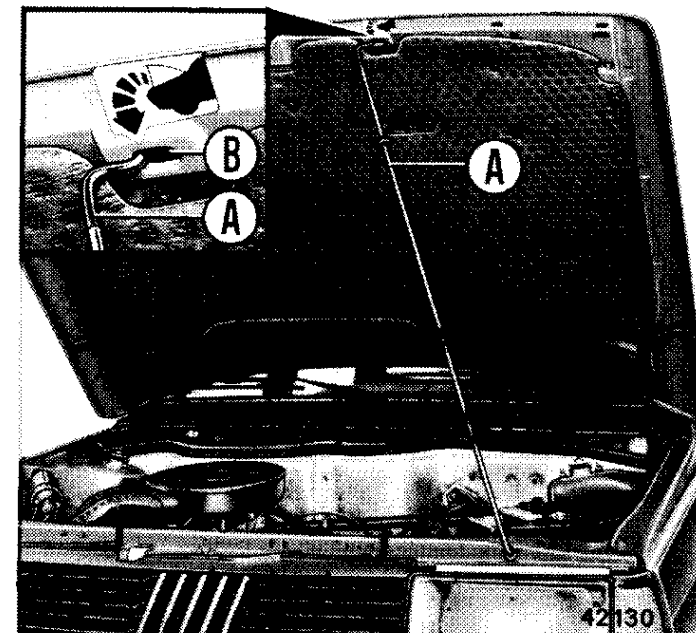
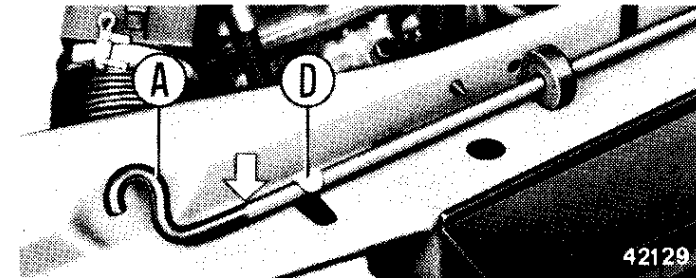


Cofano vano motore

Cofano vano motore

Per accedere al vano motore, è necessario sbloccare il coperchio, tirando la leva situata sotto la plancia portastrumenti, a sinistra del piantone guida.

Dalla parte anteriore della vettura, liberare il gancio C dalla propria sede premendo la levetta B facente parte del gancio stesso; contemporaneamente, premere l'estremità dell'asta A per disimpegnarla dalla linguetta di ritegno D.



Sollevarre completamente il coperchio ed inserire l'estremità curva dell'asta A, nella relativa sede B ricavata nel coperchio.

L'inserimento dell'estremità dell'asta A nell'apposita sede B deve essere eseguita correttamente; un errato posizionamento dell'asta potrebbe comportare un disinserimento dell'asta stessa con inevitabile caduta violenta del coperchio del vano motore.

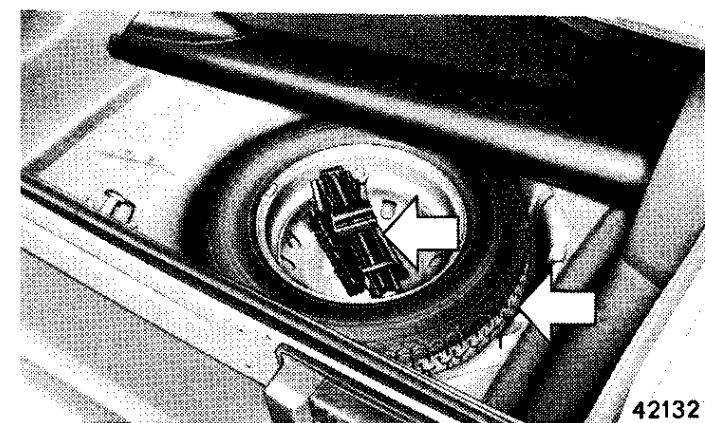
Vano bagaglio

Per aprire il vano bagagli, sbloccare la serratura con la chiave ad impugnatura lunga e premere il pulsante; il coperchio si solleva e automaticamente si accende la lampada interna.

Per chiudere, abbassare il coperchio e premere in corrispondenza della serratura fino a sentire uno scatto, bloccare quindi con la chiave.

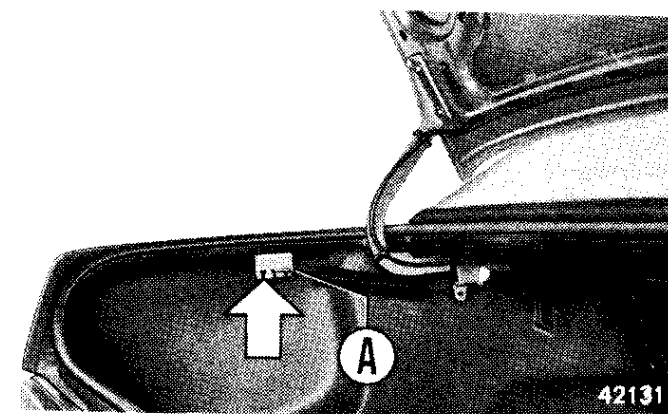
Il bloccaggio può avvenire anche elettricamente, se la vettura è fornita di bloccaggio-sbloccaggio elettrico delle porte.

Nell'interno del vano bagagli è sistemata la ruota di scorta sulla quale è applicato un supporto con martinello e utensili, protetto da un ripiano rigido asportabile.



42132

Per mantenere il coperchio nella posizione di massima apertura, se necessario, aumentare la tensione delle molle di richiamo A spostandone l'aggancio nelle posizioni successive.



42131

Predisposizione e montaggio autoradio

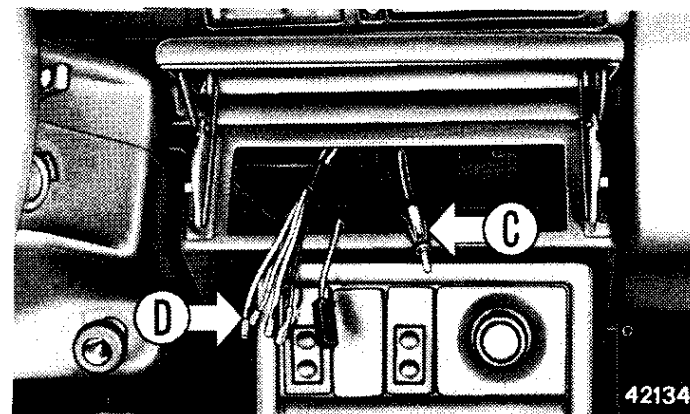
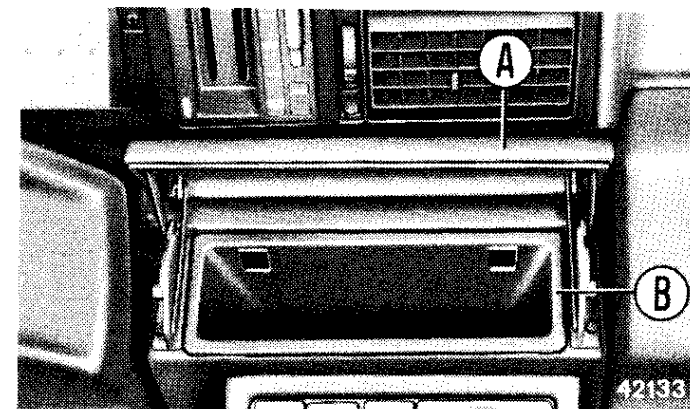
Predisposizione e montaggio

La vettura è predisposta per il montaggio dell'autoradio oppure dell'autoradio girantestri stereofonico.

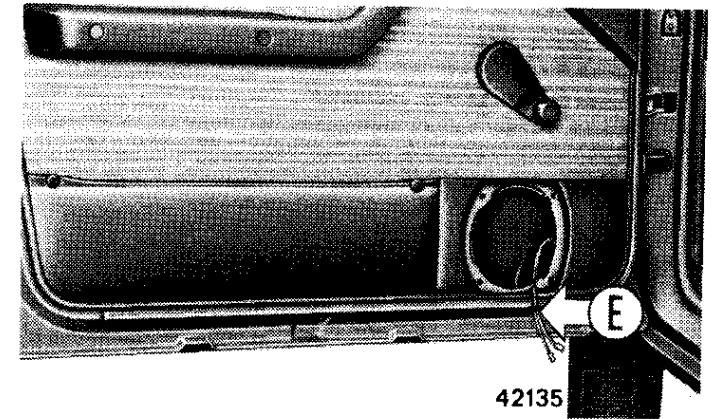
Il montaggio è facilitato poiché la vettura è già dotata all'origine dei cavi per il collegamento e delle sedi per il montaggio dell'autoradio, degli altoparlanti e dell'antenna.

Per il montaggio dell'impianto procedere nel modo seguente:

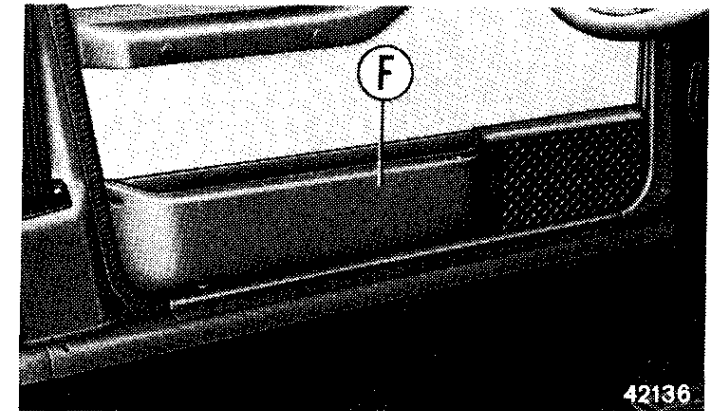
- alzare lo sportellino A e sfilare il cassetto B;
- reperire il cavo antenna C più cavi liberi D di diversi colori, aventi una connessione su ciascun terminale;
- collegare il cavo antenna e gli altri cavi nelle apposite sedi sull'autoradio o sul relativo cassetto, secondo se è del tipo fisso o estraibile:
 - i due cavi nero-viola e rosa-nero sono per l'altoparlante destro;
 - i due cavi rosso-nero e bianco-nero sono per l'altoparlante sinistro;
 - il cavo rosso-verde è per l'alimentazione autoradio;
 - il cavo nero è per la massa autoradio.



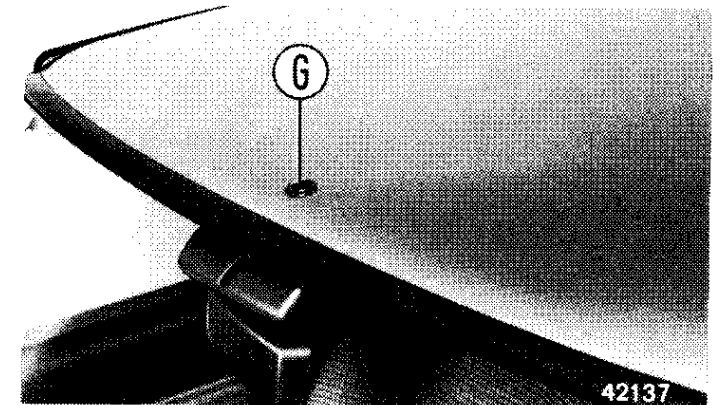
- Montare gli altoparlanti sull'intelaiatura delle porte anteriori. Per montare gli altoparlanti è necessario tagliare l'apposita impronta già tracciata sul pannello porte e reperire i cavi E i cui capicorda devono essere collegati nelle apposite sedi sugli altoparlanti.



Secondo la versione, per tagliare l'impronta sui pannelli porte anteriori, è necessario togliere prima la tasca rigida F.



- Montare l'antenna nell'apposita sede sul tetto. Per montare l'antenna asportare il tappo G e avvitare l'estremità filettata dell'antenna stessa.



USO DELLA VETTURA

- Controlli e consigli prima della partenza pag. 62
- A proposito di proiettori... pag. 63
- Avviamento del motore pag. 64
- Avviamento e arresto vettura con cambio automatico pag. 66
- Per una buona economia pag. 67

Controlli e consigli prima della partenza

Controlli e consigli prima della partenza

Periodicamente o dovendo intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido refrigerante motore e il livello dell'elettrolito della batteria.

Per quanto riguarda l'olio motore, se non è del tipo "Multigrado", occorre assicurarsi che corrisponda alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere la tabella "Rifornimenti" a pagina 125).

Inoltre, controllare che la miscela acqua e **Parafly¹¹ FIAT** sia nella percentuale del 50%. Per protezioni diverse, attenersi alle istruzioni riportate sulla confezione del prodotto.

È pure necessario che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta per ogni coppia di ruote.

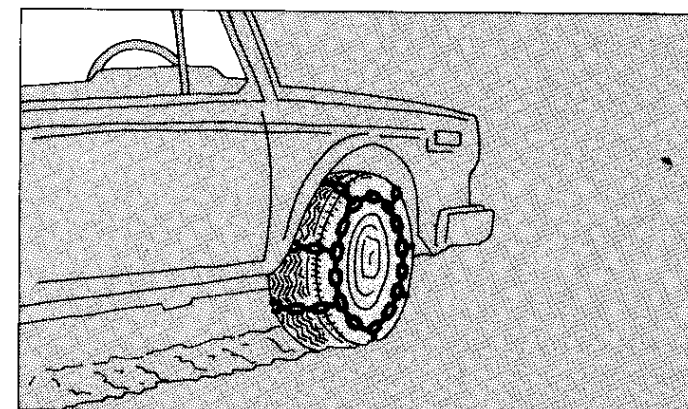
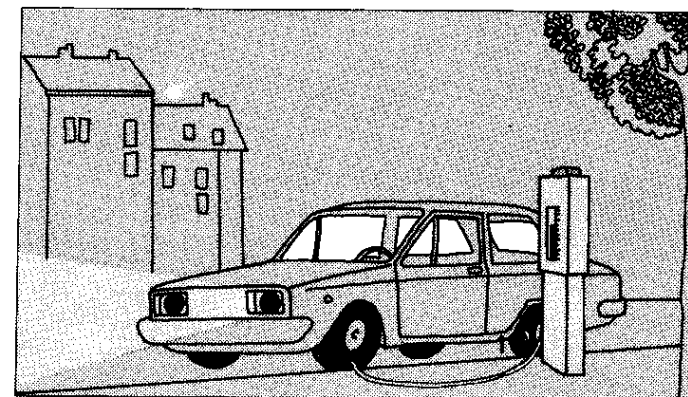
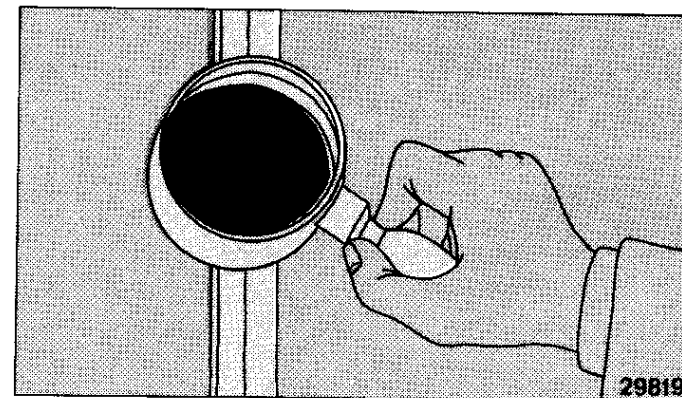
Nel periodo invernale, per limitare il pericolo dello slittamento delle ruote sulla neve o sul ghiaccio, occorre premunirsi delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici anteriori, oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati sulle quattro ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.

Su vetture allestite con pneumatici 165/70 SR 13, è necessario montare catene di tipo ribassato con ingombro sulla sezione laterale del pneumatico non superiore a 17 mm.

Su vetture allestite con pneumatici 165/65 SR 14, montare catene di tipo ribassato con maglie di diametro non superiore a 12 mm.

In ogni caso, usare l'avvertenza di tendere bene le catene legando gli eventuali anelli eccedenti.

Controllare che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente e, dovendo viaggiare di notte, che i correttori di orientamento manuale dei proiettori, pag. 63, siano nella posizione esatta.

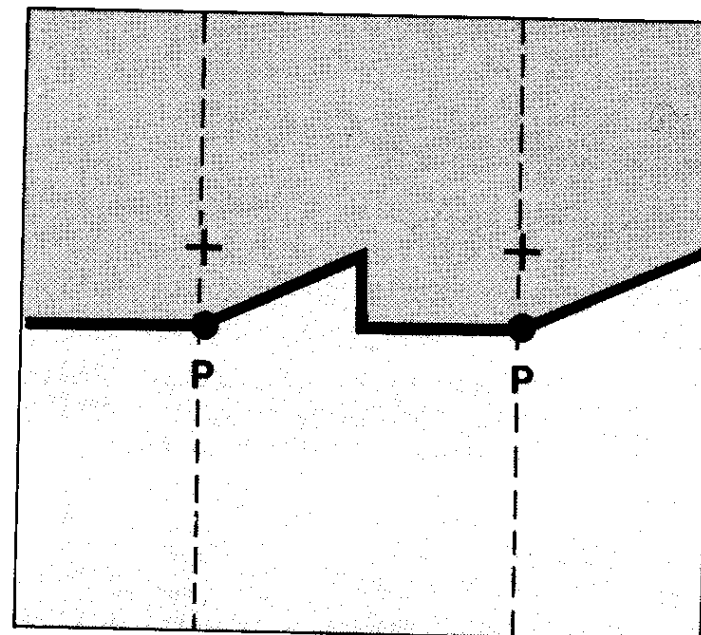


A proposito di proiettori...

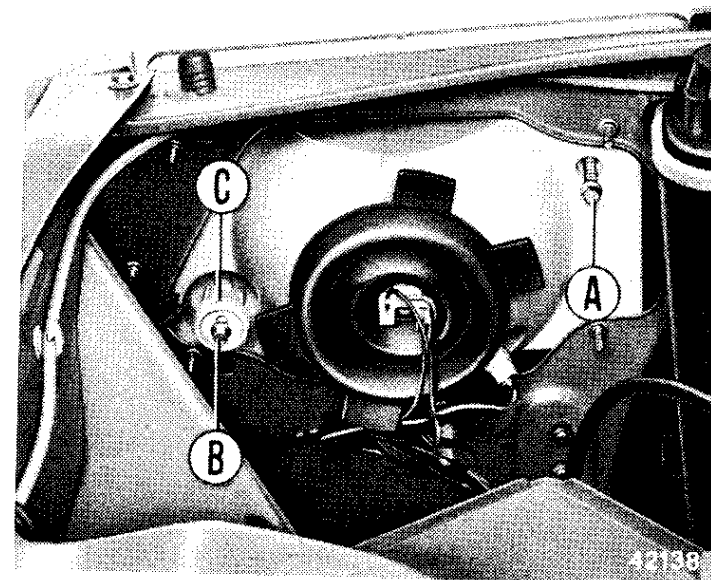
Volendo orientare il fascio luminoso dei proiettori, si può ottenere una buona precisione con il metodo seguente:

- Porre la vettura scarica, con i pneumatici alla pressione prescritta (vedere pag. 121) e con il correttore di orientamento di ciascun proiettore nella posizione corrispondente a vettura con carico normale su terreno piano di fronte ad una parete chiara in ombra.
- Tracciare sulla parete le crocette corrispondenti al centro dei proiettori.
- Arretrare la vettura di 10 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi al di sotto delle crocette corrispondenti nella misura di 8 cm, sia a vettura nuova che a vettura assestata.
- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso in senso verticale agire sulla vite A; per la regolazione in senso orizzontale agire sulla vite B.

I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per altri Paesi at-
tendersi alla legislazione locale.



30353



Se è necessario orientare i proiettori in funzione del carico della vettura, questi possono assumere due posizioni fisse manovrando i correttori C.
Vettura a pieno carico: correttori C ruotati a sinistra.
Vettura a carico normale: correttori C ruotati a destra.

Avviamento del motore

Avviamento del motore

Commutatore a chiave

- PARK – luci di parcheggio, chiave estraibile, blocco sterzo. Per ruotare la chiave in questa posizione, premere il pulsante A.
- STOP – blocco sterzo, chiave estraibile.
- MAR – accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.
- AVV – avviamento motore. Durante l'avviamento del motore gli utilizzatori con grande assorbimento di corrente (lunotto termico, tergicristallo, ecc.) si disinseriscono automaticamente.

Indipendentemente dalla posizione della chiave di accensione, l'avvisatore acustico, l'accendisigari, le luci di posizione, la luce interna, l'orologio e la lampada spot, sono sempre sotto corrente.

Il commutatore è provvisto di un dispositivo antiripetitivo d'accensione, per cui, in caso di mancato avviamento del motore occorre ruotare nuovamente la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

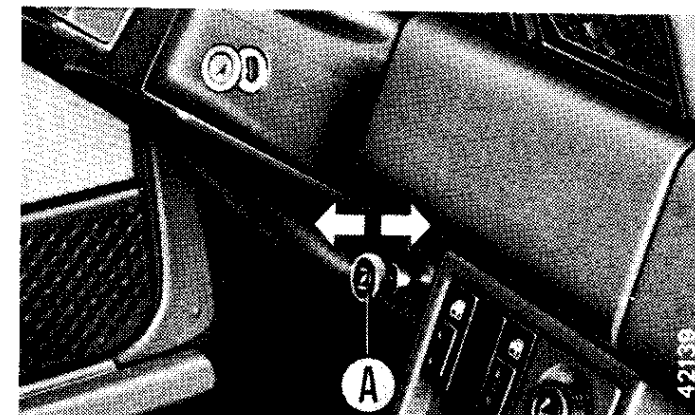
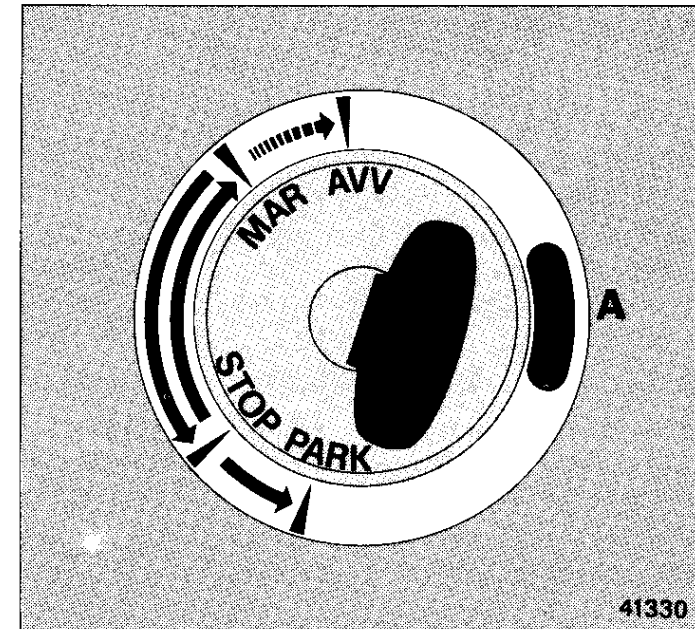
Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione MAR.

Avviamento con motore freddo

- Portare la leva del cambio in posizione di folle. Per le vetture con cambio automatico selezionare la posizione N o P.
- Premere il pedale frizione specialmente durante la stagione fredda ad evitare che il motorino di avviamento trascini in rotazione il cambio (solo con cambio meccanico).
- Tirare il pomello A del dispositivo per l'avviamento a freddo.

Non premere il pedale acceleratore.

- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si è avviato. Dopo l'avviamento, il pomello A deve essere spinto a fondo gradualmente.



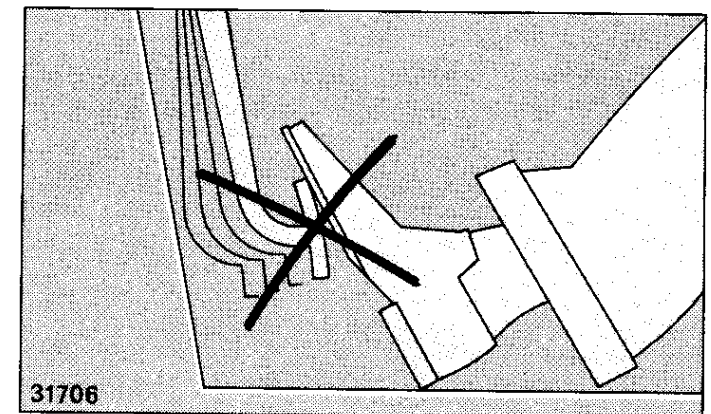
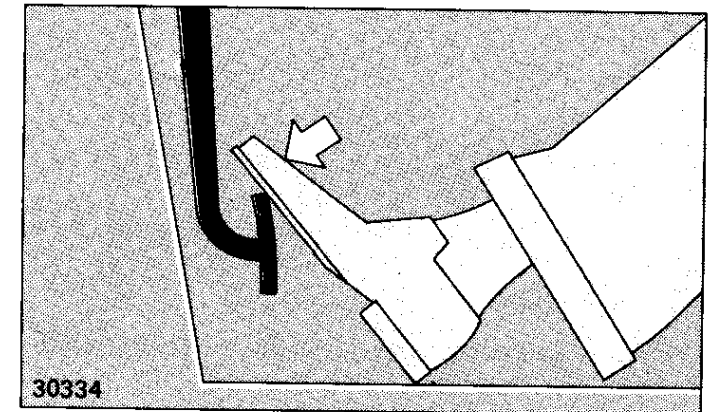
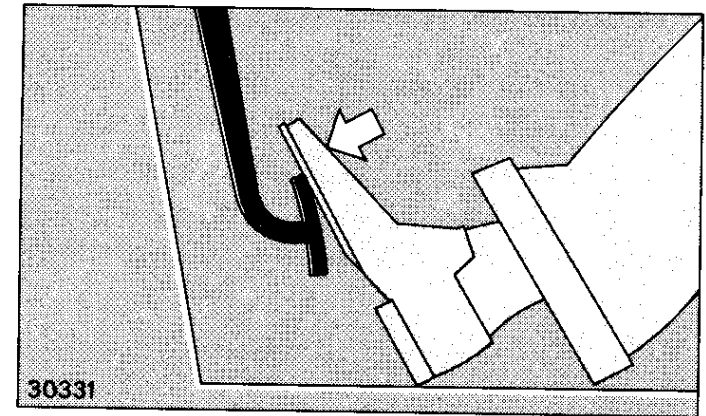
Avviamento con motore caldo

- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore sia avviato. In caso di mancato avviamento, prima di ripetere la manovra, riportare la chiave in posizione STOP (vedere pag. 64).
- Con motore molto caldo può essere necessario premere a fondo il pedale dell'acceleratore fino ad avviamento avvenuto.

Non tirare il pomello del dispositivo per l'avviamento a freddo.

- Non dare colpi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa: con miscela troppo ricca l'avviamento sarà più difficoltoso e il consumo superiore.

Non far funzionare il motore in locale chiuso: i gas di scarico sono tossici.

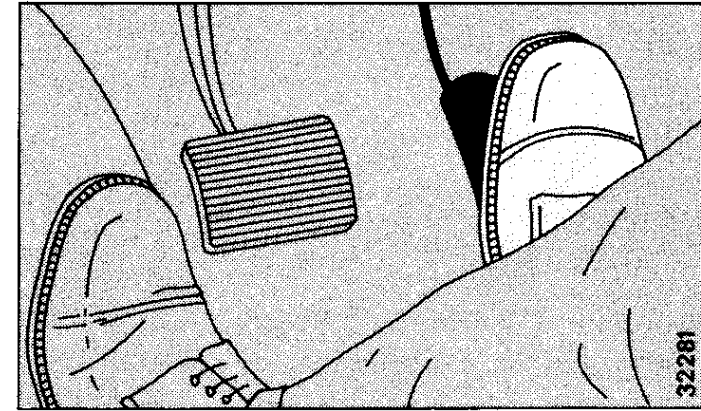


Avviamento e arresto vettura con cambio automatico.

Avviamento vettura con cambio automatico

- Mantenere bloccata la vettura premendo il pedale dei freni.
- Selezionare la marcia desiderata (1, 2, D oppure R).
- Allentare completamente il freno a mano.
- Rilasciare il pedale dei freni ed accelerare progressivamente; la vettura si avvia e il cambio dei rapporti avviene automaticamente in relazione alla marcia selezionata.

In condizioni normali usare esclusivamente il piede destro per azionare sia il pedale acceleratore sia il pedale freni.



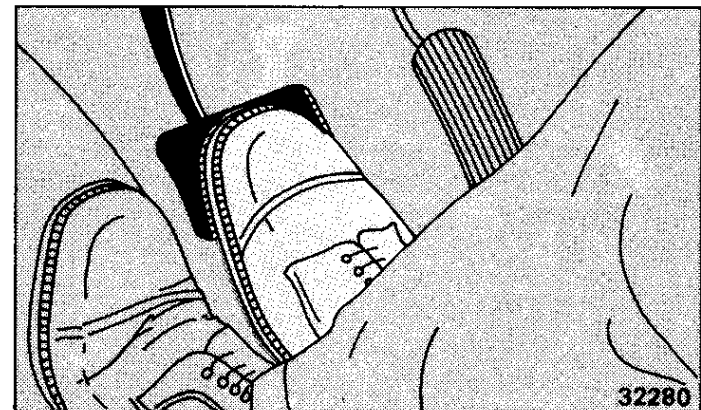
Arresto vettura con cambio/automatico

- Rilasciare il pedale acceleratore.
- Premere il pedale dei freni.

Per arresti di breve durata non è necessario spostare la leva selettore marce, in quanto il cambio innesta automaticamente il 1° rapporto per il successivo avviamento.

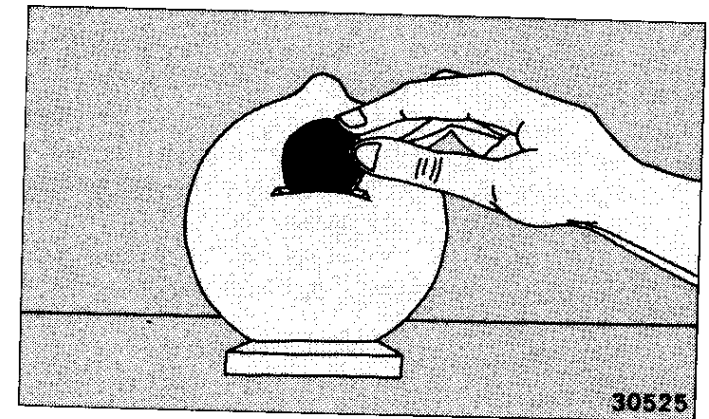
Per arresti di lunga durata è necessario spostare la leva selettore nella posizione "N", bloccando la vettura mediante il freno a mano.

Su strada in salita e con il motore in moto, mantenere ferma la vettura esclusivamente con il pedale dei freni, non premere l'acceleratore.

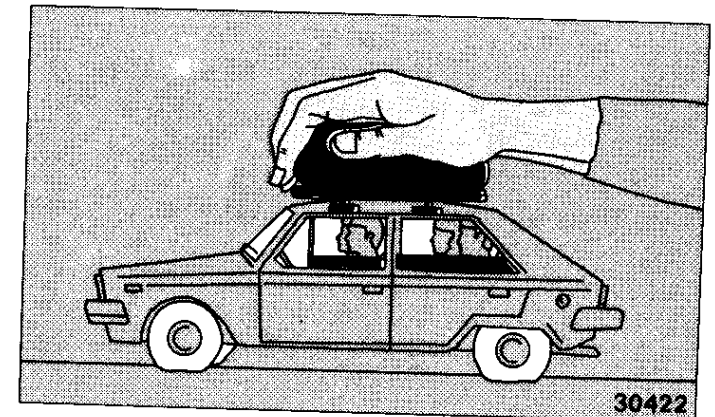


Per una buona economia

Un minor consumo di carburante si può ottenere mantenendo le candele di accensione pulite e con gli elettrodi alla distanza prescritta, facendo controllare il funzionamento del carburatore, il sistema di raffreddamento ed il filtro aria.

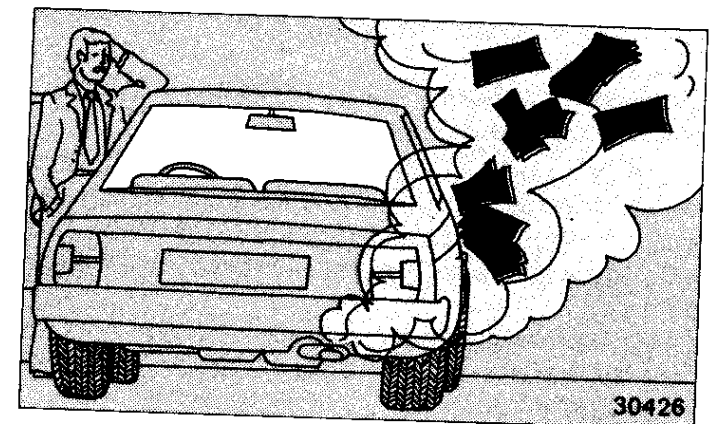


Non solo il portapacchi, tanto più se con bagagli voluminosi, ma anche i finestrini aperti o i pneumatici con insufficiente pressione aumentano la resistenza all'avanzamento provocando un maggior consumo.



È possibile contenere ulteriormente il consumo di carburante guidando la vettura economicamente, pertanto:

- dopo l'avviamento del motore disinserire il dispositivo per l'avviamento a freddo non appena il motore mantiene regolarmente il regime minimo.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario, prima di avviare la vettura.



Per una buona economia

- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il consumo di carburante sarà minore se si accelera progressivamente e se non si superano i due terzi della velocità massima.
- Non tenere il piede appoggiato al pedale della frizione e nei cambi di marcia premere a fondo il pedale della frizione. Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.
- Quando le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, impiegare una marca alta.
- Nella marcia in colonna tenere per quanto possibile, un'andatura uniforme.
- Rallentare l'andatura con buon anticipo all'approssimarsi di una colonna.
- Nelle lunghe soste in colonna, spegnere il motore.



... in particolare per la versione E. S. (energy-saving)

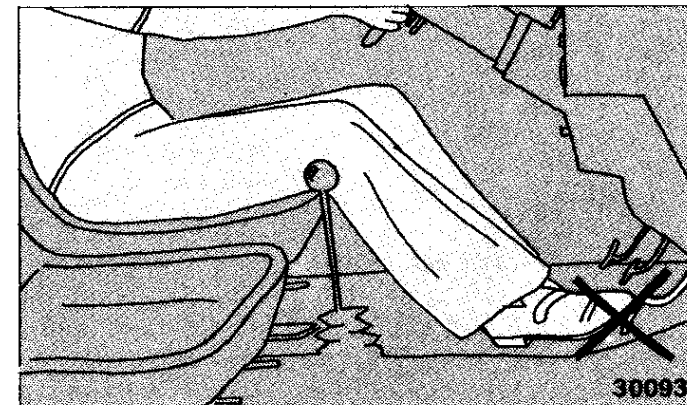
sulla quale sono state applicate tecnologie innovative in funzione del contenimento dei consumi (cut-off sul carburatore, accensione elettronica digiplex ecc.), per consentire al guidatore di contribuire con una guida accorta, alla economicità di esercizio, la vettura è stata dotata di un econometro e del dispositivo CITYMATIC (arresto-avviamento automatico del motore).

L'econometro, come già descritto a pag. 18 è uno strumento di navigazione composto da due dispositivi: un indicatore di consumo ed un segnalatore luminoso di avviso cambio marcia.

Un buon guidatore può prevenire l'accensione del segnalatore luminoso inserendo con anticipo la marcia appropriata.

Il dispositivo "CITYMATIC" è un sistema automatizzato di spegnimento e riaccensione del motore, che può essere inserito dal guidatore per un ulteriore e incisivo risparmio di carburante quando si è costretti a procedere "a singhiozzo", ossia a continue fermate e partenze, come marcia in colonna, percorsi urbani, ecc.

Il dispositivo può essere inserito premendo l'apposito interruttore  posto alla sinistra del volante; contemporaneamente si accenderà il segnalatore  sul quadro di controllo.



Se le condizioni di funzionamento del motore non sono ottimali, (starter inserito, motore freddo o troppo caldo) alcuni sensori del dispositivo ne escludono il funzionamento; in questo caso il segnalatore **CITY MATIC** lampeggia.

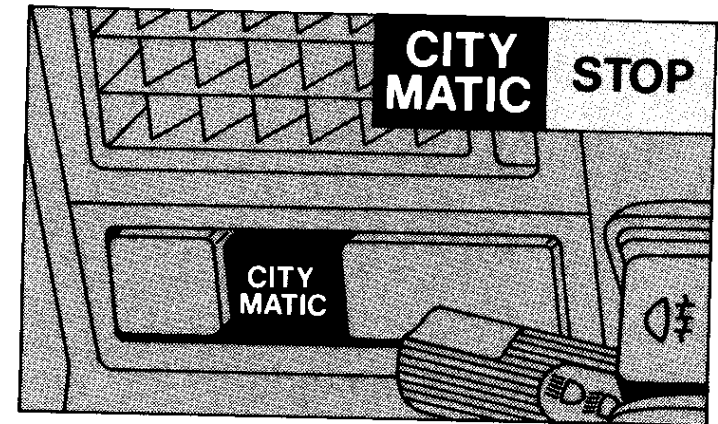
A dispositivo inserito, tutte le volte che la vettura viene fermata o è in fase di rallentamento (al disotto dei 5 km/h) per fermarsi, portando la leva delle marce in posizione di folle e rilasciando il pedale della frizione, il motore automaticamente, dopo alcuni secondi, si spegne e contemporaneamente si accende a luce continua il segnalatore **STOP**.

Per ripartire premere il pedale della frizione per inserire la marcia desiderata: il motore si rimette automaticamente in moto e si spegne il segnalatore **STOP**.

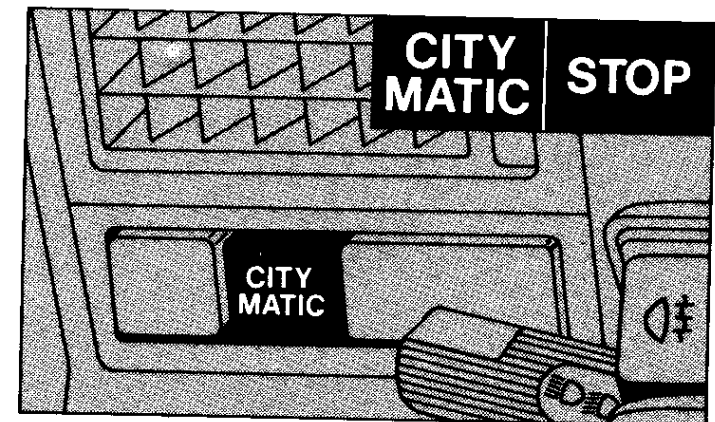
Nel caso in cui si prevede di rimanere fermi per un tempo inferiore a circa 5-6 secondi, non è opportuno, dal punto di vista del risparmio di carburante, che il motore si spenga. Perché ciò non avvenga, tenere premuto il pedale della frizione durante la sosta.

Se si desidera disinserire il dispositivo, ripremere l'interruttore **CITY MATIC**.

Se si spegne il motore ruotando la chiave, al successivo riavviamento non è necessario premere il pulsante per riattivare il dispositivo CITYMATIC perché rimane predisposto.



42174



42175

Segnalazioni utili

L'“Arresto automatico” non può essere eseguito quando:

- il segnalatore **CITY MATIC** lampeggia;
- la velocità della vettura è superiore ai 5 km/h;
- non sono trascorsi almeno 4 secondi dall'ultimo riavviamento:

L'“Avviamento automatico” non può essere effettuato quando:

- se il precedente spegnimento del motore non è stato effettuato automaticamente dal dispositivo;
- i due segnalatori **STOP** **CITY MATIC** non sono permanentemente accesi.

Per ogni evenienza si può sempre effettuare in qualsiasi momento l'avviamento del motore tramite la chiave del commutatore d'avviamento.

COSA FARE SE...

...si fora un pneumatico	pag. 72
...si spegne una luce	pag. 74
...si brucia un fusibile	pag. 79
...si scarica la batteria	pag. 82
...si deve trainare la vettura	pag. 84
...si deve sollevare la vettura	pag. 85

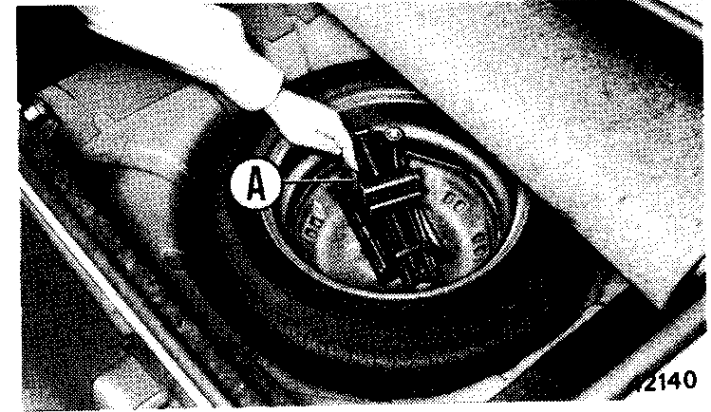
...si fora un pneumatico

...si fora un pneumatico

Portare la vettura in piano, se possibile; applicare il freno di stazionamento ed innestare la prima marcia. Eventualmente applicare ancora cunei o altro materiale adatto a bloccare la vettura.

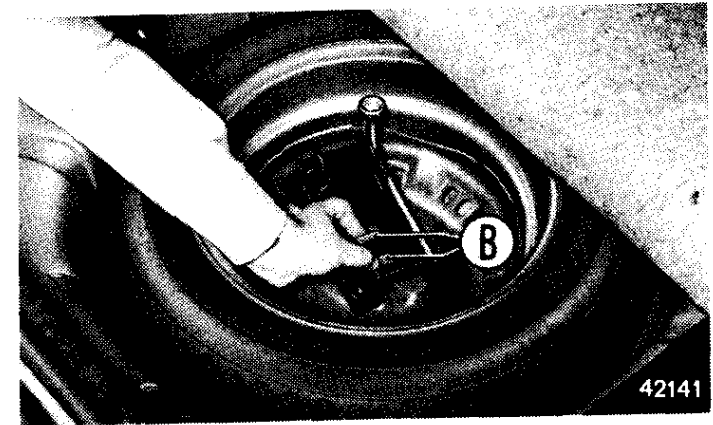
Sollevando il tappeto del vano bagagli ed asportando il ripiano rigido si accede alla ruota di scorta ed agli attrezzi in dotazione che sono fissati ad un apposito supporto.

Estrarre il martinetto dal supporto agendo sulla linguetta A.



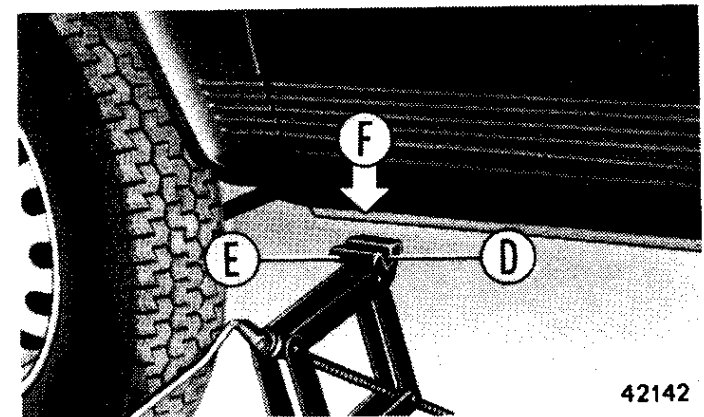
Stringere le linguette d'aggancio B per estrarre il supporto completo; asportare quindi la ruota di scorta e la chiave C dal supporto.

Allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave C.



Ruotare la manovella per distendere parzialmente il martinetto.

Inserire la sede scanalata D della mensola E, sul bordo F del longherone nella zona vicina alla ruota di scorta.



La posizione del martinello è corretta, se il profilo esterno della base coincide all'incirca con la linea immaginaria longitudinale "a" che unisce la mezzeria del pneumatico anteriore con quello posteriore.

Procedere quindi al sollevamento della vettura (prestare attenzione che il martinello lavori in posizione verticale), sino a quando la ruota risulta sollevata da terra di alcuni centimetri.

Svitare le quattro colonnette di fissaggio precedentemente allentate quindi togliere la coppetta ed estrarre la ruota.

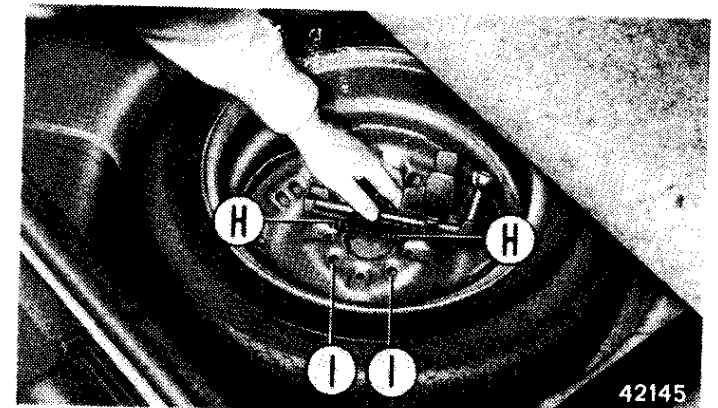
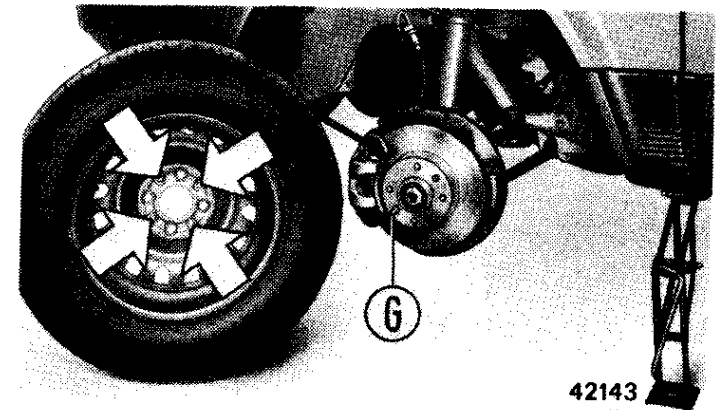
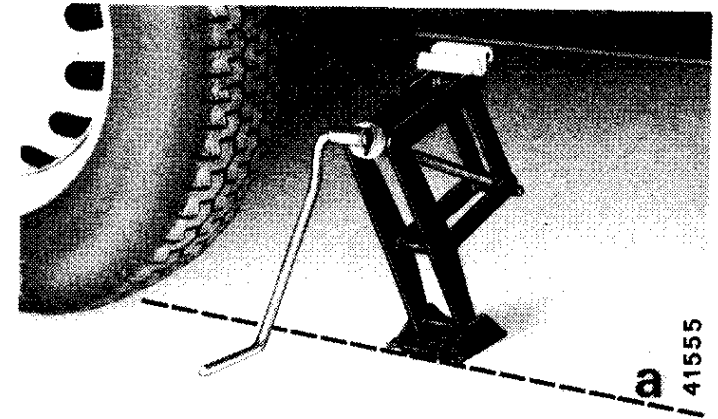
Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il perno di centraggio G sul tamburo oppure sul disco (secondo se la ruota è anteriore o posteriore) deve entrare in uno dei fori simmetrici di riferimento sulla ruota; quindi mettere la coppetta e avvitare a fondo le quattro colonnette.

Per la versione E.S. la coppa si applica a pressione sul cerchio ruote dopo aver fatto coincidere la valvola di gonfiaggio del pneumatico con l'apposito foro sulla coppa stessa.

Sulle versioni che adottano coppe grandi, dopo aver fissato la ruota al mozzo con una sola colonnetta, montare la coppa facendone coincidere il foro più grande con la colonnetta che blocca la ruota; avvitare quindi le tre colonnette che bloccheranno anche la coppa.

Ad operazione ultimata reinserire la chiave nel supporto porta attrezzi ed incastrare il supporto stesso nel cerchio della ruota sostituita, inserendo i pioli di riferimento H nei fori I della ruota.

Il martinello serve esclusivamente per la sostituzione della ruota. Non dev'essere assolutamente utilizzato per riparazioni sotto vettura.



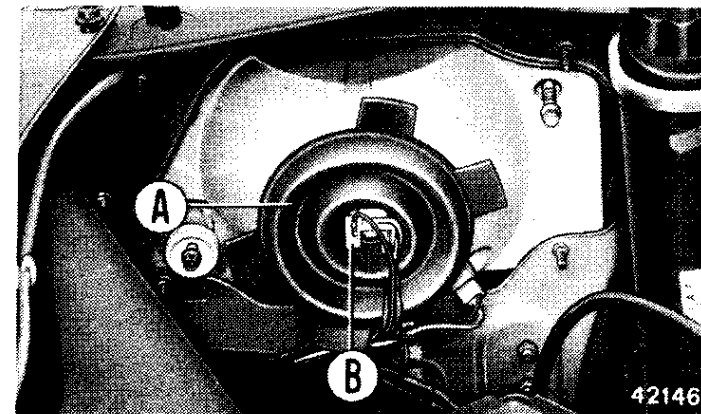
...si spegne una luce

...si spegne una luce

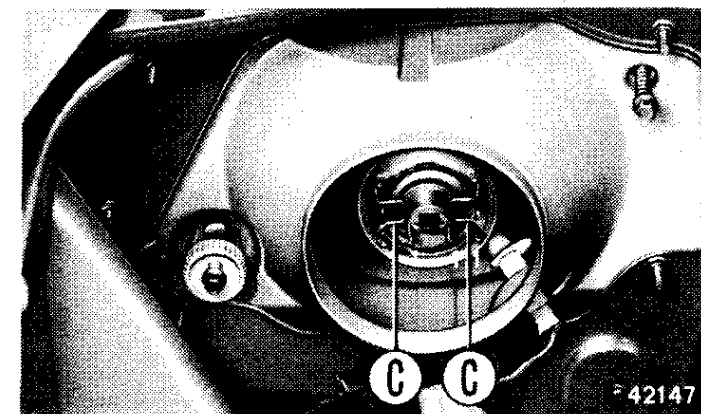
Proiettori

Per sostituire una lampada D (40 W - 45 W) procedere come segue:

- Sfilare il raccordo a spina B e il riparo in gomma A.

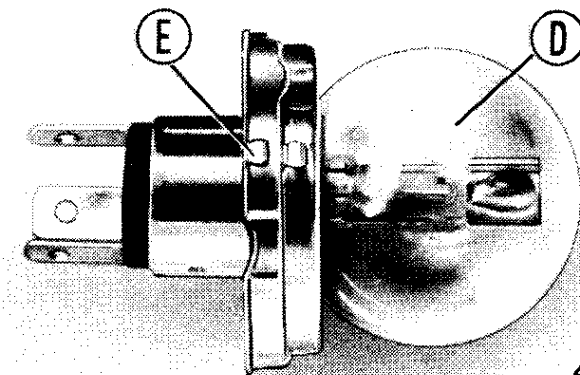


- Sganciare le mollette di fissaggio C ed estrarre la lampada.



- Inserire la nuova lampada (se del tipo alogeno, maneggiarla esclusivamente dalla base), curando di inserire il grano di centraggio E nella sua sede sul proiettore.
- Riagganciare le mollette di fissaggio C, infilare il riparo in gomma A ed innestare il raccordo B.

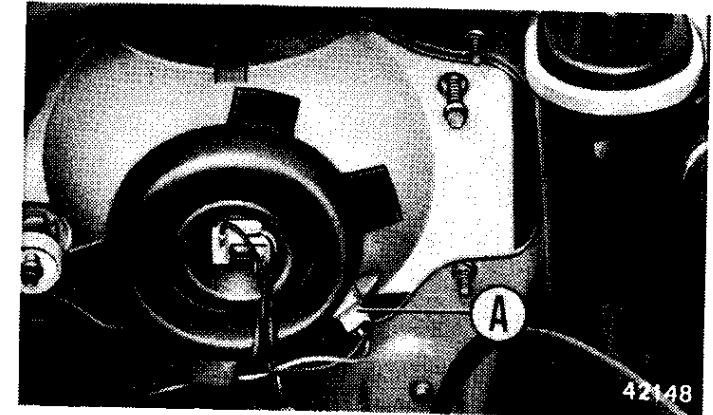
Ad operazione ultimata si consiglia di verificare l'orientamento dei proiettori (vedi pag. 63).



Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi. Le lampadine con potenza insufficiente danno una scarsa illuminazione, mentre lampadine troppo forti assorbono una corrente eccessiva e scaricano la batteria.

Luci anteriori di posizione

La lampada tuttovetro (3 W) per luce di posizione, è incorporata nel proiettore; per accedervi spingere leggermente e ruotare il portalampada A.

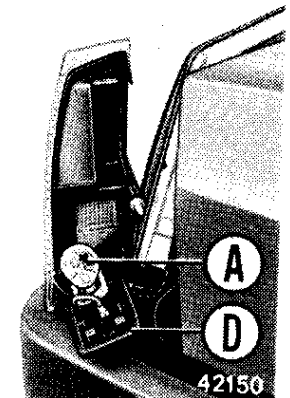
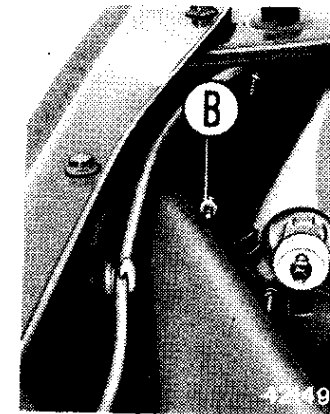


Luci anteriori di direzione

- Per accedere alla lampada A (21 W) è necessario:
- svitare il dado B, dall'interno vano motore;
 - asportare il corpo trasparente dalla parte esterna della vettura;
 - staccare il portalampada D dal corpo trasparente;

La lampada è del tipo con innesto a baionetta.

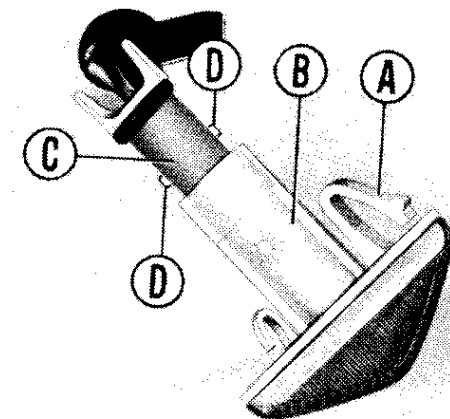
Per il rimontaggio fare le operazioni inverse.



Luci laterali di direzione

Per accedere alla lampada, agire all'interno del parafango premendo sulla molletta A di bloccaggio alla carrozzeria e sfilare il corpo luce dalla parte esterna. Ruotare il trasparente B rispetto al portalampada C finché i grani D permettano al trasparente di sfilarsi.

La lampada (5 W tuttovetro) è innestata a pressione nel portalampada C.



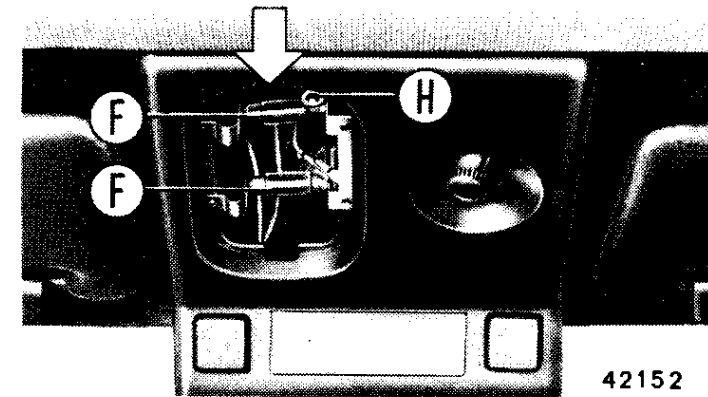
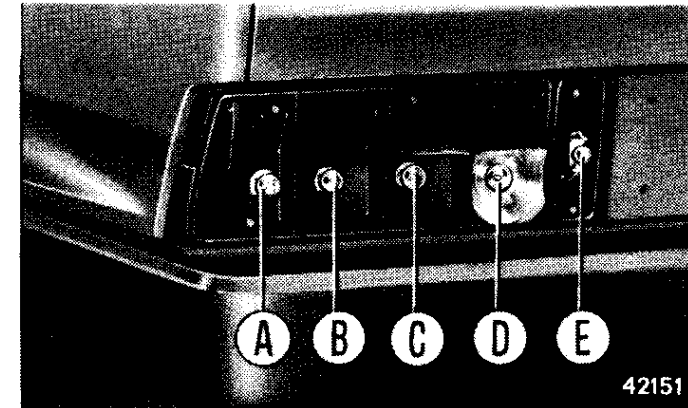
...si spegne una luce

Luci posteriori di direzione, arresto, posizione, retromarcia, antinebbia ed illuminazione targa

Per accedere alle lampade dei gruppi ottici posteriori, svitare le cinque viti di fissaggio del trasparente.

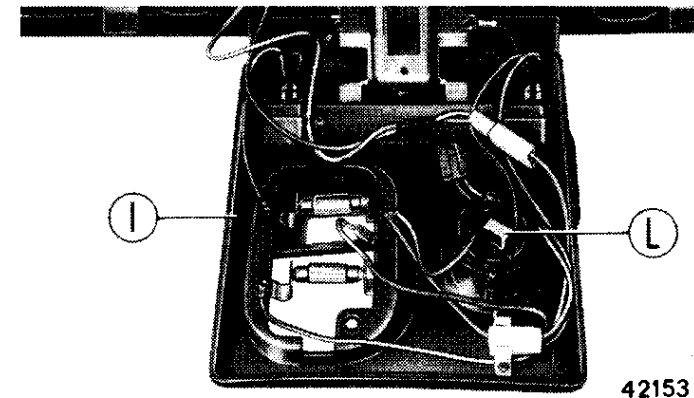
Le lampade sono fissate con innesto a baionetta.

- A - Lampada (12 V - 21 W) per luce di direzione.
- B - Lampada a doppio filamento (12 V - 21 - 5 W) segnalazione arresto e luce di posizione.
- C - Lampada (12 V - 21 W) per luce antinebbia.
- D - Lampada (12 V - 21 W) per luce retromarcia.
- E - Lampada (12 V - 5 W) per luce illuminazione targa.



Luci interne

Per accedere alle due lampade F (12 V - 5 W) della plafoniera, togliere il trasparente inserendo la lama di un cacciavite nell'apposito intaglio G.

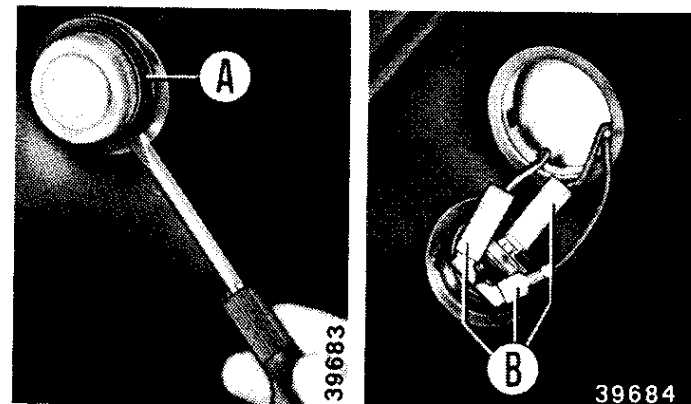


Per accedere alla lampada dello "spot" orientabile, togliere la vite a brucola H e abbassare tutto il corpo I. La lampada dello "spot" (12 V - 5 W) è accessibile mediante parziale rotazione e sfilamento del portalampada L.

Luci interne posteriori (secondo le versioni)

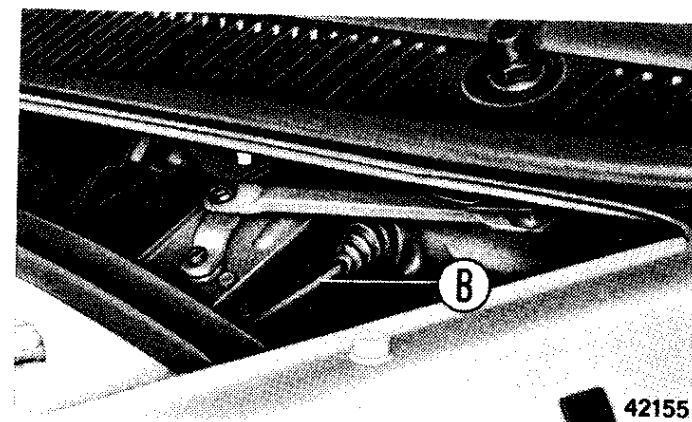
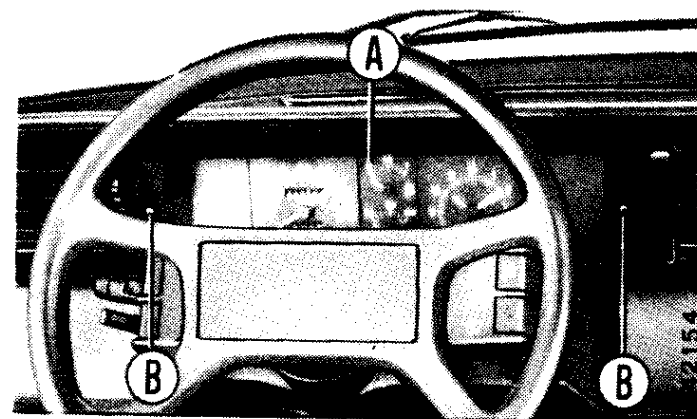
Per accedere alla lampada (12 V - 4 W), far leva con un cacciavite tra la cornice A ed il montante ed estrarre il gruppo completo; sfilare i capicorda B e far scorrere trasversalmente il contatto centrale che funge anche da ferma lampada; la lampada fuoriesce capovolgendo il corpo porta-lampada.

Non sostituire lampade con altre di tipo o potenza diversa, onde evitare una diminuzione dell'illuminazione o un consumo di corrente superiore alla possibilità di carica del generatore e la scarica progressiva della batteria.



Lampade illuminazione quadro e segnalatori

Per accedere alle lampade di illuminazione del quadro di controllo A e dei vari segnalatori, occorre procedere al montaggio del quadro di controllo stesso. A tale scopo dall'interno vettura abbassare il volante allentando l'apposita leva (vedi pag. 28) quindi svitare le due viti laterali di fissaggio B.



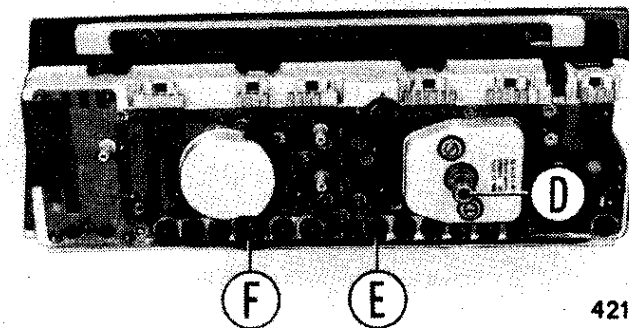
Dal vano motore, spingere verso l'interno vettura il flessibile comando contachilometri B.

Dall'interno vettura, estrarre il quadro di controllo, di quel tanto che permette di staccare il flessibile C dalla sede D e le connessioni elettriche; il quadro risulta così accessibile alle lampade.



Tutte le lampade E dei vari segnalatori sono tuttovetro (12 V - 1.2 W), eccetto la lampada F per segnalatore mancata ricarica batteria che è tutto vetro (12 V - 3 W).

Le lampade sono contenute nel relativo porta-lampada sul quadro di controllo. I portalampe sono fissati mediante innesti a baionetta, per lo smontaggio, ruotare parzialmente il portalampe e sfilarlo, successivamente estrarre la lampada.



Centralina e fusibili

Le valvole fusibili di protezione dell'impianto sono sistemate in centralina e sono accessibili dopo aver asportato il coperchio A, a sinistra del piantone guida. Per asportare il coperchio A, è necessario sganciarlo tirandolo dalla parte inferiore.

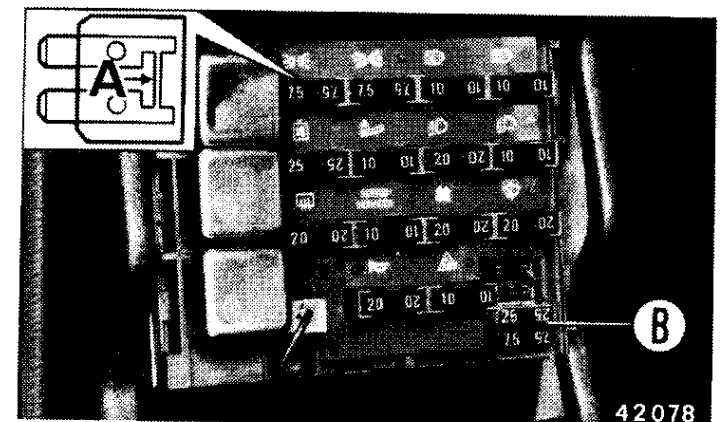
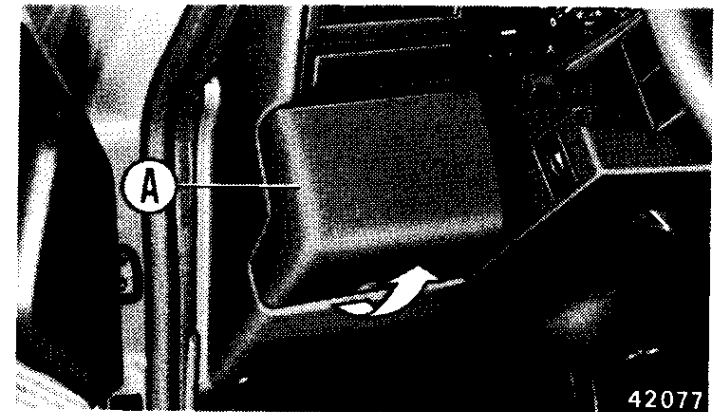
Il valore della corrente di fusione è chiaramente stampigliato su ogni valvola fusibile.

In corrispondenza di ogni valvola sono riportati gli ideogrammi che individuano il particolare elettrico principale protetto dalla valvola.

Per constatare l'efficienza di una valvola fusibile, estrarla dalla propria sede e verificare che l'elemento conduttore A non sia interrotto; in caso contrario provvedere alla sostituzione con una valvola rigorosamente del medesimo amperaggio. L'elenco dei fusibili e dei rispettivi circuiti protetti è a pagina seguente.

Prima di sostituire una valvola fusa, ricercare ed eliminare possibilmente il guasto che ne ha eventualmente provocato la fusione.










B - Sede fusibili di ricambio.



...si brucia un fusibile

Elenco dei fusibili

Ad ogni fusibile corrisponde il simbolo del principale circuito protetto.

 7,5 A	Luce di posizione anteriore sinistra, luce di posizione posteriore destra, luce targa destra, luce accendisigari.
 7,5 A	Luce di posizione anteriore destra, luce di posizione posteriore sinistra, segnalatore ottico luci di posizione inserite, luce targa sinistra, illuminazione vacuometro, illuminazione strumento, illuminazione orologio digitale.
 10 A	Abbagliante sinistro e rispettivo segnalatore ottico.
 10 A	Abbagliante destro
 25 A	Elettroventilatore raffreddamento motore.
 10 A	Accendisigari, orologio, radioricevitore, lampade interne, segnalazione arresto (per vetture con check control).
 10 A	Anabbagliante sinistro, luci posteriori antinebbia e rispettivo segnalatore ottico.
 10 A	Anabbagliante destro.
 20 A	Lunotto termico e relativo segnalatore ottico.

SERVIZI
SERVICES

10 A

Luci direzione e rispettivo segnalatore ottico, segnalatore ottico insufficiente livello liquido freni, segnalatore ottico freno a mano inserito, misuratore livello carburante e relativo segnalatore ottico di riserva, termometro liquido raffreddamento motore; segnalatore ottico usura pattini d'attrito freni anteriori, segnalazione arresto (per vetture senza check control), segnalazione retromarcia, segnalatore ottico per dispositivo avviamento a freddo inserito, illuminazione ideogrammi.



20 A

Elettroventilatore riscaldatore, oppure elettroventilatore condizionatore (se montato).



20 A

Tergicristallo, elettropompa lavacristallo.



20 A

Avvisatore acustico.



10 A

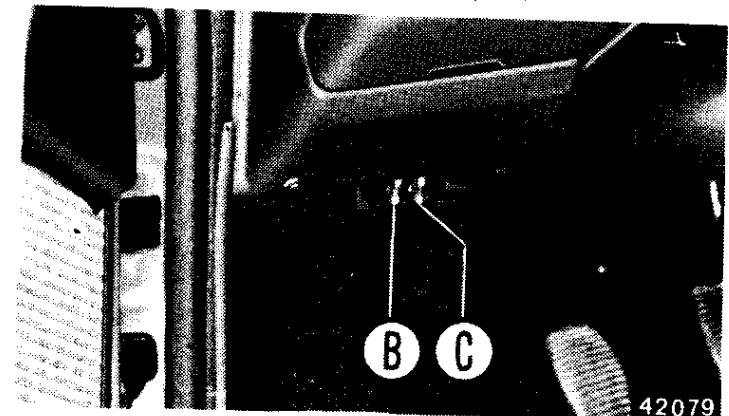
Luci di emergenza e rispettivo segnalatore ottico.

A parte:

B. Fusibile 20A di protezione bloccaporte elettrico.

C. Fusibili 30A di protezione alzacristalli elettrici porte anteriori.

Nota: I circuiti senza protezione sono: circuito generatore, accensione, avviamento, indicatore carica generatore, indicatore ottico insufficiente pressione olio motore, eccitazione teleruttore elettroventilatore, eccitazione teleruttore lunotto termico.



...si scarica la batteria

Batteria

La batteria è del tipo «senza manutenzione» e pertanto non necessita di rabbocchi con acqua distillata.

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le tacche di riferimento esistenti sulla batteria. In casi eccezionali è comunque possibile ripristinare tale livello togliendo i tappi degli elementi e aggiungendo acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare la tacca superiore di riferimento.

Per effettuare la ricarica della batteria operare nel modo seguente:

- allentare e staccare il morsetto collegato al polo negativo della batteria;
- ripetere l'operazione per il morsetto del polo positivo;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed attivare quest'ultimo;
- ad operazione ultimata, disattivare l'apparecchio di ricarica prima di scollegarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

N.B. - Per evitare possibili danneggiamenti all'impianto elettrico:

- non invertire il collegamento dei cavi sulla batteria;
- non lasciar girare il motore con la batteria staccata.

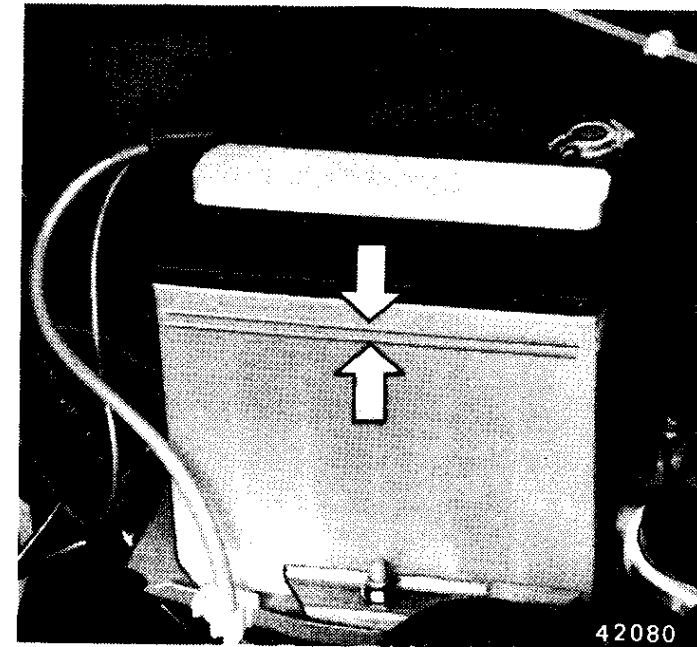
Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile attuare una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio e almeno 24 ore di ricarica).

Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico staccare il cavo del polo negativo della batteria.

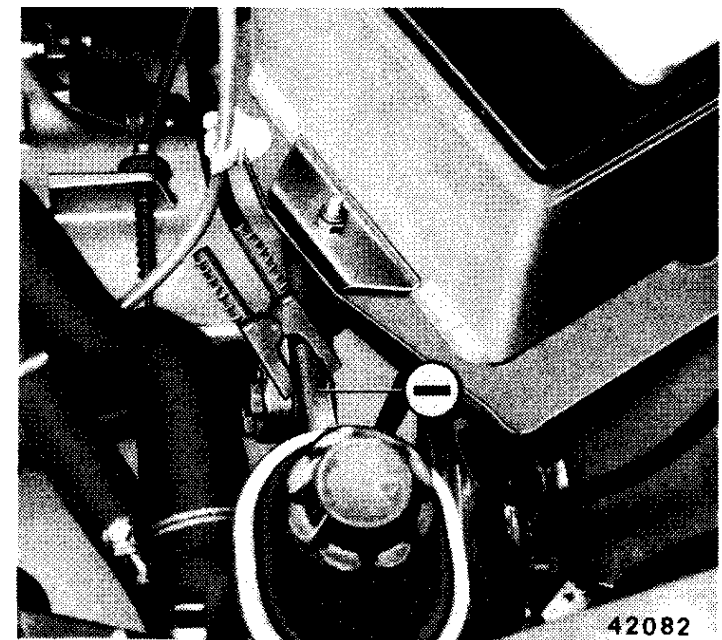
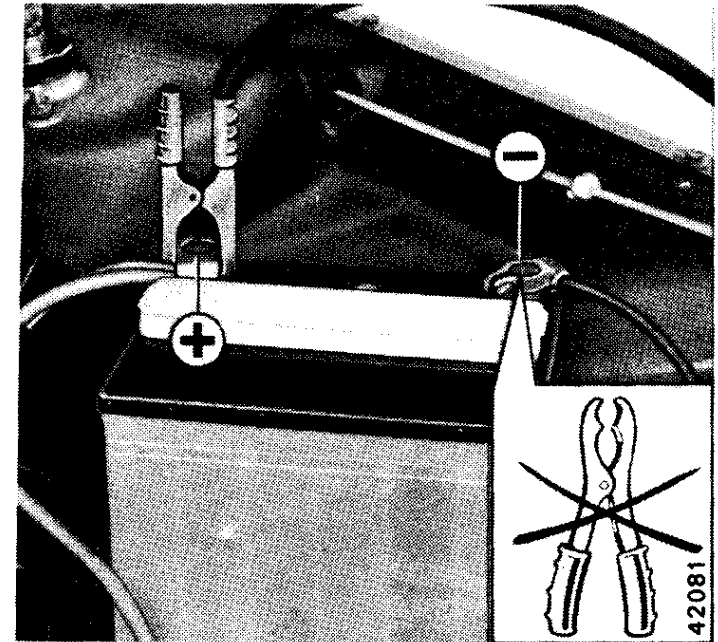
Su vetture con bloccaporte elettrico prima di effettuare collegamenti o scollegamenti del o dei morsetti dalla batteria, potendo verificarsi l'azionamento del bloccaporte, assicurarsi che le chiavi non siano all'interno della vettura o che una porta abbia il battente aperto.



Avviamento con batteria ausiliaria

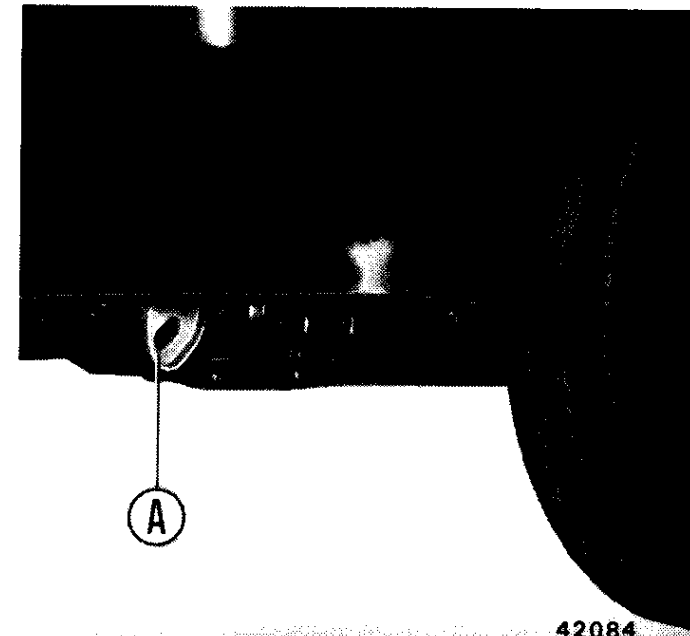
Qualora accidentalmente la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (ved. a pag. 120), agendo nel modo seguente:

- collegare le estremità di un cavo subsidiario ai morsetti positivi delle due batterie;
- collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed a massa sulla vettura con batteria scarica, in posizione più distante possibile dal polo negativo della batteria scarica;
- effettuare l'avviamento e, a motore avviato, rimuovere i collegamenti mantenendo il motore al minimo.



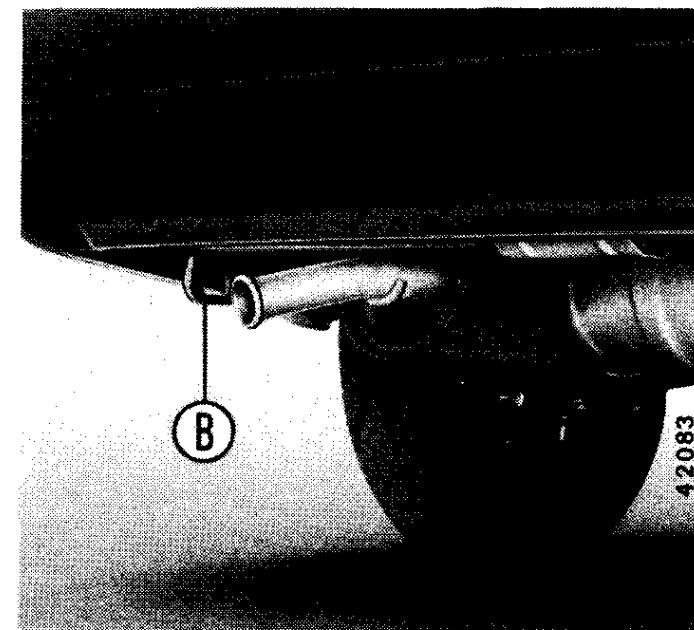
Traino dalla parte anteriore

L'elemento di traino dev'essere fissato ai fori delle due staffe A.



Traino dalla parte posteriore

L'elemento di traino dev'essere fissato ai fori delle due staffe B.



Attenzione:

a motore spento nel caso di frenata non si avrà l'ausilio dell'eventuale servofreno, per cui si dovrà esercitare un maggiore sforzo sul pedale del freno;

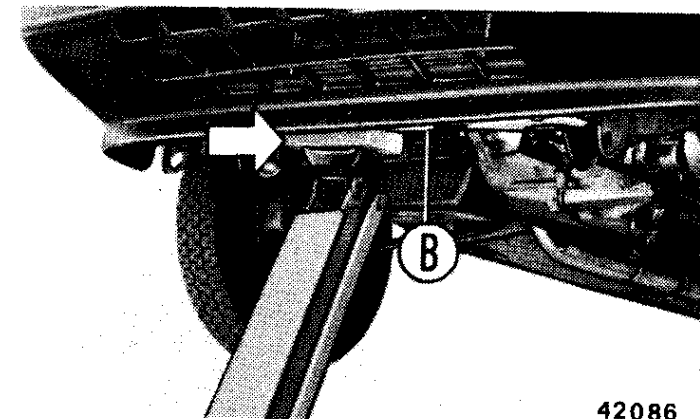
quando è la propria vettura a trainarne un'altra, assicurare l'elemento di traino al foro della staffa posta sulla parte posteriore sinistra;

durante il traino, la chiave d'accensione della vettura trainata **non** dev'essere lasciata nella posizione ST o PARK, ma nella posizione MAR, in questo modo si eviterà il pericolo del bloccaggio delle ruote anteriori e, se l'impianto elettronico non è danneggiato, si avrà anche la segnalazione di frenata.

Sollevamento con cricco d'officina

Lato anteriore

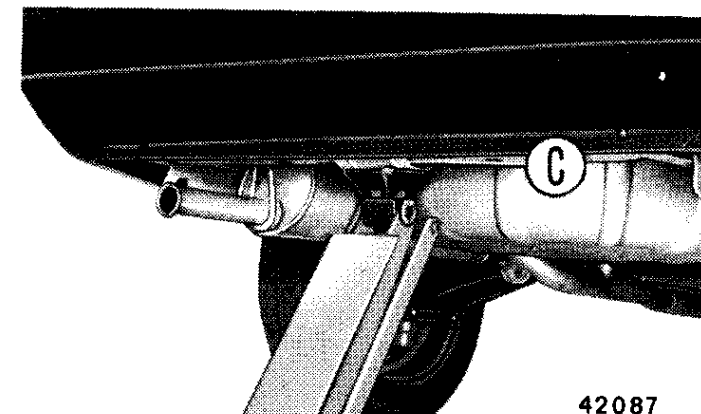
Il sollevamento con cricco di officina deve avvenire, **esclusivamente**, sotto la traversa B con l'avvertenza di interporre, tra l'elemento e la traversa, un tassello di legno.



Lato posteriore

Il sollevamento deve avvenire **esclusivamente** sotto l'apposita staffa C.

La vettura non deve assolutamente essere sollevata se non in corrispondenza dei punti indicati per evitare danni a organi meccanici o alla carrozzeria.



CONSIGLI PRATICI

● Assistenza	pag. 88
● Controlli periodici	pag. 89
● Olio motore	pag. 90
● Filtro aria - Carburatore - Cut-off	pag. 91
● Distributore di accensione	pag. 92
● Centraline elettroniche di comando	pag. 93
● Liquido raffreddamento motore	pag. 94
● Candele	pag. 96
● Cinghia comando alternatore e pompa liquido raffreddamento motore	pag. 96
● Cambio meccanico e differenziale	pag. 97
● Cambio automatico	pag. 97
● Sospensione anteriore - Sterzo - Frizione	pag. 98
● Freni	pag. 99
● Pneumatici	pag. 100
● Tergicristallo - Lavacristallo	pag. 101
● Installazione attacco per gancio di traino	pag. 102

Assistenza

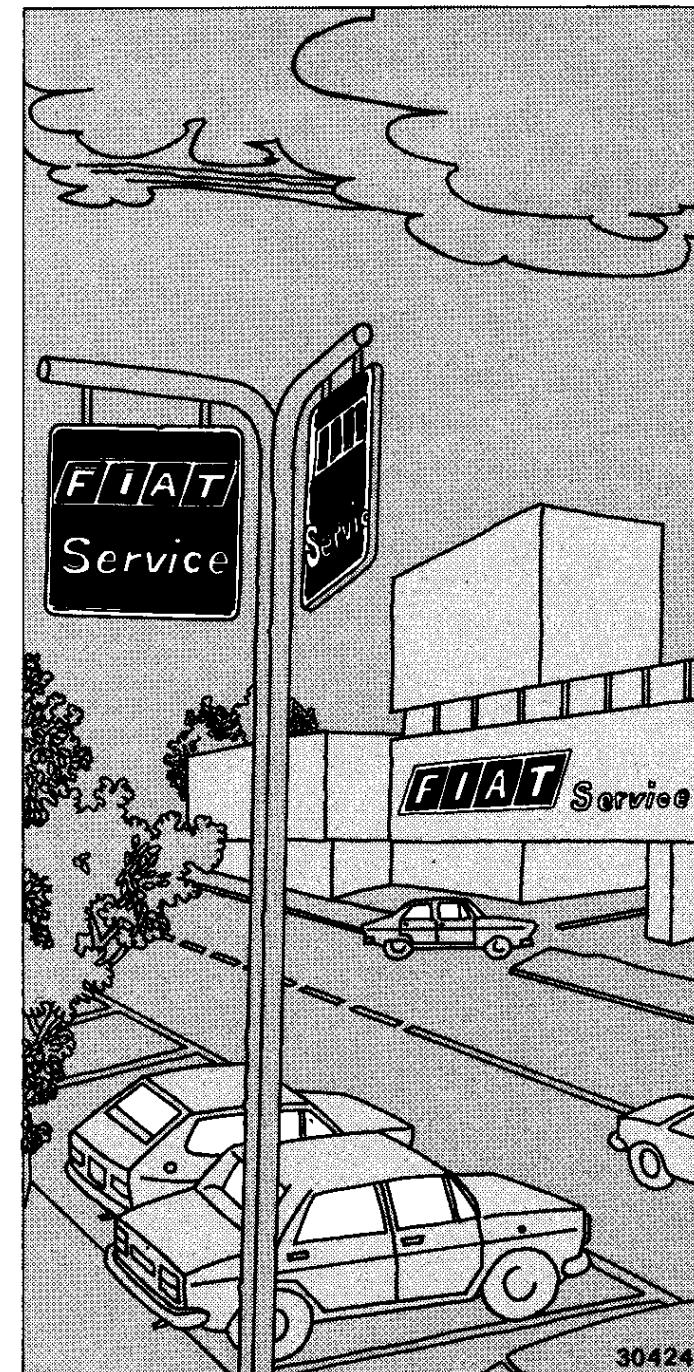
Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzarsi nei primi 1.000 ÷ 1.500 km che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul «Libretto di assistenza», l'esecuzione di specifiche operazioni di manutenzione.

La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la maggior durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

Per assecondare efficacemente il conseguimento di tale finalità, la FIAT predispose un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, distribuiti a scadenze stabilite. L'articolazione di tale piano è contenuta nel «Libretto di assistenza».

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benestare dell'Utente.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE FIAT.



Controlli periodici

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al "Servizio di manutenzione programmata", occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Periodicamente

Controllare il livello elettrolito batteria.

Ogni due settimane e prima di lunghi viaggi

Controllare a freddo la pressione di gonfiamento dei pneumatici.

Ogni 500 km

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni, il livello del liquido refrigerante motore.

Ogni 5.000 km

Controllo usura dei pneumatici.

Livello olio cambio automatico.

Livello olio servosterzo.

Ogni 10.000 km (oppure ogni sei mesi)

Sostituzione olio motore

Sostituzione filtro olio a cartuccia

Ogni 10.000 km

Pulizia o sostituzione elemento filtrante filtro aria

Controllo condizioni tubazioni carburante

Controllo condizioni candele

Controllo condizioni tubi flessibili freni

Controllo condizioni cappucci degli snodi sterzo dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori o delle cuffie giunti omocinetiche

Ogni 40.000 km (o due anni); sostituire il liquido freni **TUTELA DOT3.**

Occorre inoltre ogni 60.000 km (o due anni): sostituire la miscela anticongelante acqua - **Parafiu¹¹ FIAT.**

AVVERTENZE

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi della vettura, tutte le operazioni previste ai 10.000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori (esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, ecc.).
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilemanti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

Olio motore

Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione della vettura.

Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo da almeno 10 minuti.

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio. Non superare mai il livello MAX.

Per scaricare l'olio togliere il tappo della coppa e lasciare scolare l'olio per una decina di minuti. Togliere pure il tappo del bocchettone di riempimento e sfilare parzialmente l'asta di livello; a scarico quasi ultimato è buona norma far ruotare il motore per qualche istante.

Nelle vetture dotate di check control l'asta di livello olio A è provvista di un sensore elettrico; per cui, dopo averla scollegata dalla connessione elettrica B e sfilata, occorre maneggiarla con cura.

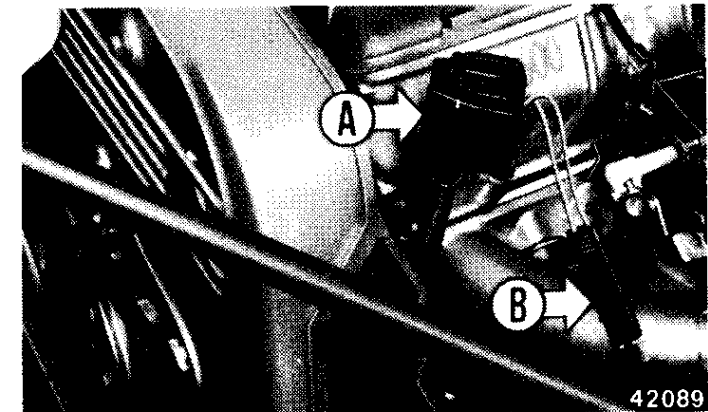
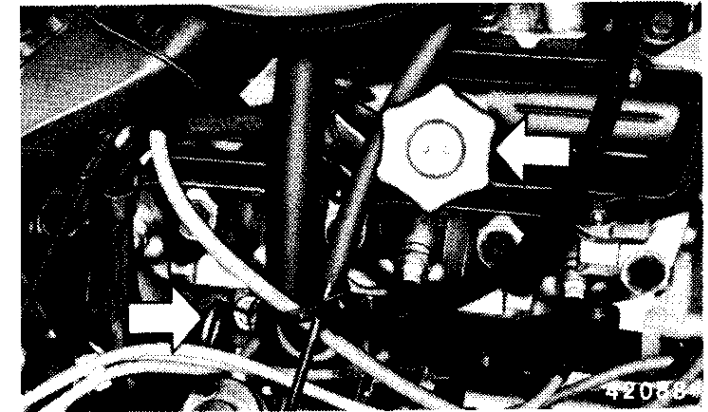
Nota:

Le figure a lato illustrate, si riferiscono a due versioni di motori; per le rimanenti motorizzazioni il posizionamento del tappo e dell'astina di livello sono simili.

Ad ogni sostituzione dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro a cartuccia. Usando la vettura principalmente in zone polverose o su percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

A motore nuovo non sostituire l'olio prima di 1000 ÷ 1500 km.



Filtro aria

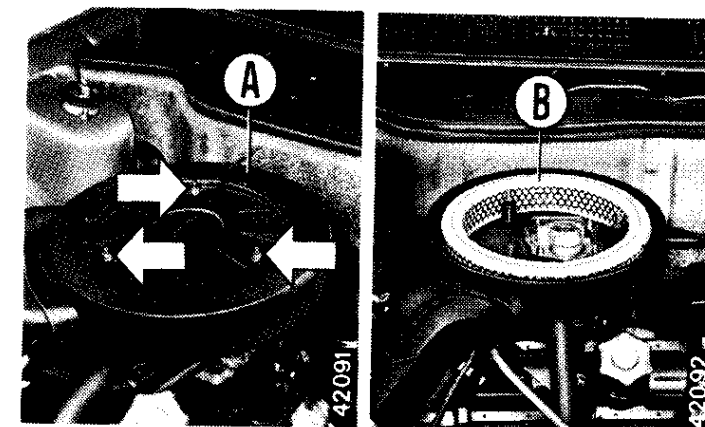
Per accedere all'elemento filtrante B, è necessario svitare i dadi di fissaggio e togliere il coperchio A.

Percorrendo strade molto polverose, la sostituzione dell'elemento filtrante deve essere eseguita a intervalli minori di quelli consigliati nel capitolo "Controlli periodici".

Il filtro aria è provvisto di presa aria termostattizzata, per cui non è necessario provvedere alla regolazione stagionale della presa aria.

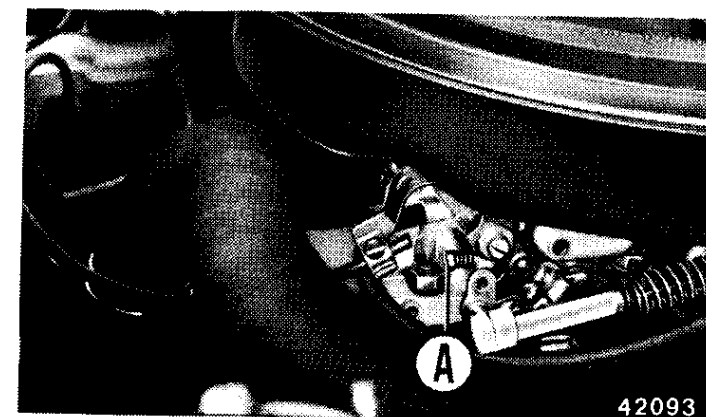
Nota:

Su alcune versioni pur cambiando la forma del filtro, non varia il principio per lo smontaggio del coperchio.



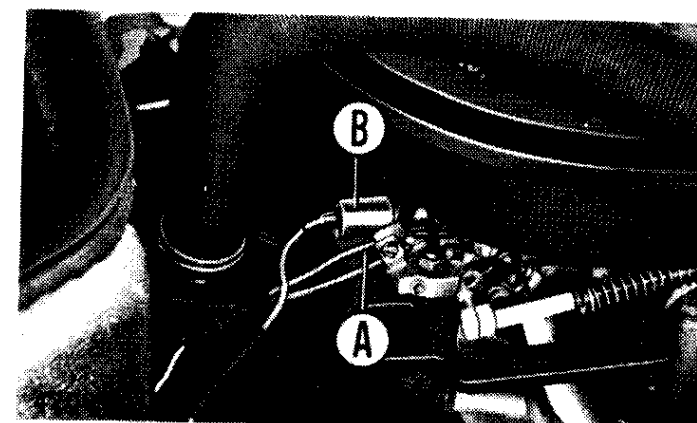
Carburatore

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo, agire sulla vite A di regolazione apertura farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente, occorre rivolgersi alla Organizzazione FIAT che eseguirà una più completa messa a punto del sistema di alimentazione intervenendo anche sulla vite di dosatura miscela a regime minimo fino ad ottenere un regolare funzionamento e la giusta percentuale di emissione di CO (ossido di carbonio) al minimo.



Carburatore con Cut-off (versione Energy Saving)

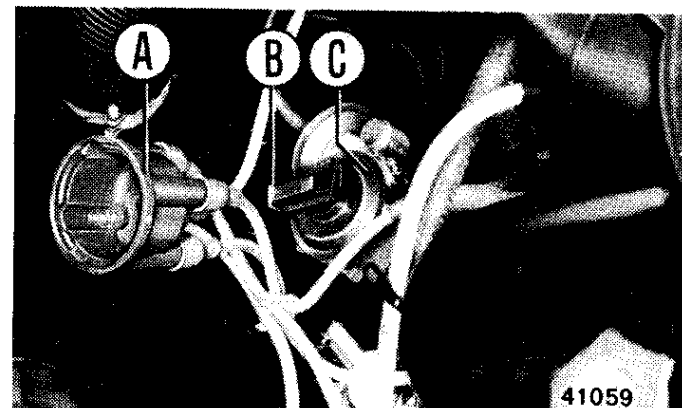
Per le versioni "energy saving" accanto alla vite di regolazione apertura farfalla è collegato il terminale del cavo di massa A dell'elettrovalvola B del dispositivo "Cut-off".



Distributore d'accensione

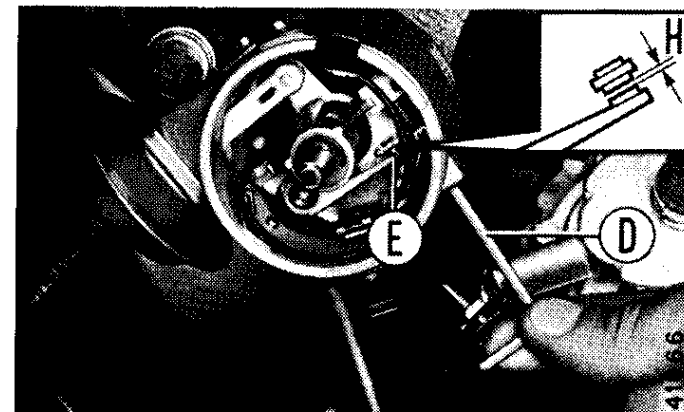
Distributore d'accensione

Per accedere ai contatti E del ruttore, rimuovere le due mollette di ritenuta in sede della calotta A, asportare la spazzola rotante B ed il riparo in plastica C.



Se i contatti E sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando di lasciare filacce o corpi estranei fra di essi.

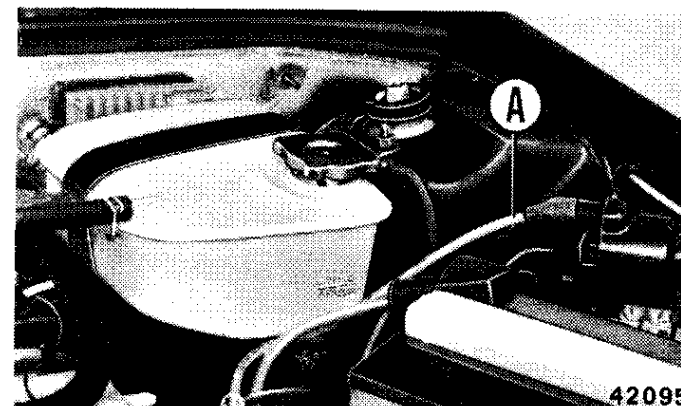
La distanza H fra i contatti E in posizione di massima apertura, deve essere di $0,40 \pm 0,03$ mm; l'eventuale regolazione si deve effettuare mediante chiave a brugola D da 3 mm, agendo attraverso l'apposita sede prevista sul corpo del distributore.



Distributore per accensione elettronica (secondo le versioni)

Il distributore d'accensione è privo di contatti platinati.

Non collegare direttamente a massa i morsetti del rocchetto d'accensione e non estrarre il cavo centrale A con accensione inserita: si potrebbe danneggiare l'intero gruppo.



Centralina elettronica di comando per accensione con anticipo digitale

(Accensione Digiplex) (secondo le versioni)

Oltre ai vantaggi derivanti dall'accensione elettronica tradizionale, questo sistema consente il continuo immediato controllo ed adeguamento dell'anticipo di accensione alle diverse condizioni d'impiego del motore. Al rilevamento di queste condizioni sono preposti dei sensori; sulla base delle «informazioni» ricevute da questi, la centralina A, illustrata in figura, elabora istante per istante il valore di anticipo più appropriato. Questo sistema consente di ridurre sensibilmente i consumi e l'inquinamento; permette inoltre una migliore resa del motore.

Nota:

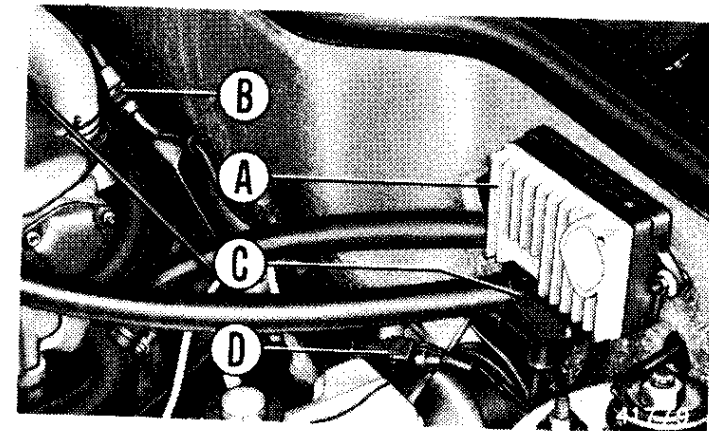
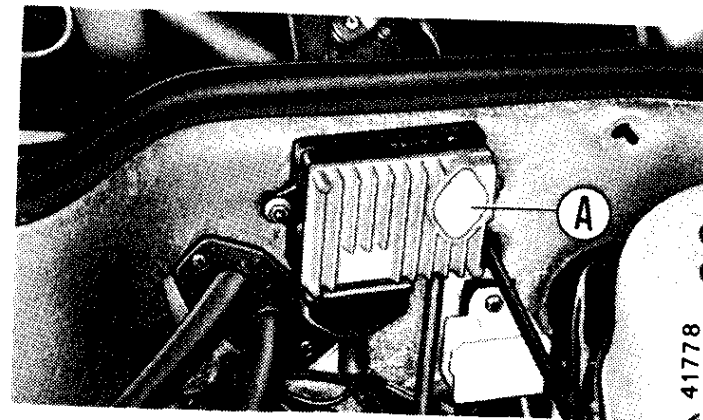
Secondo le versioni, la centralina può essere montata alla base del supporto batteria, oppure nella stessa posizione, come rappresentata nella figura a lato, però parzialmente nascosta dalla vaschetta liquido raffreddamento motore (vedere figura pagina precedente).

Per la versione E.S. (energy-saving), oltre alla centralina di comando accensione Digiplex, un'altra centralina di comando "cut-off" e dispositivo "CITYMATIC" è posta sotto la plancia lato sinistro volante.

Per non danneggiare e preservare nel tempo la vettura dotata di accensione elettronica con anticipo digitale, dispositivi Cut-off e "CITYMATIC".

- Assicurarsi che i morsetti siano ben collegati ai poli della batteria.
- Mai staccare o collegare le prese C dei complessivi cavi delle centraline di comando con l'accensione inserita.
- Mai scollegare la batteria con motore in moto.
- Non impiegare un carica batteria per l'avviamento del motore.
- Scollegare la batteria dalla rete di bordo in caso di carica della medesima.
- Scollegare le centraline di comando nel caso di saldature elettriche sulla scocca.
- Asportare le centraline di comando in caso di temperature superiori ad 80 °C (lavorazioni particolari d carrozzeria, ecc.).

In occasione di controlli visivi nel vano motore, verificare che le connessioni D per sensore sul volano e B per sensore su puleggia albero motore siano bene inserite.



Liquido raffreddamento motore

Liquido raffreddamento motore

Il controllo del livello del liquido refrigerante motore dev'essere effettuato a motore freddo.

Togliere il tappo del bocchettone della vaschetta di riempimento e controllare che l'estremità superiore dell'asta del galleggiante A sia nella posizione indicata in figura. Per controllare il corretto funzionamento del galleggiante, premerlo con il dito verificando che al suo rilascio, riceva una spinta dal basso verso l'alto (dal liquido) e ritorni nella posizione originale.

Su alcune versioni, varia la forma e la posizione della vaschetta (vedere figura a lato) questo tipo di vaschetta permette di controllare dall'esterno il livello del liquido, contrassegnato con la scritta "Livello a freddo".

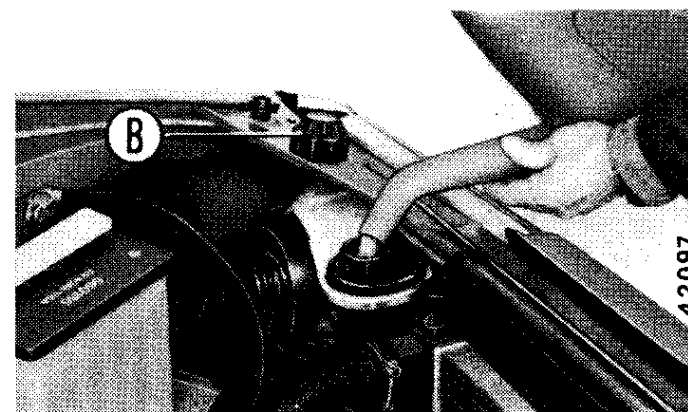
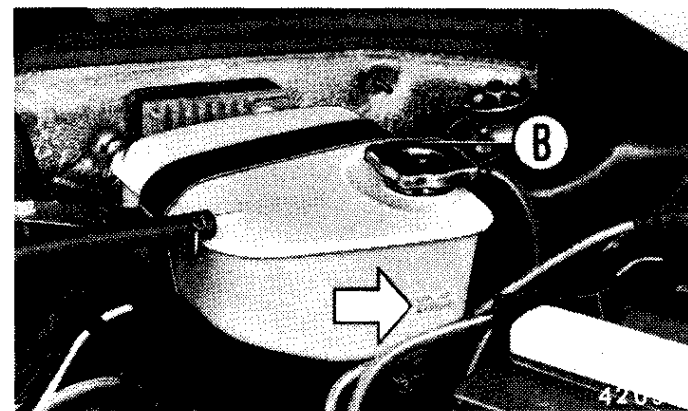
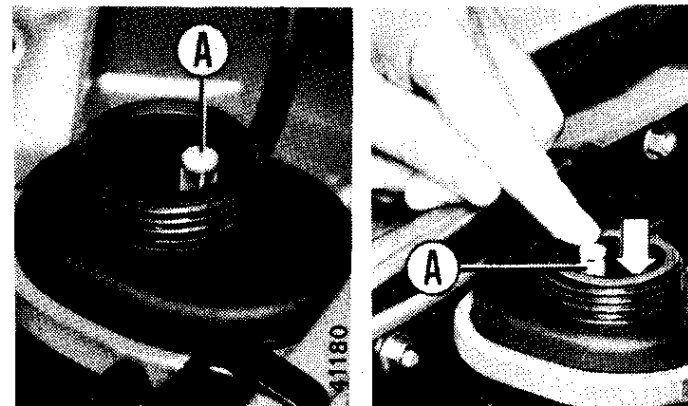
Per le vetture dotate di "check-control" il livello del liquido raffreddamento viene rilevato automaticamente (vedi pag. 19).

Qualora si riscontri che il livello del liquido di raffreddamento sia troppo basso, ripristinarlo versando lentamente miscela di acqua e **Parafly¹¹ FIAT** attraverso l'apposito bocchettone dopo aver tolto il tappo. Non effettuare rabbocchi a motore caldo; attendere che il motore si raffreddi.

A motore molto caldo ad evitare ustioni, non togliere il tappo B del bocchettone della vaschetta di riempimento.

Quando la temperatura si approssima allo 0 °C, provvedere a fare controllare la densità della miscela acqua e liquido **Parafly¹¹ FIAT** (vedere tabella "Rifornimenti" pagina 125).

La miscela acqua - **Parafly¹¹ FIAT** è anticongelante ed ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antincrostanti; permette inoltre di adoperare senza danno acque dure o clorurate. La sostituzione deve essere effettuata ogni 60.000 km oppure ogni 2 anni riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.

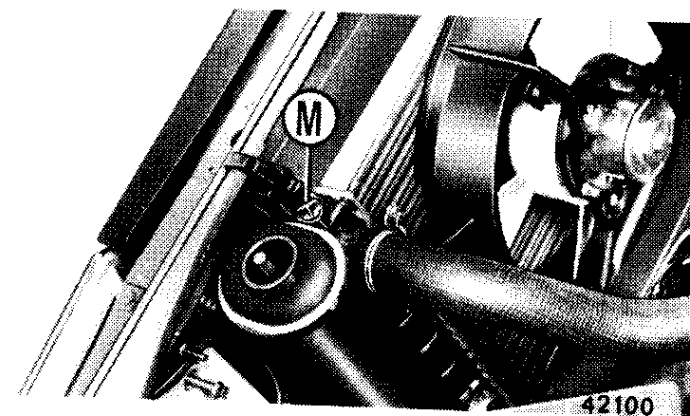
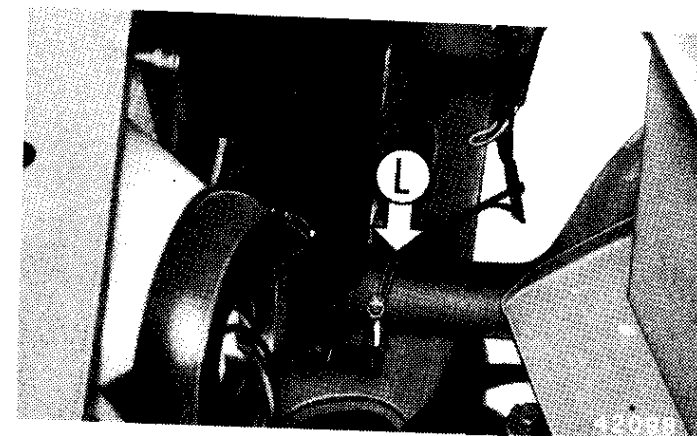
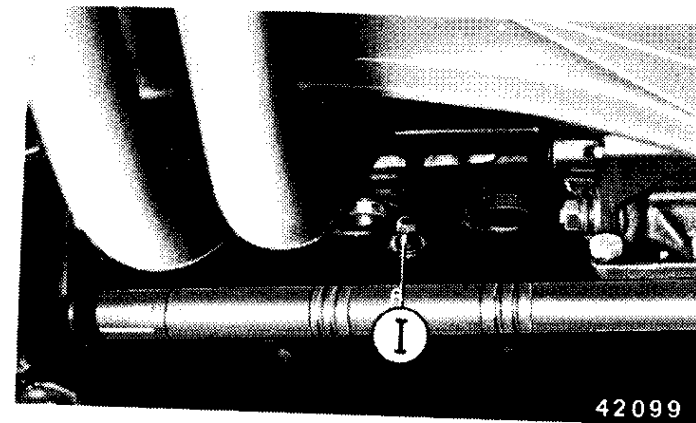


Scarico

- Aprire il rubinetto del radiatore riscaldatore dall'interno vettura spostando in alto la lettera F (vedere pag. 40).
Per la versione con comandi pulsanti, avviare il motore premere il pulsante H sul + (vedere pag. 44) fino all'accensione del quinto segnalatore rosso, quindi spegnere il motore.
Per le versioni con condizionatore, avviare il motore portare la levetta H (vedere pag. 49) su HEAT, quindi spegnere il motore.
- Togliere il tappo B della vaschetta di riempimento.
- Svitare il tappo a vite I sul blocco cilindri.
- Staccare il manicotto L della tubazione alla base del radiatore.
- Svitare e togliere il tappo M sulla parte superiore del radiatore.

Riempimento impianto di raffreddamento motore

- Collegare il manicotto di gomma L al raccordo sulla base del radiatore ed avvitare la vite della fascetta di serraggio.
- Avvitare il tappo I sul blocco cilindri.
- Versare lentamente il liquido refrigerante attraverso il bocchettone della vaschetta di riempimento fino al travaso dal foro M sulla parte superiore del radiatore.
- Avvitare il tappo di plastica sul radiatore e completare il riempimento sino a quando il galleggiante sollevato dal liquido, affiora radente al bordo superiore del bocchettone. Per le versioni con vaschetta trasparente riempire fino a qualche centimetro al di sopra della linea di livello minimo.
- Rimettere il tappo della vaschetta di riempimento, far riscaldare il motore quindi lasciarlo raffreddare.
- A motore freddo, verificare il livello nella vaschetta di riempimento.



Candele - Cinghia comando alternatore e pompa liquido raffreddamento

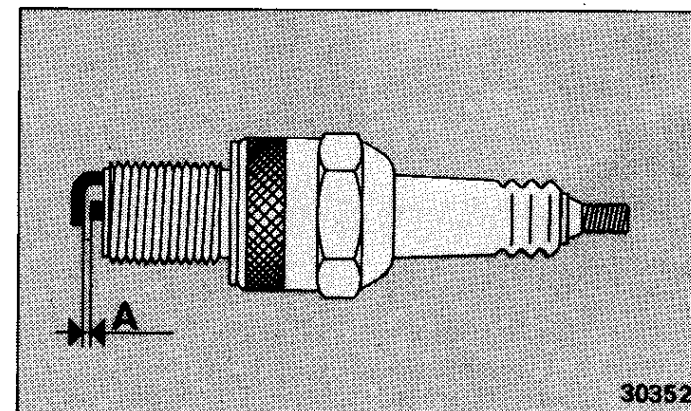
Candele

Per lo smontaggio, sfilare i capicorda delle candele e svitarle usando un'apposita chiave.

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Verificare mediante un calibro a spessori la distanza A tra gli elettrodi centrale ed esterno che deve essere compresa tra 0,7 e 0,8 mm; in caso contrario provvedere alla registrazione agendo unicamente sull'elettrodo esterno.

Usare esclusivamente candele di tipo prescritto, in caso, contrario sono inevitabili inconvenienti funzionali.



Cinghia comando alternatore e pompa liquido refrigerante motore

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciate) e deve avere una tensione da assicurare un buon trascinarsi, (non deve slittare).

La verifica della tensione della cinghia si effettua premendo con un dito sulla cinghia stessa e verificando che il cedimento sia di circa 10 mm.

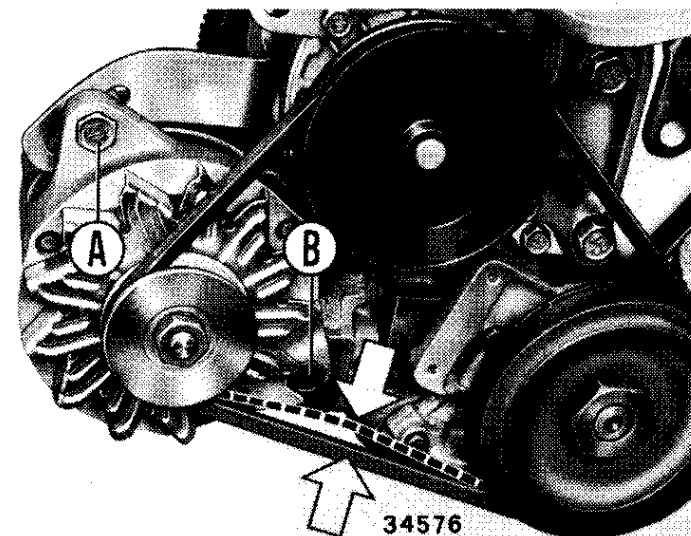
Per aumentare la tensione:

- allentare il dado della vite A che blocca l'alternatore sul tenditore;
- allentare il dado della vite B del perno di articolazione dell'alternatore;
- spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi.

Non eccedere nella tensione della cinghia per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.

Nota:

Su alcune versioni, pur cambiando la posizione dell'alternatore, le operazioni per aumentare la tensione non cambiano.



**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

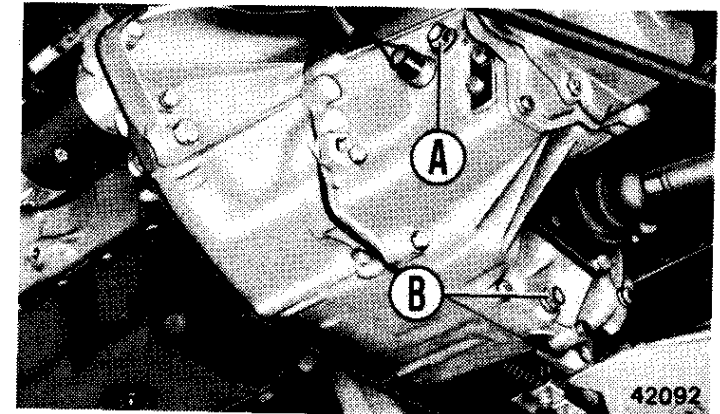
**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

Cambio meccanico e differenziale

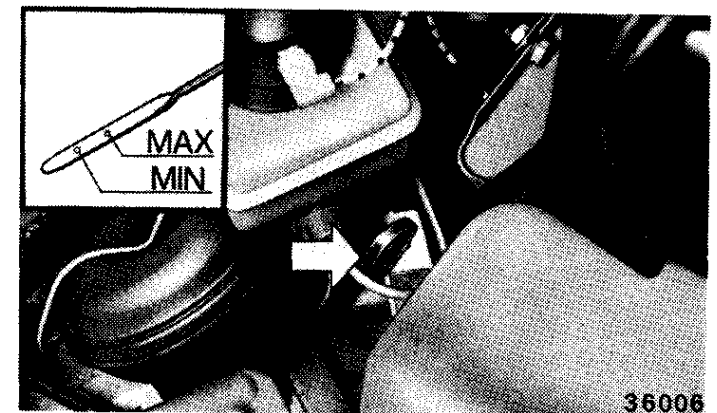
Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore della sede del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio, effettuare lo scarico svitando il tappo a vite B, lasciare scolare per circa dieci minuti prima di rimettere il tappo.



Cambio automatico

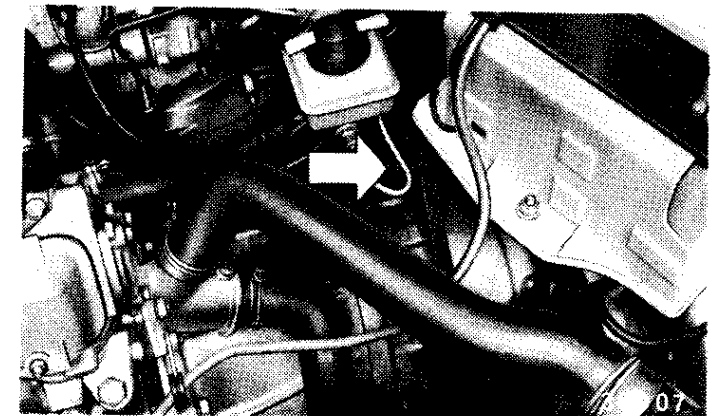
Per il controllo del livello dell'olio nel cambio automatico, nel vano motore c'è un'apposita astina che chiude anche il foro d'immissione dell'olio stesso. Il livello deve essere assolutamente compreso fra i due segni sull'astina.



Nell'effettuare il controllo del livello dell'olio, osservare i seguenti punti:

- L'olio deve essere tiepido, (motore non troppo freddo nè troppo caldo).
- La vettura deve essere posta su una superficie piana.
- La leva selettoria in posizione "N" e freno a mano inserito.
- Durante il controllo mantenere il motore al minimo.

In caso si riscontri un livello troppo alto o troppo basso, non scaricare nè rabboccare, ma è consigliabile recarsi al più presto ad una organizzata FIAT che ricercherà la causa dell'anomalia.



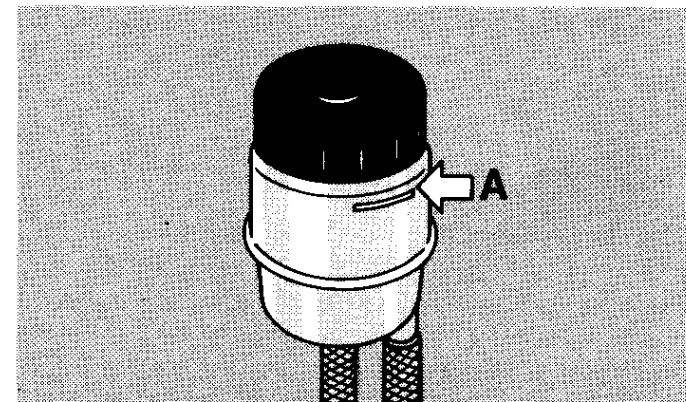
Sospensione - Sterzo - Servosterzo - Frizione

Serbatoio olio per servosterzo

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito in due tempi:

- Con il motore fermo: il livello deve corrispondere con la tacca A sul serbatoio.
- Con il motore in moto: il livello non deve scendere di oltre 10 mm rispetto al livello riscontrato con motore fermo. In caso contrario rivolgersi ad una Organizzata FIAT.

Ad olio caldo il livello può anche superare la tacca di riferimento.

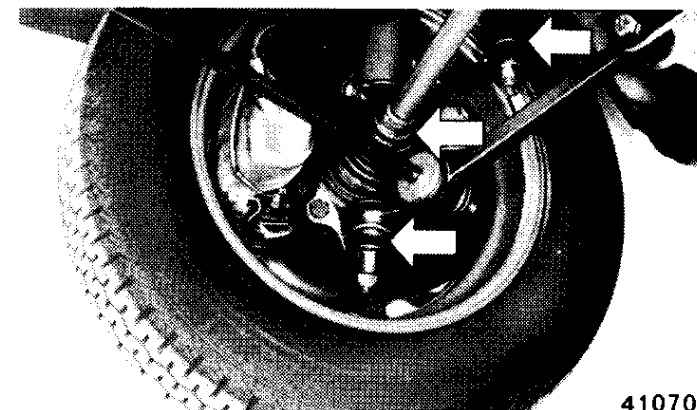


42274

Snodi tiranti sterzo e bracci oscillanti della sospensione anteriore

In occasione di ispezione sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici dei tiranti sterzo, delle cuffie dei giunti omocinetici e dei bracci oscillanti della sospensione anteriore.

Una corretta manutenzione degli snodi sterzo garantisce la sicurezza della vettura.



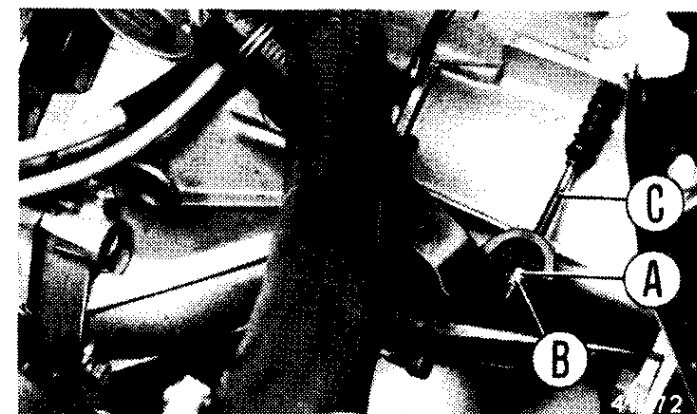
41070

Frizione

La frizione è del tipo a comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.




Volendo registrare la posizione del pedale, agire sul flessibile C operando sul dado A; avvitando il dado A si alza il pedale, svitandolo, si ottiene un abbassamento del pedale.

Ad operazione ultimata serrate il controdado di bloccaggio B.



Freni

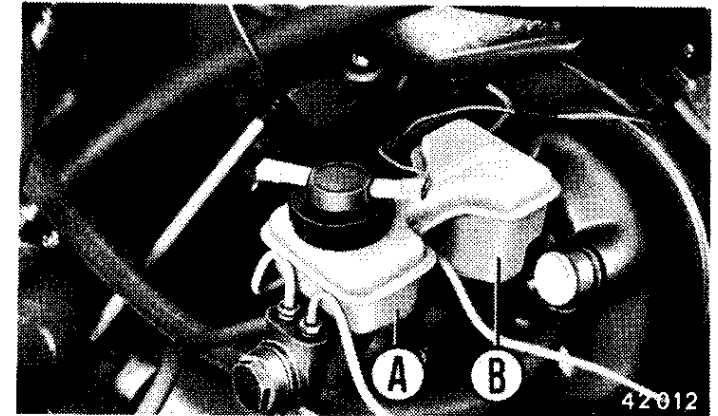
Il controllo del livello liquido freni può essere effettuato visivamente senza togliere il tappo della vaschetta, il liquido deve poter travasare da una sezione all'altra.

Periodicamente controllare il funzionamento del segnalatore  sul quadro di controllo; premendo sullo strumento stesso il pulsante , con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  si deve illuminare.

Per le vetture dotate di check-control, tale controllo avviene automaticamente.

B – sezione per circuito idraulico freni posteriori.

A – sezione per circuito idraulico freni anteriori.



Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con liquido **TUTELA DOT 3**.

Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti, poiché danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma del sistema.

Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni: è corrosivo.

Il controllo dello stato di usura dei pattini d'attrito per freni anteriori, in tutte le versioni, avviene automaticamente.

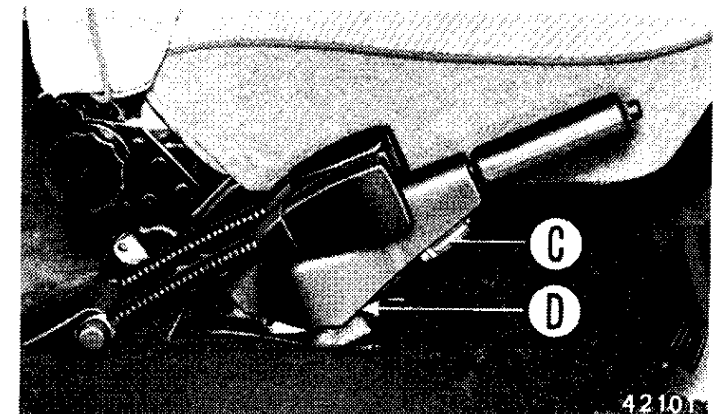
Con pedale del freno premuto, se si accende il segnalatore  sul quadro di controllo, significa che lo spessore delle superficie frenanti sono ridotti al minimo.

L'accensione continua del segnalatore  significa consumo totale delle superficie frenanti.

Freno di stazionamento (a mano)

La registrazione della corsa della leva del freno a mano si esegue dall'interno vettura per mezzo dell'apposito tenditore C del cavo di comando D. La corsa a vuoto deve corrispondere a 3 o 4 scatti dell'arpionismo. Per evitare il bloccaggio delle ruote posteriori la regolazione deve essere eseguita con la leva alzata di 3 scatti.

A registrazione effettuata e leva abbassata, le ruote posteriori devono girare liberamente.



Pneumatici

Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pagina 121.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

A – pressione normale: battistrada uniformemente usurato.

B – pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.

C – pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

Nota:

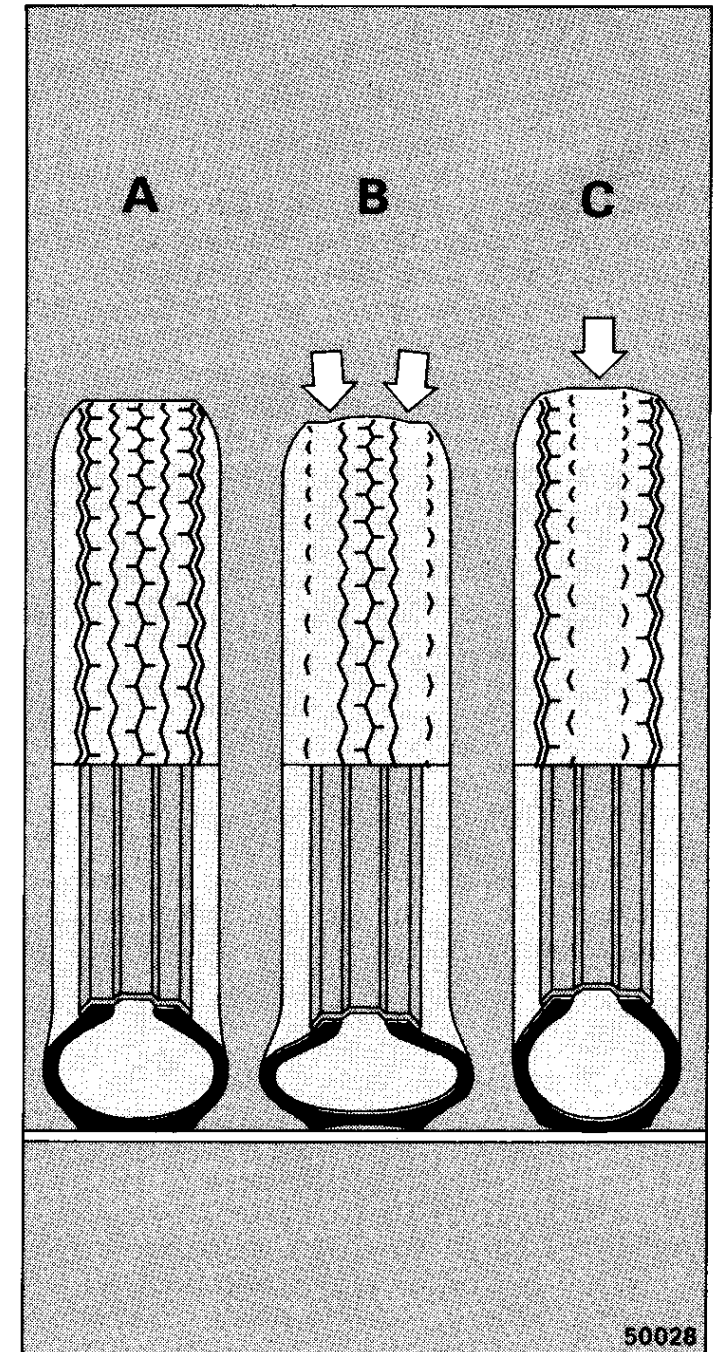
Durante l'impiego della vettura la pressione aumenta (è un fenomeno naturale) quindi in caso di controllo a pneumatico caldo ricordare che il valore di pressione per essere corretto deve essere superiore di 0,3 bar rispetto a quello previsto a freddo.

Non sgonfiare mai i pneumatici caldi.

Lo spessore del battistrada del pneumatico non dev'essere inferiore a 1 mm. Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada. Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui finachi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ad una Organizzata Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.

Nel periodo invernale, per limitare il pericolo di slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre premunirsi di catene di aderenza da applicare alle ruote motrici anteriori, oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.

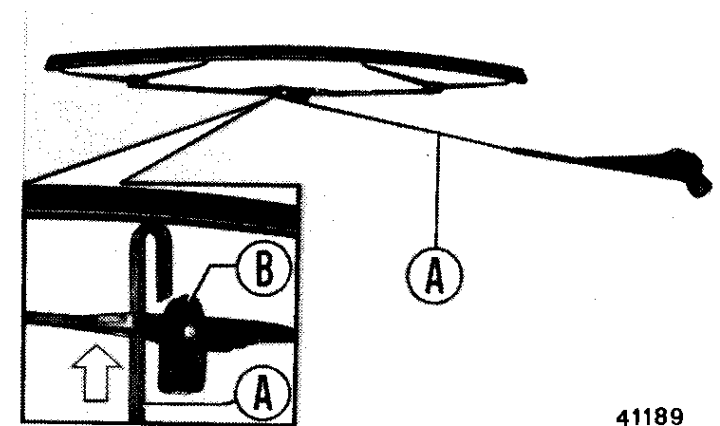


Tergicristallo

Qualora, per un difettoso funzionamento delle spatole del tergicristallo la visibilità non risulti soddisfacente, pulire i tergenti in gomma usando liquido **DP 1** oppure alcool; se anche dopo la pulizia permane il difettoso funzionamento, occorre sostituire le spatole.

Per lo smontaggio delle spatole del tergicristallo:

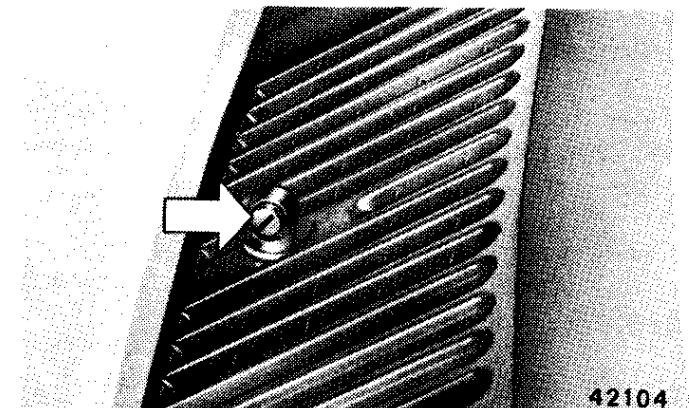
- posizionare il braccio A di comando e la spatola completa in modo che formino un angolo di 90° circa;
- disimpegnare il braccio A dalla propria sede B spingendolo verso tergente in gomma.



Lavacristallo

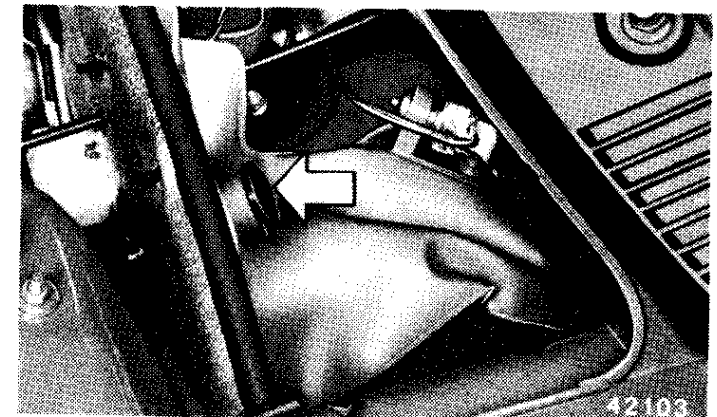
Se il funzionamento del lavacristallo non è regolare occorre controllare innanzitutto se c'è ancora liquido nel recipiente situato nel vano motore.

Per il ripristino del livello del liquido lavacristallo, usare esclusivamente acqua e liquido **DP 1**.



Controllare inoltre che i circuiti non siano otturati, eventualmente disostruire con uno spillo il foro di uscita degli spruzzatori.

Se il getto degli spruzzatori risulta male orientato, occorre ruotare prima il corpo completo dello sprizzatore poi, con l'ausilio di un cacciavite il perno laterale.



Intallazione attacco per gancio di traino

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nelle figura a pagina 83.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo indicativo, purché gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema.

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio di traino.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138-10);

- occhione a sfera, modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 435-15).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).


I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo da 2,5 mm² di sezione. È permesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Installazione attacco per gancio di traino

Sezione dei cavi elettrici

Utilizzatore	Punto di presa per alimentazione	Sezioni minime del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Luci corrispondenti sulla vettura	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale del freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura						

Ricordare inoltre che per vetture dotate di «Check control» l'attacco comprendente i cavi d'alimentazione delle luci di posizione, le luci d'arresto e le luci targa dell'eventuale rimorchio deve essere posto a valle dei fusibili , pagina 80, a monte delle resistenze di caduta inserite nel «Check control» per il controllo dell'efficienza delle lampadine della vettura.

Freni

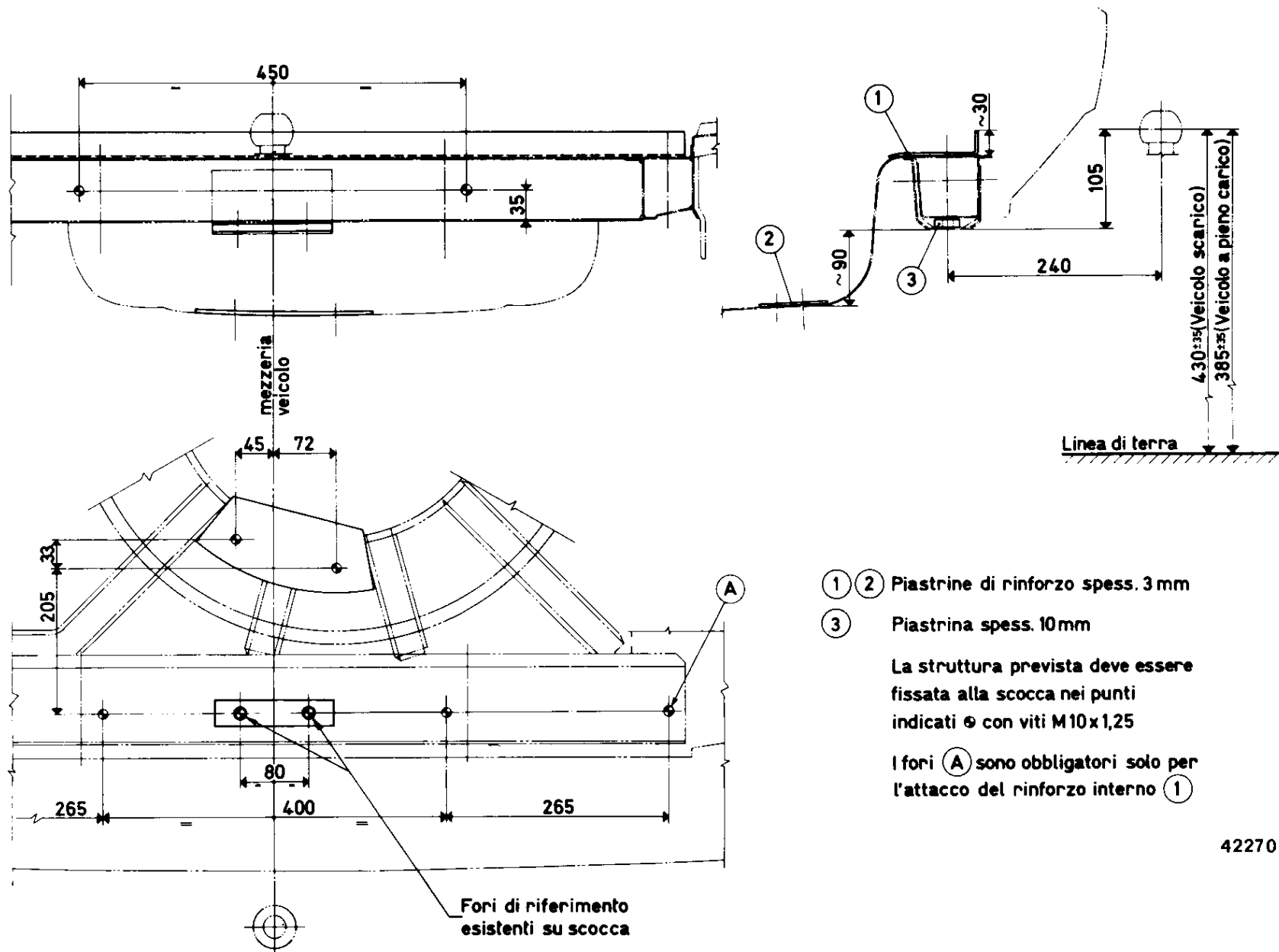
Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Nota:

La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Ferma restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

Installazione attacco per gancio di traino



42270

CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

- Protezione dagli agenti atmosferici pag. 106
- Verniciatura-Scocca pag. 107
- Sottoscocca pag. 108
- Interno vettura pag. 109
- Cristalli - Vano motore pag. 110
- Pulizia parti in plastica - Serrature porte -
Parcheggio della vettura in ambiente chiuso pag. 111
- Lunga inattività della vettura pag. 112

Protezione dagli agenti atmosferici

Protezione dagli agenti atmosferici

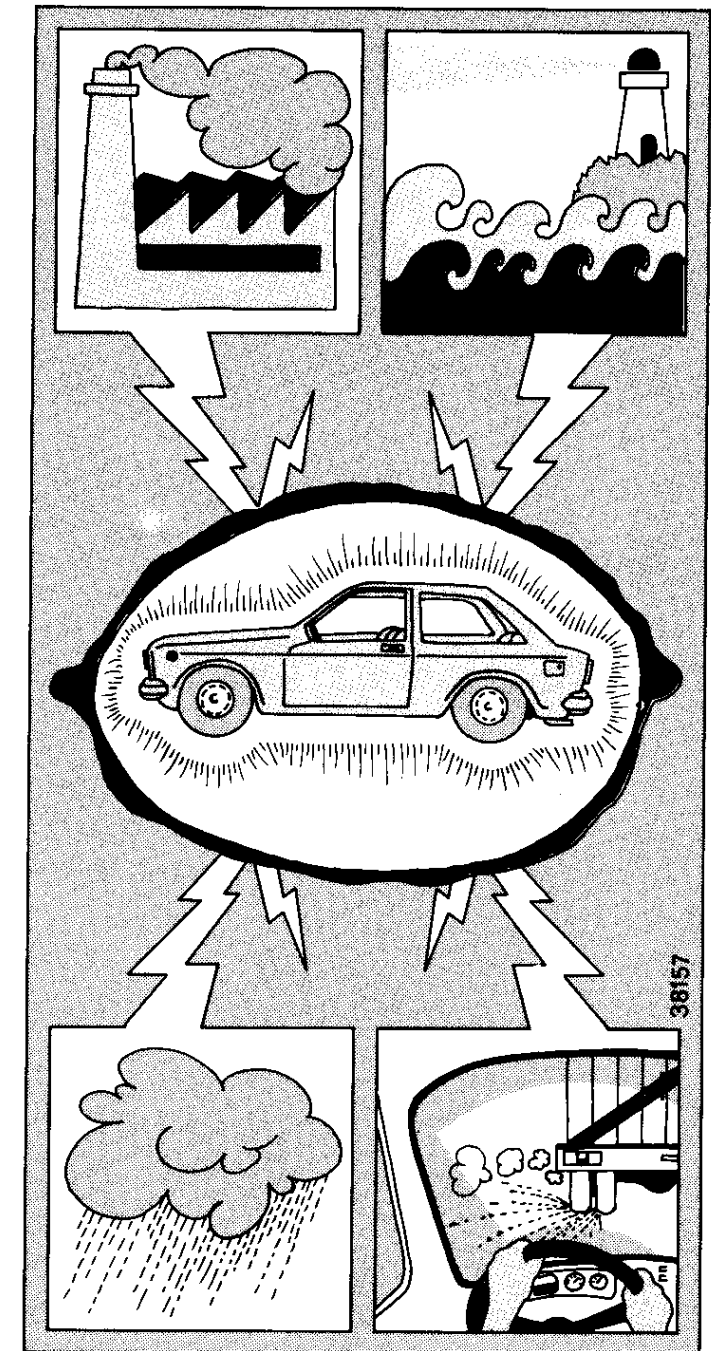
La FIAT ha da tempo introdotto tutta una serie di provvedimenti atti a migliorare la durata dell'autovettura per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati da agenti esterni. Li richiamiamo qui brevemente:

- inquinamento atmosferico (ambiente città e zone industriali);
- salinità dell'atmosfera (zone marine, specie se con clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali di umidità dell'aria (impiego sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, oltre all'azione chimica di cui sopra, le azioni abrasive cui possono essere soggette la vernice e le parti sotto scocca (ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango, e del pietrisco proiettato da altre vetture in marcia), nonché l'azione corrosiva prodotta dal sale che viene sparso d'inverno sulle strade.

La risposta FIAT a questo problema veramente complesso può essere riassunta nei seguenti punti principali:

- sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti tali da conferire alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed alla abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate, dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi, aventi notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo;
- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plastico-indurenti, con funzione protettiva, nei punti più esposti come fianchetti, sottoporta, interno parafranghi, bordi ecc.;
- applicazione di smalti con maggior resistenza alla atmosfera inquinata.



È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo elencato agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni in cui la vettura viene impiegata, però l'Utente, dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione della propria vettura.

Vogliamo qui segnalare alcuni accorgimenti e consigli utili che, in quanto sembrano banali, possono passare inosservati.

FIAT - rete assistenziale e Sede Centrale Assistenza Tecnica - è ben lieta di fornire, su richiesta, maggiori chiarimenti.

Verniciatura - Scocca

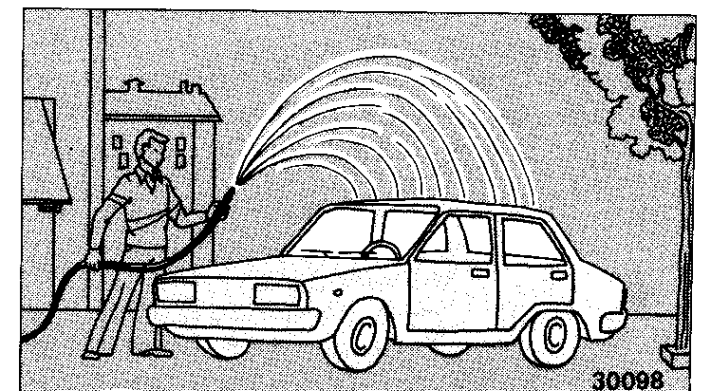
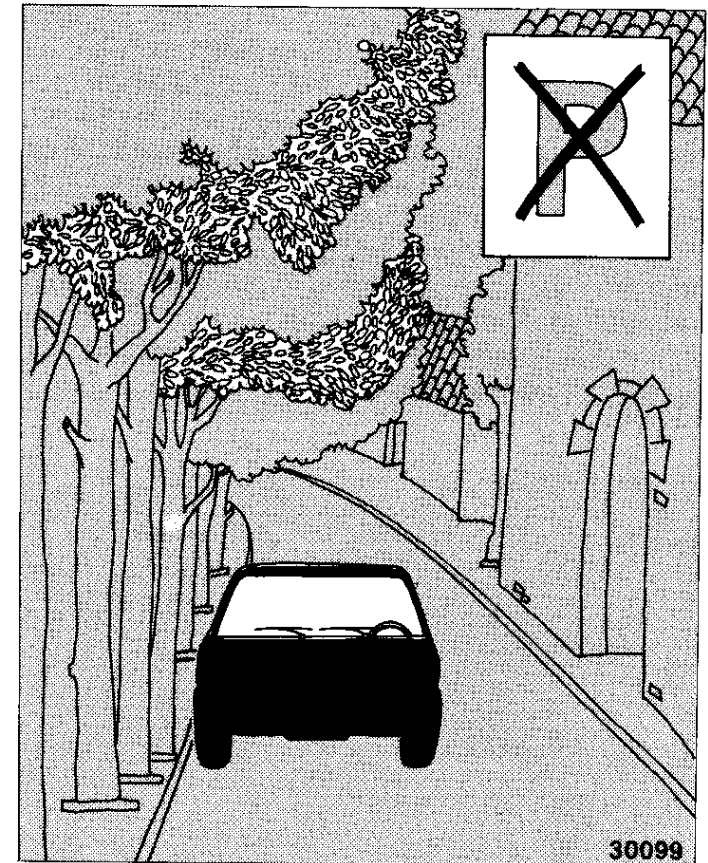
Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera su cui è deposta.

Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare attacchi di ruggine.

Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Dati e caratteristiche tecniche - targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso e all'ambiente; si consiglia di effettuare il lavaggio più frequentemente nelle zone più caratterizzate da inquinamento atmosferico, o qualora la vettura venga parcheggiata sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

Per un corretto lavaggio, occorre inumidire la carrozzeria con getto disperso di acqua a bassa pressione, quindi eseguire una spugnatura morbida con una leggera soluzione detergente (2-4% parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; irrorare quindi abbondantemente con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

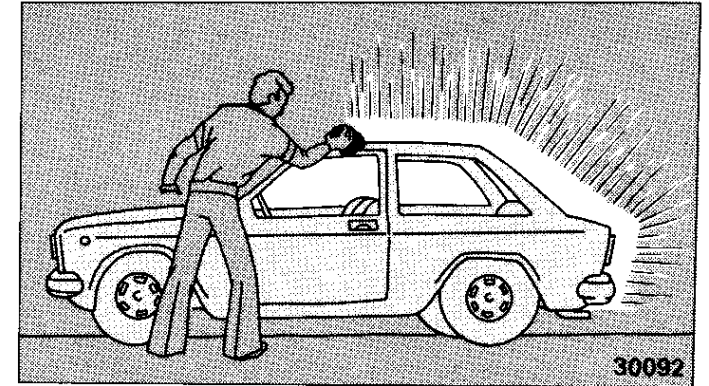


Scocca - Sottoscocca

Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofano, contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per il ristagno d'acqua, è bene che la vettura non sia portata al chiuso subito dopo il lavaggio, in modo che la circolazione dell'aria possa far evaporare l'acqua rimasta.

Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

È buona norma per meglio proteggere la vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzarsi per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.



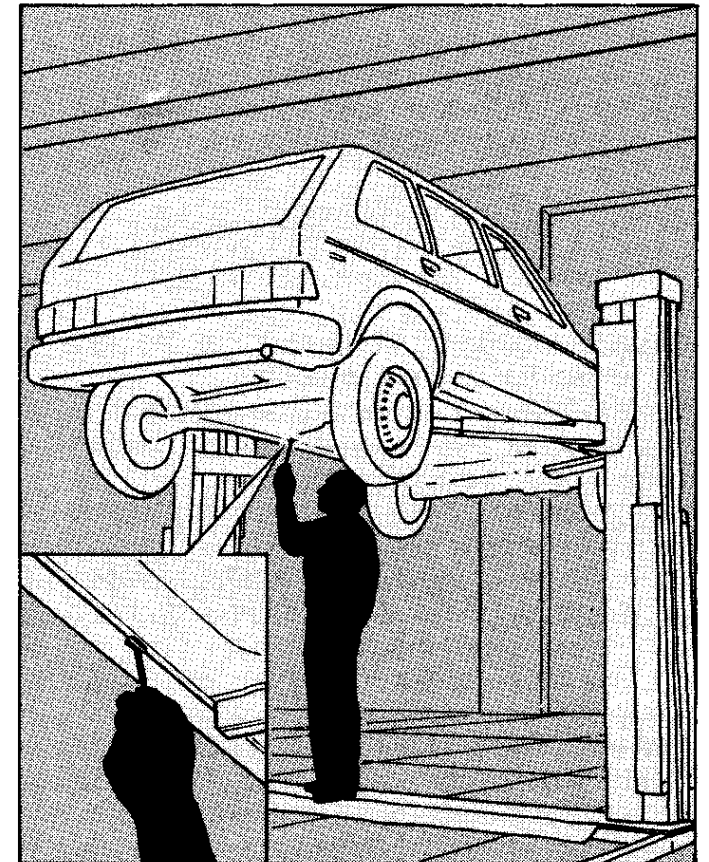
Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza.

Comunque la vettura è bene sia sottoposta a dei controlli, scadenziati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto abbiamo detto nella parte introduttiva del capitolo.

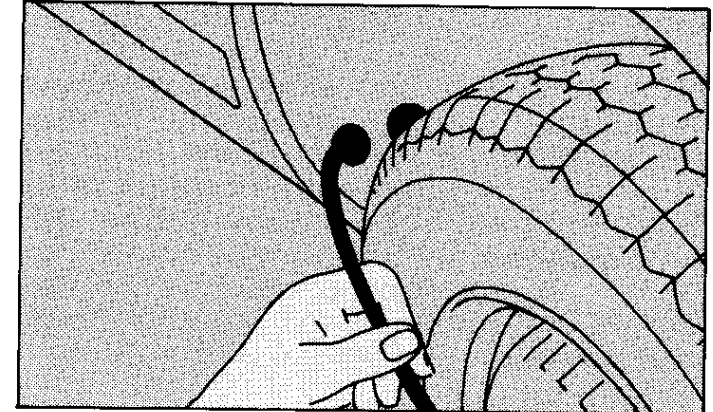
Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca, esistono dei fori chiusi da tappi. In occasione di ispezioni sotto vettura asportare i suddetti tappi per verificare se vi siano punti di ruggine.



In condizioni ambientali peggiori sono consigliabili trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate. Essa va fatta almeno **ogni due anni** (nei casi più seri è bene sia fatta annualmente) preferibilmente all'inizio della stagione invernale.



38154

Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo ha pure un'importanza rilevante. Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera.

Per i sedili e le parti in panno, la polvere può essere rimossa con una spazzola o con un aspirapolvere.



Per togliere le macchie di unto, si può agire con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente con una spazzola.

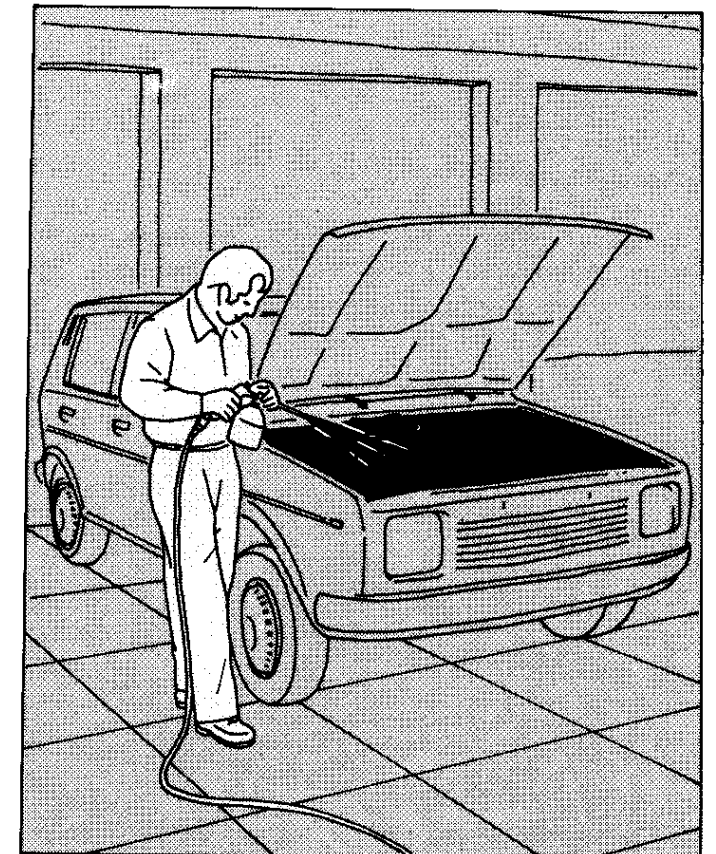
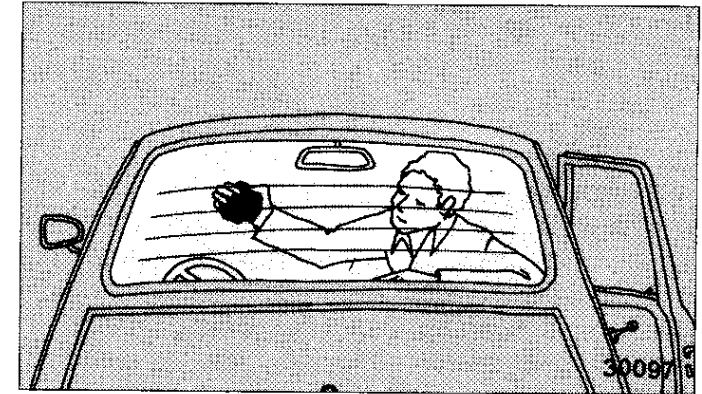
Cristalli - Vano motore

Cristalli

Per la pulizia dei cristalli all'esterno si provvede normalmente già durante il lavaggio; dovendo però essere perfettamente trasparenti, la pulizia può essere perfezionata con appositi detersivi, avendo cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Se ciò non fosse sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etere solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore valgono le stesse norme: occorre però avere maggior attenzione quando è montato il lunotto termico per non danneggiare le resistenze elettriche riportate sul vetro.



Vano motore

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio del vano motore onde asportare il sale accumulato.

Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, così come per le parti in plastica interne all'abitacolo, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Serrature porte

Consigliamo di lubrificare periodicamente le serrature delle porte con lubrificante a base di grafite e liquido idrorepellente.

Ciò è particolarmente importante per le vetture che vengono lavate sovente in impianti di lavaggio automatico in quanto il sapone può penetrare nei cilindretti delle serrature e pregiudicarne il funzionamento.

Parcheggio della vettura in ambiente chiuso (garage)

Per ultimo vogliamo accennare al problema della rimessa della vettura, in ambiente chiuso.

In tale ambiente la vettura è al riparo dagli agenti atmosferici, ma non dall'umidità che ristagna normalmente nel chiuso con un titolo maggiore che non all'aria libera.

Questo accumulo di umidità è quindi alquanto pregiudizievole per la conservazione della vettura, per quanto abbiamo detto nella prima parte, e lo è ancor di più se la vettura viene parcheggiata bagnata o coperta di neve, per cui la lenta evaporazione aumenta l'umidità relativa dell'ambiente.

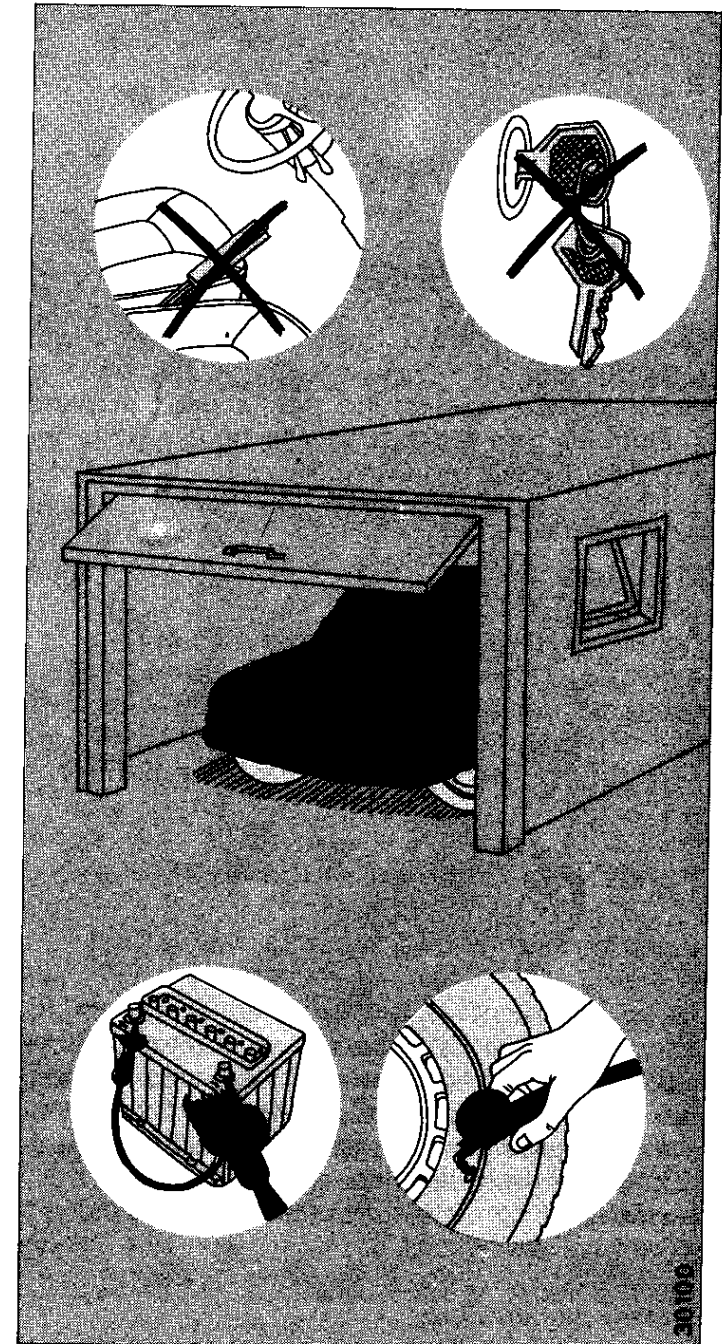
È pertanto consigliabile provvedere all'asciugatura della vettura, onde non immagazzinare nella rimessa acqua in quantità. Inoltre, è conveniente che il locale sia predisposto con qualche finestra o apertura in modo che l'aerazione favorisca lo smaltimento dell'umidità.



Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere inattiva per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarci che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura con un telone non in plastica (possibilmente non impermeabile).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Controllare lo stato di carica della batteria, ogni mese e mezzo.
- Per l'eventuale carica usare obbligatoriamente una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.



DATI TECNICI

● Dati per l'identificazione	pag. 114
● Motore	pag. 116
● Freni	pag. 117
● Trasmissione	pag. 117
● Sospensioni	pag. 118
● Sterzo	pag. 119
● Assetto ruote - Ruote e pneumatici	pag. 119
● Prestazioni	pag. 120
● Impianto elettrico	pag. 120
● Pesi	pag. 121
● Pressioni pneumatici	pag. 121
● Dimensioni	pag. 122
● Rifornimenti	pag. 124
● Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi	pag. 125
● Consumi carburante	pag. 126

Dati per l'identificazione

Dati per l'identificazione

I punti che riportano i dati per l'identificazione della vettura sono:

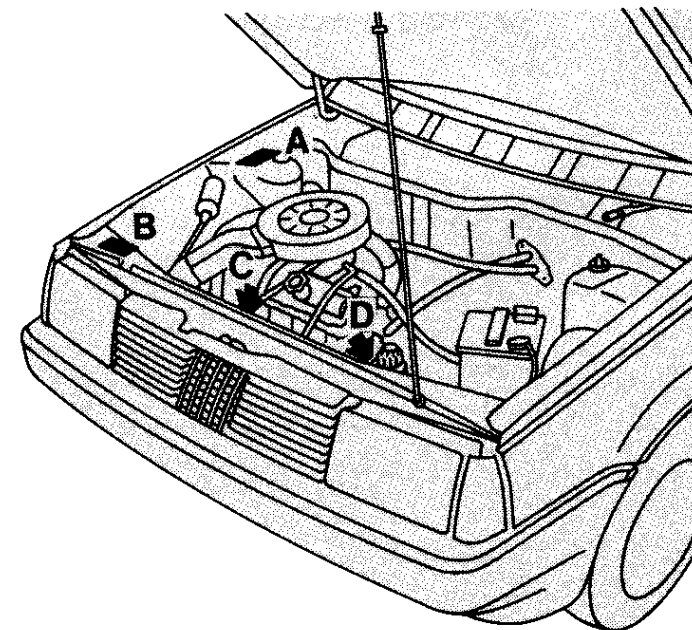
- A - Tipo e numero del telaio.
- B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.
- C - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco cilindri - Motore versione 100S.
- D - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco cilindri - Motore versioni 70-75-85.

La targhetta che riporta il numero del colore e il fabbricante della vernice è applicata all'interno del portellone posteriore.

Marchatura autotelaio

È composta da due gruppi di sigle punzonate vicino all'attacco superiore dell'ammortizzatore anteriore destro:

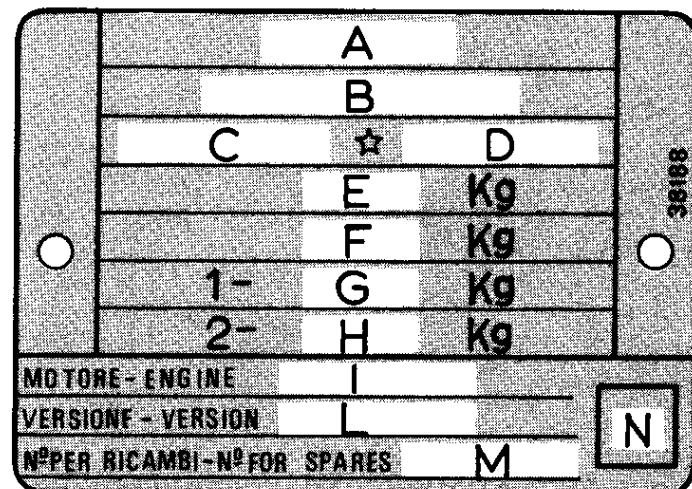
1. Codice d'identificazione del tipo di veicolo, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento C: ZFA 138 A00
2. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento D.



42168

Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.)

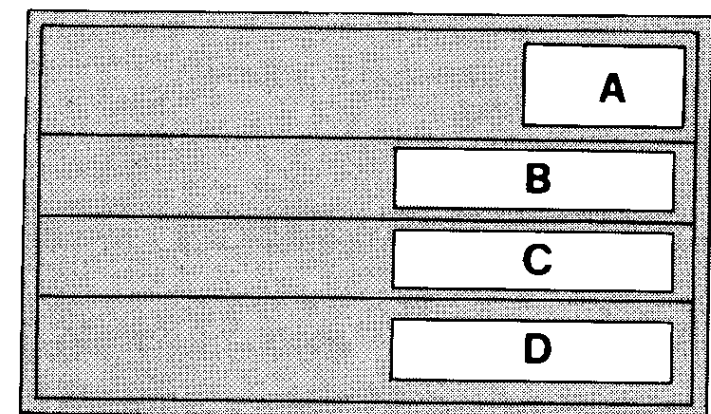
- | | |
|--|---|
| A Nome del costruttore. | G Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore). |
| B Numero di omologazione. | H Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore). |
| C Codice d'identificazione del tipo di veicolo. | I Tipo del motore. |
| D Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio. | L Codice versione carrozzeria. |
| E Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo. | M Numero per ricambi. |
| F Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio. | N Spazio riservato alle vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità). |



DATI PER L'IDENTIFICAZIONE	Versioni					
	70-70S	E.S. (energy saving)	75-75 S	85-85 S (1500)	85-85 S (1600)	100 S
Marcatura motore (riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I)	Cambio mecc. 138 B2.000	149 A3.000	138 B3.048	138 B3.000	149 A.000	149 A2.000
	Cambio autom. 138.B3.028					
Codice versione carrozzeria (sulla targhetta riassuntiva, riferimento L)	Cambio 4 marce 138 AA.44A	138 AB.54A	138 AH.54A	Cambio mecc. 138 AC.54A	138 AD.54A	138 AE.54A
	Cambio 5 marce 138 AA.54A			Cambio autom. 138 AC.34A		
	Cambio autom. 138 AI.34A					

Targhetta d'identificazione della vernice carrozzeria (applicata internamente al coperchio vano bagagli).

- A Fabbricante della vernice.
- B Denominazione colore.
- C Codice FIAT colore.
- D Codice colore per ritocchi o riverniciatura.



Motore

Versioni	70-70 S	E.S. (energy saving)	75-75 S	85-85 S (1500)	85-85 S (1600)	100 S
Tipo motore	138 B2.000 138 B3.028*	149 A3.000	138 B3.048	138 B3.000	149 A.000	149 A2.000
Numero e posizione cilindri	4 in linea, trasversali					
Diametro e corsa stantuffi mm	86,4x55,5 (55,4*)	86,4 x 55,5	86,4 x 63,9	86,4 x 63,3	84 x 71,5	84 x 71,5
Cilindrata totale cm ³	1301 (1299,2*)	1301	1498	1498	1585	1585
Rapporto di compressione	9,1	9,6	9,2	9,2	9,5	9,3
Potenza massima (DIN) KW	50	48	55,2	60,3	60,3	74
CV	68	65	75	82	82	100
Regime corrispondente giri/min	5700 (5600*)	5800	5700	5600	5500	5900
Coppia massima N·m	100 (98,1*)	100	117,7	119,7	123,6	133,4
Kgm	10,2 (10*)	10,2	12	12,2	12,6	13,6
Regime corrispondente giri/min	2900	2900	3000	3000	2900	3800
Distribuzione: con albero in testa per i motori 1300 - 1500 e 1600 Regata 85, comandato da cinghia dentata. Per il motore 1600 Regata 100S, con due alberi in testa comandati sempre da cinghia dentata.						
Aspirazione inizio	7°	9°	6°	6°	2°	10°
fine	35°	31°	46°	46°	42°	48°
Scarico inizio	37°	39°	47°	47°	42°	53°
fine	5°	1°	7°	7°	2°	5°
Giuoco punterie per controllo messa in fase:						
– aspirazione mm	0,60	0,60	0,60	0,60	0,70	0,80
– scarico mm	0,65	0,65	0,65	0,65	0,70	0,80
Giuoco di funzionamento a freddo:						
– aspirazione mm	0,40	0,4	0,40	0,40	0,3	0,45
– scarico mm	0,50	0,5	0,50	0,50	0,40	0,5
Alimentazione: con pompa meccanica a membrana. Carburatore verticale doppio corpo invertito, con pompetta di ripresa, dispositivo manuale per l'avviamento a freddo, ricircolo eccesso carburante, dispositivo cut-off per versione E.S. Minimo veloce e valvola delay per versione 100S (**).						
Weber tipo	30/32 DMTR 80/250 30/32 DMTR 90/450*	30/32 DMTE 1/250	30/32 DMTR 91/250	32/34 DMTR 82/250	34 DMTR 87/250	32/34 DMTR 92/250 (96/150) **
Solex tipo	C30/32 CIC/1	—	C30/32 CIC/2	C32/34 CIC/1	C34 CIC/3	—

(*) per versione con cambio automatico. (**) Per particolari mercati allo scopo di soddisfare i limiti imposti dall'emendamento 04.

Lubrificazione

Con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.
Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento forzato.

Pompa centrifuga: termostato a "by-pass controllato" sul condotto uscita liquido refrigerante dal motore al radiatore.

Elettroventilatore per raffreddamento radiatore con inserimento regolato da un interruttore termostatico sul radiatore.

Accensione tradizionale - Accensione elettronica

Ordine d'accensione 1-3-4-2

Anticipo iniziale di calettamento 10°

Anticipo automatico del distributore 24°

Elettrovalvola per esclusione correttore d'anticipo pneumatico tra i 15° C e 55° C; per versioni 70-70S (*).

Gioco fra contatti del ruttore (accensione tradizionale) 0,40 ± 0,03 mm

Accensione elettronica ad anticipo digitale "Digiplex"

Anticipo di calettamento 0°

Anticipo fisso a 750 giri/min:

Versione E.S. e 100S 10°

Elettrovalvola per esclusione correttore d'anticipo pneumatico tra i 15° C e 55° C; per versione 100S (*).

Candele d'accensione

Versioni	
70-70 S-E.S.-100 S	75-75 S-85-85 S
Fiat: 1 L4JR	1L45JR
Champion: RN9Y	RN7Y
Marelli: CW7LPR	CW78LPR
Bosch: WR7D	WR6D

Filettatura M 14x1,25

Distanza fra gli elettrodi da 0,7 a 0,8 mm

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Controllo elettrico, con segnalatore sul quadro di controllo, per eccessiva usura dei pattini anteriori d'attrito.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Servofreno idraulico a depressione.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

Ricupero automatico del gioco d'usura delle guarnizioni d'attrito.

Freno di stazionamento

Comandato da leva a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

TRASMISSIONE

Frizione

A comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

Cambio meccanico di velocità e differenziale

A quattro o cinque marce avanti e retromarcia, con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

(*) Per particolari mercati allo scopo di soddisfare i limiti imposti dall'emendamento 04.

Trasmissione - Sospensioni

I rapporti sono:

Marce	Versioni								
	70 4 marce	70-70 S 5 marce	E.S. (energy saving)	70 cambio aut.	75-75 S	85-85 S (1500)	85-85 S cambio aut. (1500)	85-85 S (1600)	100 S
in 1 ^a	4,091	4,091	4,091	2,55	4,091	4,091	2,55	4,091	4,091
in 2 ^a	2,235	2,235	2,235	1,45	2,235	2,235	1,45	2,235	2,235
in 3 ^a	1,462	1,462	1,462	1	1,462	1,462	1	1,462	1,5
in 4 ^a	1,0	1,034	1,034	—	1,034	1,034	—	1,034	1,163
in 5 ^a	—	0,827	0,827	—	0,827	0,827	—	0,827	0,96
in R.M.	3,714	3,714	3,714	2,46	3,714	3,714	2,46	3,714	3,92
Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporate nella scatola cambio con rapporti:									
	17/64	17/64	17/64	23/82	17/61	17/61	23/82	19/64	19/61

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialbero collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocineticici.

SOSPENSIONI

Anteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal mozzo-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto.

Molle ad elica disassate ed inclinate rispetto agli ammortizzatori; tasselli di tamponamento.

Barra stabilizzatrice sulle versioni:
75, 85 e con cambio automatico.

Barra stabilizzatrice flottante, collegata ai puntoni longitudinale sulla versione: 100S.

Posteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal fuso-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto.

Molla a balestra bilama trasversale appoggiata ai bracci ed al telaio con l'interposizione di tasselli in gomma, funzionante anche da stabilizzatore negli scuotimenti asimmetrici delle ruote. Tasselli elastici di tamponamento agenti sui bracci oscillanti e tassello elastico centrale agente sulla balestra. Snodi con boccole in gomma.

STERZO

Posizione guida	a sinistra
Piantone snodato con due giunti cardanici.	
Comando a cremagliera.	
Numero giri volante fra le sterzate massime:	
Versioni con cambio meccanico	~ 4
Versioni con cambio automatico	3,8
Versione con servosterzo idraulico (montato a richiesta sulla versione 100S)	~ 3,35
corrispondente ad uno spostamento della cremagliera di:	
Regata con cambio meccanico	136 mm
Regata con cambio automatico	130 mm
Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.	
Snodi a lubrificazione permanente.	
Diametro minimo di sterzata:	
- per versioni con cambio meccanico	10,3 m
- per versioni con cambio automatico	10,7 m

ASSETTO RUOTE (a vettura scarica)

Versioni	Inclinazione sulla verticale misurata al cerchio		Convergenza misurata fra i cerchi	
	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori
70-70S-E.S.-70 c.a. e 85-85S c.a.	1°10' ÷ 2°10'	-10' ÷ +50'	-1 ÷ +1 mm	0 ÷ 4 mm
75-75 S 85 e 85 S (1500) 85 e 85 S (1600) 100 S	1° ÷ 2°	-10' ÷ +50'	-1 ÷ +1 mm	0 ÷ 4 mm

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote con cerchio in acciaio stampato e pneumatici Tubeless a carcassa radiale

Versioni	Cerchio	Pneumatici
E.S.	4½ B 13" H1	155 SR 13
70	»	155 SR 13
70S	5½ J 14" H1	165/65 SR 14
70 cambio automatico	4½ B 13" H1 (*)	165/70 SR 13
75-85 (1500)	»	165/70 SR 13
75S - 85S (1500)	5½ J 14" H1	165/65 SR 14
85 cambio automatico	4½ B 13" H1 (*)	165/70 SR 13
85 (1600)	»	165/70 SR 13 - 165/65 SR 14 **
85S (1600)	5½ J 14" H1	165/65 SR 14
100S	»	165/65 SR 14 - 165/65 TR 14 ***

- * Con campanatura cerchio/disco ridotta
- ** A richiesta su cerchi 5½ J 14" H1
- *** Solo per Germania.

Prestazioni - Impianto elettrico

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura.	Versioni								
	70 4 marce	70-70 S 5 marce	E.S. (energy saving)	70 cambio automatico	75-75 S	85-85 S (1500)	85-85 S cambio automatico	85-85 S (1600)	100S
Marcia in: 1 ^a	40	40	43	65	45	45	70	45	50
2 ^a	75	75	77	120	80	80	125	83	90
3 ^a	120	120	120	150	120	125	160	127	130
4 ^a Km/h	> 155	> 155	155	—	165	> 165	—	170	180
5 ^a	—	150	150	—	155	160	—	160	175
RM	45	45	50	50	45	45	50	50	
Pendenze massime superabili con vettura a pieno carico									
Marcia in 1 ^a	36	36	36	35	37	37	36	37	38
2 ^a	21	21	20	18	23	24	23	22	21
3 ^a %	12	12	11,5	12	13,5	14	15	13	13
4 ^a	7,5	7,5	7	—	8	8	—	8	8,5
5 ^a	—	5,5	5	—	5,5	6	—	5,5	6
RM	38	38	38	42	40	40	43	40	42

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

Con negativo a massa

Capacità, alla scarica di 20 ore

Corrente di scarica violenta a freddo (-18°C)

Versioni		
70-70 S-75-75 S - 85-85 S-100 S 70 e 85-85 S c.a.	E.S.	Con condizionatore
40 Ah 185 A	55 Ah 255 A	45 Ah 225 A

Alternatore

Con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato

Corrente continua 55 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

PESI

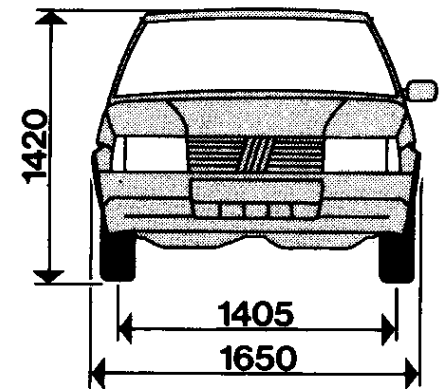
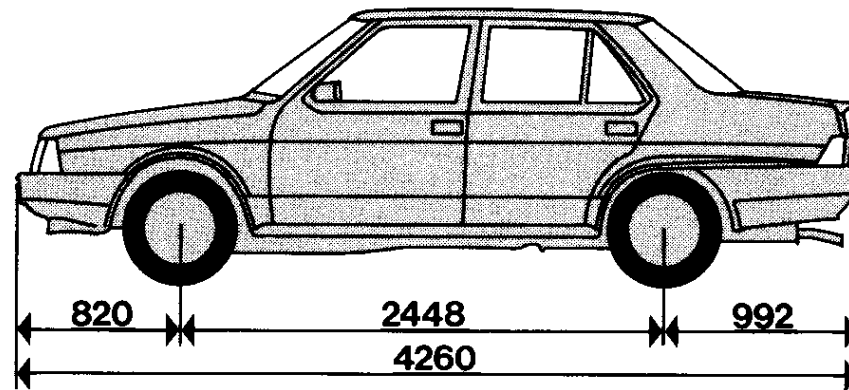
	Versioni					
	70-70 S	75-75 S/85-85 S (1500)	85-85 S (1600)	100 S		
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti ruota di scorta, utensili ed accessori)	} kg	890	905	920	970	
Portata utile (5 pers. + 50 kg di bagaglio)						400
Peso totale a pieno carico						1290

L'incremento di peso per le versioni dotate di cambio automatico o di condizionatore è di kg 30.

PRESSIONE PNEUMATICI

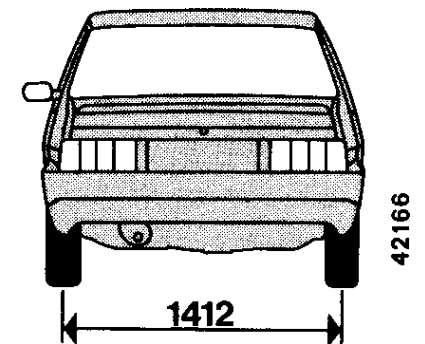
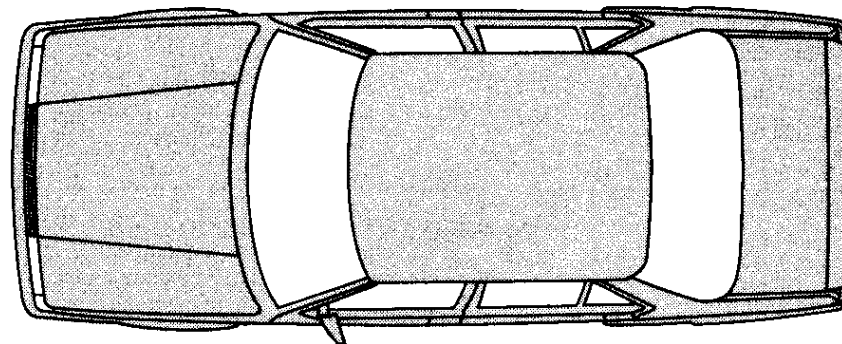
Versioni	Pressione di gonfiaggio in "bar"			
	Anteriore		Posteriore	
	Medio carico	Pieno carico	Medio carico	Pieno carico
70 E.S. 75-85 (1500) 85 (1600) 70-85-85 S con cambio automatico	1,9	—	1,8	2,2
70 S 75 S-85 S (1500) 85 S (1600) 100 S	2	—	1,9	2,2

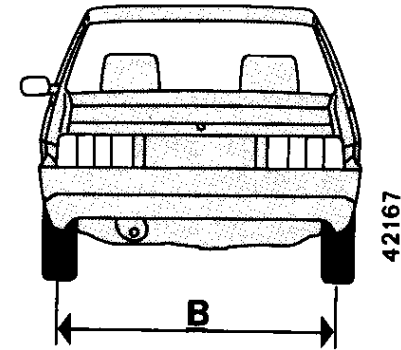
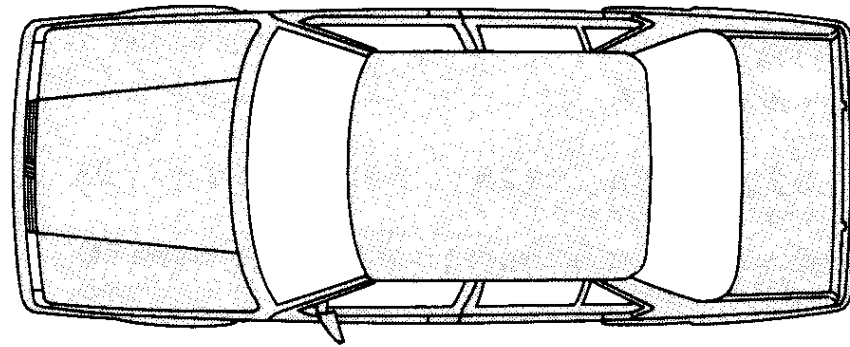
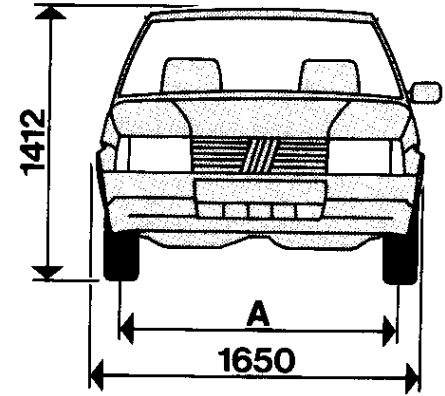
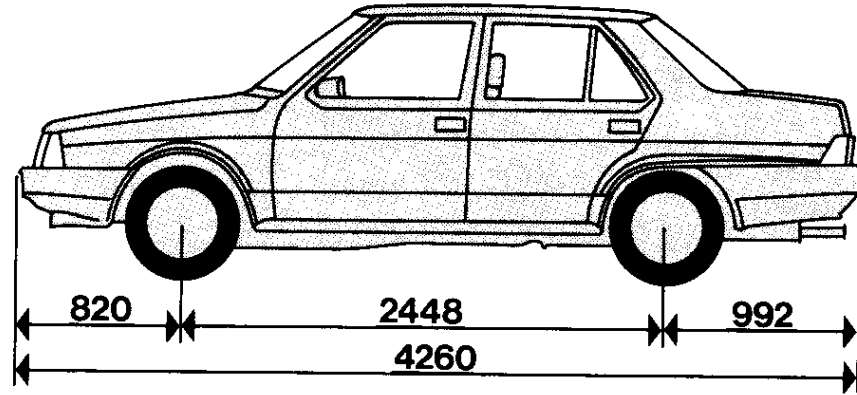
Versione E.S. (energy saving)



L'altezza si intende a vettura scarica.

Il volume del vano bagagli è di 513 dm³.





L'altezza si intende a vettura scarica.

Il volume del vano bagagli è di 513 dm³.

Versioni	Carreggiata	
	Anteriore A	Posteriore B
70-70 S-75-75 S-85-85 S (1500) - 85-85 S (1600) Diesel	1405	1412
100 S	1414	1412
70 e 85-85 S cambio automatico	1420	1418

Rifornimenti

Rifornimenti	Versioni								
	70-70 S E.S.		75-75 S 85-85 S (1500)		85-85 S (1600)		100 S		
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio del carburante compresa un riserva di	55 5 ÷ 8	41 —	55 5 ÷ 8	41 —	55 5 ÷ 8	41 —	55 5 ÷ 8	41 —	} Supercarburante
Radiatore motore, vaschetta di riempimento	6,9	—	7	—	7	—	7,5	—	
Coppa del motore e filtro	4,1	3,5	4,1	3,5	4,2	3,6	4,6	3,93	Miscela acqua e liquido Parafly¹¹ FIAT (1) olio VS+ (ved. tabella pagina seguente)
Scatola del cambio 4 marce e dif- ferenziale	3	2,85	—	—	—	—	—	—	} olio TUTELA ZC 90
Scatola del cambio 5 marce e dif- ferenziale	3,26	2,95	3,26	2,95	3,26	2,95	2,93	2,65	
Scatola del cambio automatico di velocità:									
– capacità totale	5,9	5,31	5,9	5,31	—	—	—	—	olio TUTELA GI/A olio TUTELA W90/M-DA olio TUTELA GI/A grasso oliofiat K 854
– sostituzione periodica	3	2,7	3	2,7	—	—	—	—	
– scatola differenziale	0,75	0,68	0,75	0,68	—	—	—	—	
Servosterzo idraulico	—	—	—	—	—	—	0,90	0,80	
Scatola guida	0,14	0,124	0,14	0,124	0,14	0,124	0,14	0,124	
Cavità sede giunti omocineticici e interno cuffie di protezione (cia- scuna)	—	0,095	—	0,095	—	0,095	—	0,095	grasso TUTELA MRM 2
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori	0,387	0,387	0,387	0,387	0,387	0,387	0,387	0,387	liquido TUTELA DOT 3
Recipiente liquido lavacrystallo ..	2	—	2	—	2	—	2	—	Miscela acqua e liquido DP1 (2)

(1) Con **Parafly¹¹ FIAT** al 50% la miscela ha la concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino alla temperatura di -35°C. Per protezioni a temperature diverse attenersi alle indicazioni riportate sulla confezione del prodotto.

(2) d'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetro cubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a -10°C miscelare 50% di liquido **DP1** con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a -10°C impiegare esclusivamente liquido **DP1** senza acqua.

Rifornimenti - Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi

Temperatura esterna		VS+ supera le specifiche CCMC	
		VS+ Superstagionali	VS+ Supermultigrado
Minima sotto -15 °C		VS+ SAE 10 W	—
Minima fra -15 °C e 0 °C		VS+ SAE 20 W	VS+ Supermultigrado (*) SAE 15 W/40
Minima sopra 0 °C	Max. inf. a 35 °C	VS+ SAE 30	
	Max. sup. a 35 °C	VS+ SAE 40	

(*) Olio adatto per tutte le stagioni.

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. La quantità di olio motore, indicata nella pagina precedente, è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro.

La capacità totale della coppa, filtro e tubazione è di: 4,4 dm³ (3,75 kg) per Regata 70 e 75, 85 (1500); 4,67 dm³ (4,20 kg) per Regata 85 (1600); 5,3 dm³ (4,53 kg) per Regata 100S.

Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE
VS+	Oli detergenti a basso tenore di ceneri, per motori a benzina Servizio API "SE". Soddisfano la specifica MIL-L-46152 Superano le specifiche Europee CCMC
TUTELA ZC 90	Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici , contenente additivi antiusura
K 854	Grasso a base di saponi di litio , consistenza N.L.G.I. 000, contenente bisolfuro di molibdeno
TUTELA JOTA 1	Grasso a base di saponi di litio , consistenza N.L.G.I. N. 1
TUTELA GI/A	Olio per trasmissioni automatiche tipo "DEXRON II"
TUTELA W 90/M - DA	Olio SAE 80 W/90 EP , speciale per differenziali normali ed autobloccanti. Soddisfa la specifica MIL-L-2105 C
TUTELA MRM 2	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di sapone di litio idrorepellente , consistenza N.L.G.I. N. 2
TUTELA DOT 3	Liquido per freni idraulici DOT 3 , risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116
ParafluParaflu¹¹ FIAT	Protettivo , con azione anticongelante, per impianti di raffreddamento, a base di glicole monoetilenico inibito

Consumi carburante

CONSUMI CARBURANTE

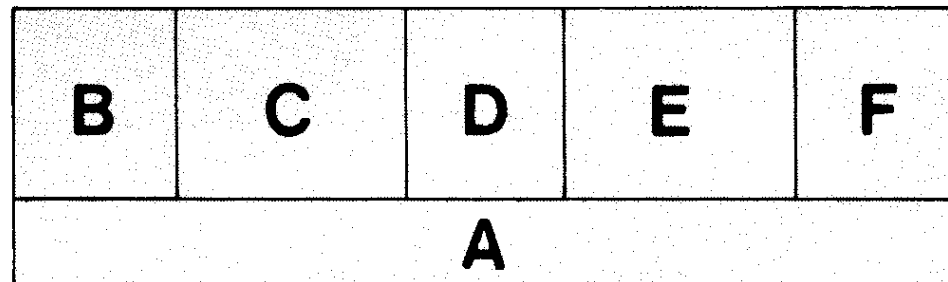
Consumo secondo norme E.C.E. (litri/100 km)			
Versioni	Percorso urbano	Velocità cost. 90 km/h	velocità cost. 120 km/h
70 4 marce	8,9	5,6	7,6
70-70 S 5 marce	8,9	5,4	7,1
70 cambio automatico	9,0	6,5	8,5
E.S.	7,4	5,2	7,0
75-75 S	9,2	5,4	7,4
85-85 S (1500)	9,2	5,4	7,4
85-85 S (1500) cambio automatico	9,2	6,6	8,9
85-85 S (1600)	9,4	5,4	7,2
100S	10,4	5,9	7,9

...IL DIESEL

- Quadro di controllo pag. 128
- Dispositivi di comando pag. 129
- Avviamento del motore pag. 130
- Gasolio in climi freddi - Per una buona economia pag. 131
- Fusibili pag. 132
- Controlli periodici pag. 133
- Olio motore pag. 134
- Filtro aria - Filtro combustibile pag. 135
- Spurgo dell'aria - Esaurimento gasolio pag. 136
- Dati per l'identificazione - Motore pag. 137
- Trasmissione pag. 138
- Ruote e pneumatici pag. 138
- Prestazioni - Impianto elettrico - Pesi pag. 139
- Rifornimenti pag. 140
- Pressione pneumatici pag. 141
- Caratteristiche lubrificanti pag. 142
- Consumi combustibile pag. 142

Le notizie e le illustrazioni di seguito riportate sono specifiche per le versioni Diesel.

Per tutto quanto qui non trattato, sono valide le informazioni contenute nelle precedenti pagine del presente libretto.



42221

QUADRO DI CONTROLLO

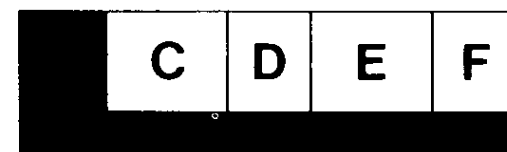
SETTORE A



Segnalatore candele di preriscaldamento motore sotto corrente.

L'accensione di questo segnalatore, che sostituisce il segnalatore "starter inserito" (vedi pag. 130) indica che è in corso il riscaldamento delle precamere di combustione del motore per poter effettuare l'avviamento. L'azione espletata da appositi dispositivi elettrici (candele), si protrae per tutto il perdurare dell'accensione del segnalatore.

All'istante dello spegnimento del segnalatore, il motore deve essere avviato immediatamente senza ulteriore attesa.



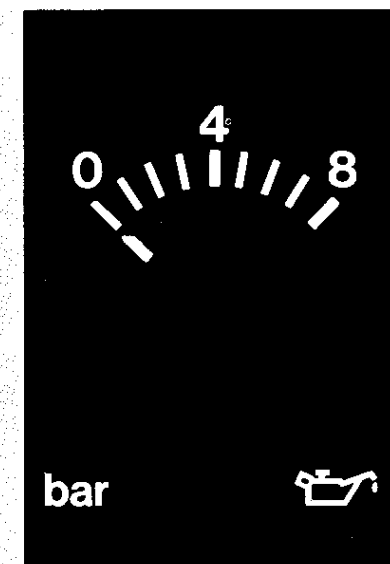
42222 BA

SETTORE B

Manometro segnalazione pressione olio motore

A motore caldo, la pressione media di lubrificazione durante il funzionamento deve essere compreso tra 3,5 e 5 bar.

Con motore molto caldo e funzionamento al minimo, la lancetta dello strumento scende leggermente sotto la linietta indicante il valore di 2 bar; il fatto non deve preoccupare se, accelerando solo leggermente, la lancetta tende a risalire verso valori superiori.



42211

Commutatore a chiave

PARK - luci di parcheggio, chiave estraibile; blocco sterzo. Per ruotare la chiave in questa posizione, premere il pulsante A.

STOP - blocco sterzo, chiave estraibile.

MAR - dispositivo di intercettazione del combustibile in posizione di apertura. Utilizzatori vari sotto tensione, consenso a centralina comando candele di riscaldamento precamera di combustione.

AVV - avviamento motore. Durante l'avviamento del motore gli utilizzatori con grande assorbimento di corrente (lunotto termico, tergicristallo, ecc.) si disinseriscono automaticamente.

Indipendentemente dalla posizione della chiave del commutatore, l'avvisatore acustico, l'accendisigari, le luci di posizione, la luce interna e l'orologio sono sempre sotto corrente.

Il commutatore è provvisto di un dispositivo antiripetitivo d'avviamento per cui, in caso di mancato avviamento del motore occorre ruotare nuovamente la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra.

A motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione MAR.

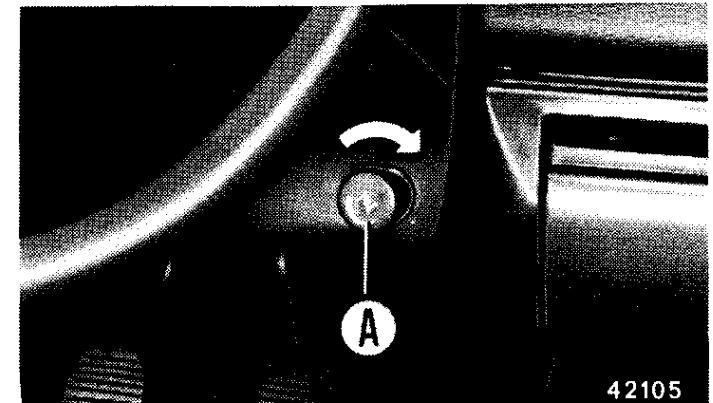
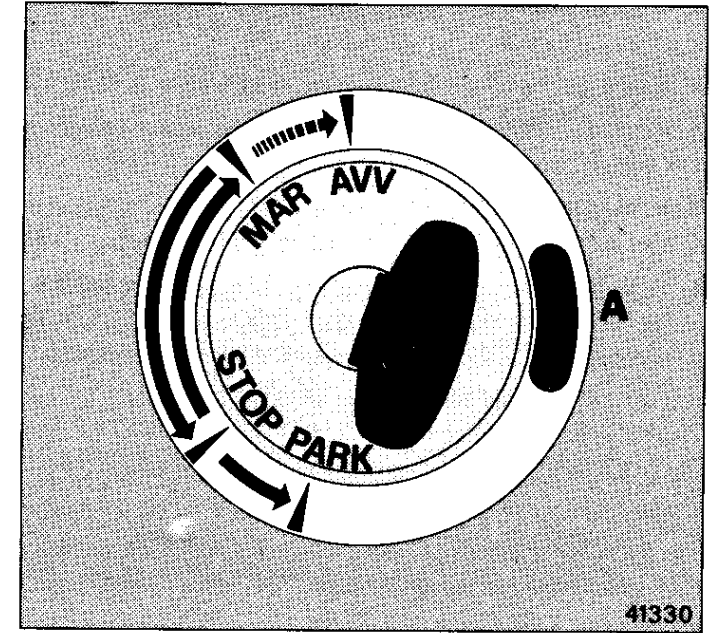
Acceleratore a mano

Accelera progressivamente il regime di rotazione del motore ruotando il pomello in senso orario.

Utilizzare questo comando preferibilmente solo per aiutare il motore a sostenersi nella fase di riscaldamento dopo l'avviamento a bassa temperatura.


Dopo l'utilizzo, porre particolare cura nel ruotare il pomello fino alla posizione di riposo per evitare che rimanga accelerato il minimo del motore.


Nella guida, non utilizzare assolutamente l'acceleratore a mano in sostituzione del comando a pedale, è estremamente pericoloso!



...il Diesel - Avviamento del motore

Avviamento in condizioni ambientali medie

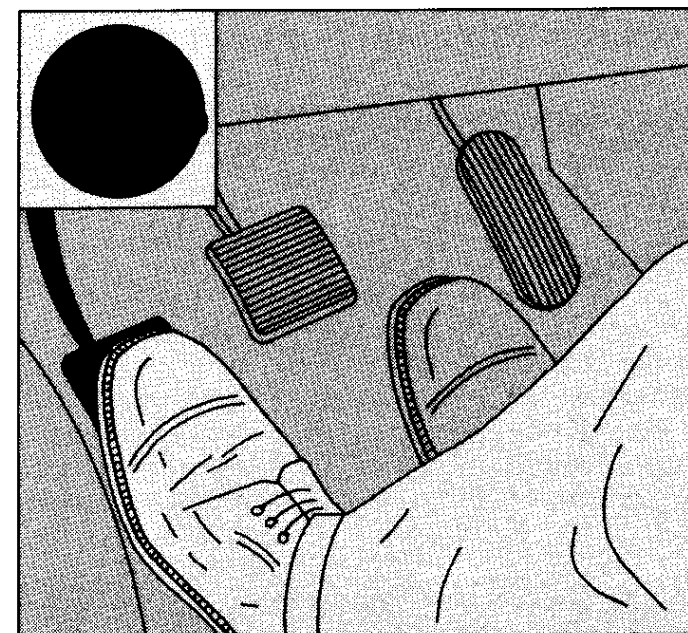
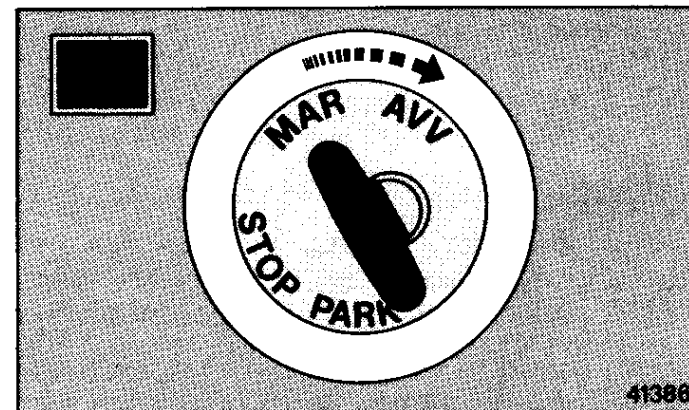
- Accertarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle.
- Ruotare la chiave del commutatore in posizione MAR si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore .
- Attendere, con chiave in MAR, lo spegnimento del segnalatore; questo avverrà tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore.
- Con pedale acceleratore premuto, ruotare la chiave del commutatore nella posizione AVV al massimo per 15 ÷ 30 secondi, se il motore non si avvia riportare la chiave in STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

Attenzione! Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento del segnalatore . Ogni ulteriore attesa è dannosa perché comporta l'abbassamento della temperatura raggiunta dalla precamera di combustione vanificando l'apporto calorifico fornito dalle candele di riscaldamento.

Avviamento a bassa temperatura

- Seguire la stessa procedura descritta per le condizioni ambientali medie con l'avvertenza però di tenere premuto a fondo il pedale frizione mentre la chiave del commutatore è in posizione AVV: si allevia lo sforzo che deve compiere il motorino d'avviamento in quanto si evita che questi debba trascinare in rotazione i ruotismi del cambio.
- A freddo non far girare il motore a regimi troppo elevati e non dare colpi di accelerazione. Inoltre, per i primi chilometri, non richiedere alla vettura il massimo delle sue prestazioni.
- Con temperature ambiente molto basse, prima di avviare la vettura lasciar girare il motore al minimo per almeno un minuto, in modo da assicurare al motore una perfetta lubrificazione. Se necessario, utilizzare l'acceleratore a mano per facilitarne il mantenimento in rotazione.

Attenzione: vedere a pagina seguente le precauzioni da adottare per il rifornimento combustibile in climi freddi.



Per una buona economia

I suggerimenti di seguito riportati sostituiscono esclusivamente quelli che, alle pagine 67 e 68, riguardano organi specifici di vetture con motore a benzina. Per la vettura diesel sono pertanto validi anche quei suggerimenti che, alle suddette pagine, non rivestono tale carattere di specificità.

Motore

- Far controllare la perfetta messa a punto della pompa d'iniezione ed il regime minimo di rotazione del motore.
- Effettuare periodicamente lo scarico dell'eventuale acqua di condensa nel filtro combustibile.
- Tenere d'occhio la strumentazione di bordo (termometro liquido refrigerante, manometro olio ecc.) preposta a segnalare eventuali anomalie di alcune funzioni determinanti per il «buono stato di salute del motore».
- Lasciar «prendere fiato» al motore dopo un percorso faticoso: non spegnerlo immediatamente ma lasciarlo girare al minimo per alcuni secondi fino a notare un lieve spostamento verso valori inferiori dell'indice del termometro liquido refrigerante motore.

Guida

- In caso di utilizzo dell'acceleratore a mano, porre particolare cura nel riportarlo in posizione di riposo in modo che non mantenga accelerato il minimo del motore. In marcia, non utilizzare assolutamente l'acceleratore a mano in sostituzione del comando a pedale!

Gasolio in climi freddi

Con temperatura esterna inferiore a 0°C, si produce, nel gasolio normale disponibile sul mercato, la dissociazione dei componenti paraffinici con diminuzione della relativa fluidità e conseguente difficoltà di alimentazione, specialmente nella fase di avviamento del motore.

In tale situazione è consigliabile **miscelare il gasolio con anticongelante FIAT "Diesel Mix"** (o altri prodotti con caratteristiche simili) nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso. Tale prodotto assicura l'alimentazione ottimale del motore, senza diminuire il rendimento, anche a temperature al di sotto di - 20°C.

L'anticongelante FIAT **"Diesel Mix"** deve essere miscelato al gasolio prima che si verifichino fenomeni di separazione delle paraffine; un'aggiunta tardiva non avrebbe nessuna efficacia per un motore già bloccato dal freddo.

La miscela deve essere effettuata introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante FIAT **"Diesel Mix"**, poi il gasolio.

Oltre a quanto sopra, l'utente dovrà avere l'avvertenza che, per la stagione invernale, l'olio motore corrisponda a quanto prescritto nella tabella a pagina 00 e che l'impianto di ricarica della batteria, sia in perfetta efficienza.

...il Diesel - Fusibili

Fusibili

Qui di seguito vengono riportate le variazioni rispetto a quanto descritto alle pagine 80 e 81.

**SERVIZI
SERVICES**

10 A

Luci di direzione e rispettivo segnalatore ottico, segnalatore ottico insufficiente livello freni, segnalatore ottico freno a mano inserito, misuratore livello carburante e relativo segnalatore ottico di riserva, termometro liquido raffreddamento motore, segnalatore ottico usura pattini d'attrito freni anteriori, segnalazione arresto, segnalazione retromarcia, manometro olio, illuminazione ideogrammi.

Circuiti senza protezione

Candelette preriscaldamento motore per avviamento, circuito motore, circuito generatore, indicatore ottico ricarica batteria, indicatore ottico insufficiente pressione olio motore, eccitazione teleruttore elettroventilatore interno vettura, eccitazione teleruttore lunotto termico.

Controlli periodici

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al "Servizio di manutenzione programmata", occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

- Controllare periodicamente il livello dell'elettrolito batteria.
- Controllare a freddo la pressione dei pneumatici ogni due settimane e prima di lunghi viaggi.

Ogni 500 km

Controllo livello olio motore.
Controllo livello liquido refrigerante motore.
Controllo livello liquido freni.

Ogni 5 000 km

Scarico acqua di condensa del filtro combustibile.
Controllo usura dei pneumatici.

Ogni 7 500 km (oppure ogni sei mesi)

Sostituzione olio motore.

Ogni 7 500 km

Pulizia o sostituzione elemento filtrante filtro aria.
Controllo condizioni tubazioni combustibile.

Controllo condizioni tubi flessibili freni.

Controllo condizioni cappucci degli snodi sterzo, delle cuffie dei giunti omocinetici e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori.

Ogni 40 000 km (o due anni), sostituire il liquido freni **TUTELA DOT 3**.

Occorre inoltre ogni 60 000 km (o due anni): sostituire la miscela anticongelante acqua - **Parafly¹¹ FIAT**.

Avvertenze

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi della vettura, tutte le operazioni previste ai 7.500 km è bene siano eseguite ad intervalli minori (esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, ecc.).
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilemanti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo almeno da 10 minuti.

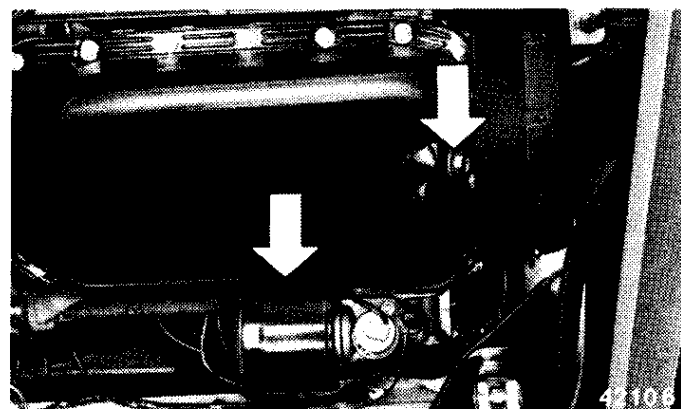
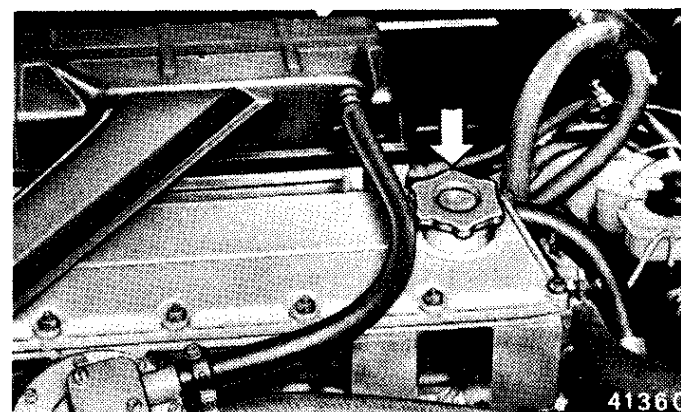
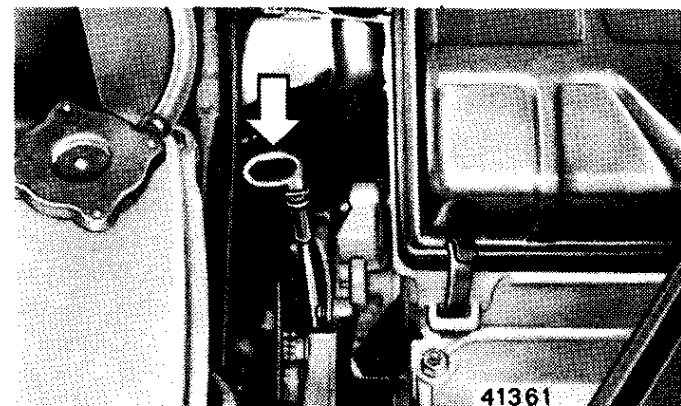
Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. Non superare mai il livello MAX.

Per la sostituzione dell'olio, lo scarico si effettua, togliendo il tappo disposto inferiormente alla coppa e lasciando scolare l'olio per una decina di minuti. Per facilitare lo scarico, togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento sia l'asta di livello.

Ad ogni due sostituzioni dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro olio a cartuccia.

Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei "controlli periodici".

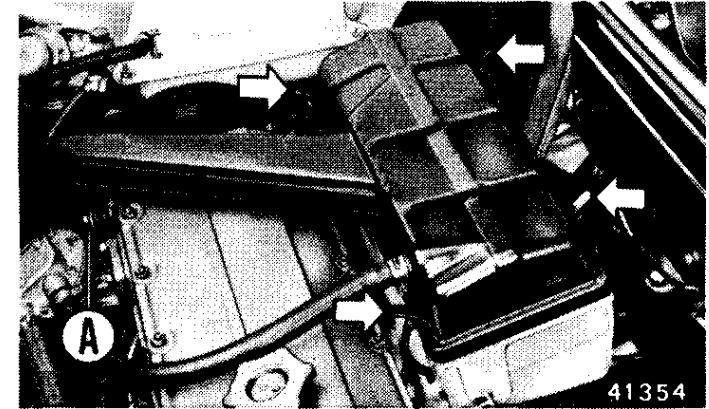
Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.



Filtro aria

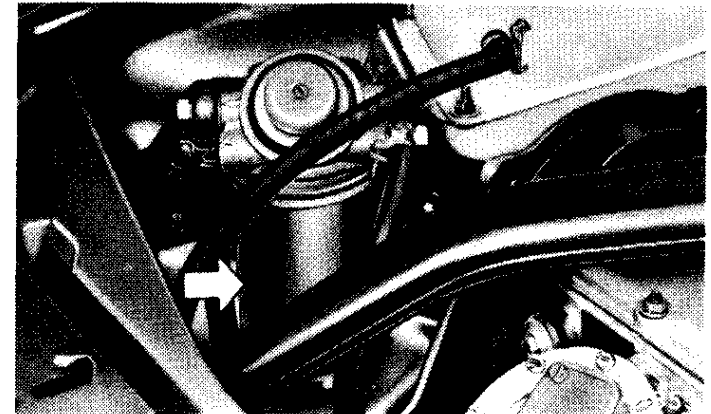
Per pulire o sostituire l'elemento filtrante posto nel corpo collettore d'aspirazione, sganciare le quattro mollette di ritenuta del coperchio, svitare la vite A ed asportare il coperchio stesso.

Percorrendo strade molto polverose, la sostituzione dell'elemento filtrante deve essere eseguita ad intervalli minori di quelli previsti dai "controlli periodici" (pag. 133).



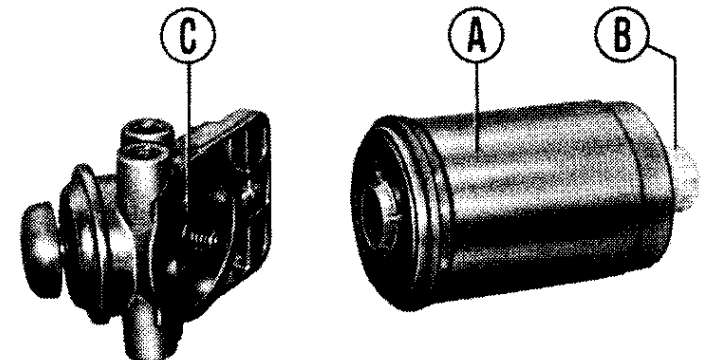
Filtro combustibile

Il filtro combustibile, con incorporata la pompa a mano per il primo riempimento, è alloggiato nella parte anteriore destra del vano motore.



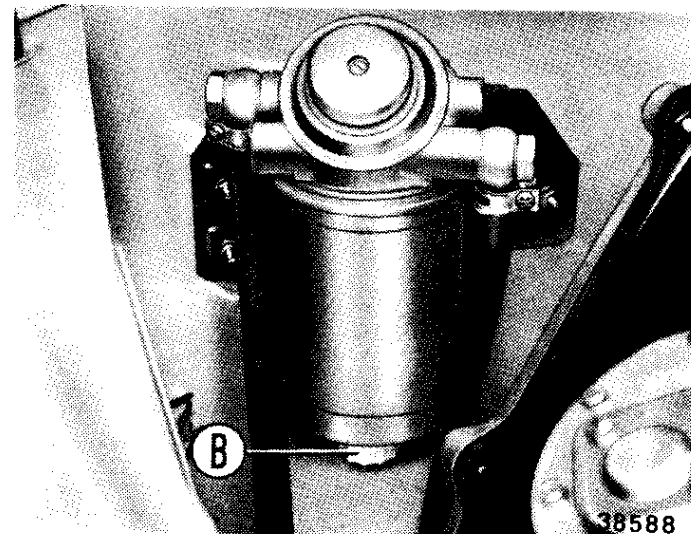
La cartuccia filtrante A è avvitata sul corpo pompa a mano C; per smontarla, agire in senso antiorario.

Nella parte inferiore della cartuccia è incorporata la vite B per lo scarico dell'eventuale acqua di condensa.



39088

Per procedere allo scarico dell'acqua di condensa è necessario svitare di qualche giro la vite B; riavvitarla quando fuoriesce combustibile privo di acqua. Tale operazione deve essere eseguita alla percorrenza indicata nei "Controlli periodici"; si consiglia di eseguirla più frequentemente nei periodi umidi.



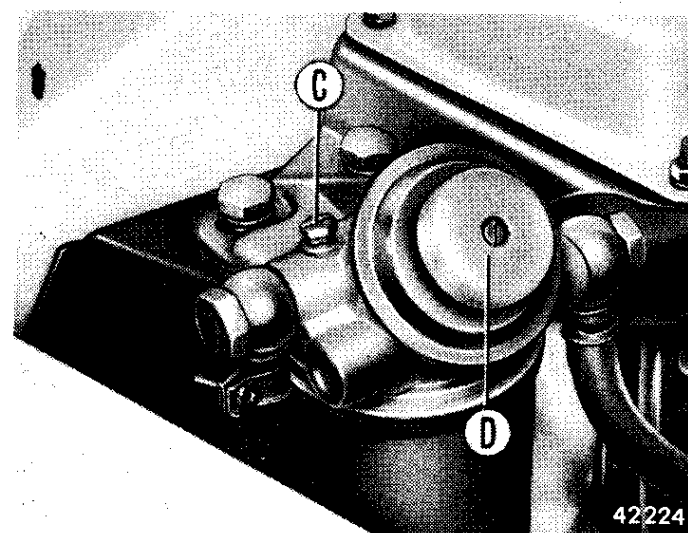
Spurgo dell'aria

Tale operazione deve essere eseguita qualora il sistema d'iniezione sia stato svuotato per revisione od altro; a tale scopo procedere come segue:

- Svitare di qualche giro il tappo C.
- Azionare ripetutamente, premendo e rilasciando, la pompa a mano D, sino a quando dal tappo C esce combustibile privo di bollicine d'aria.
- Riavvitare il tappo C.

Esaurimento gasolio

In caso di esaurimento del combustibile, dopo aver effettuato il rifornimento, azionare la pompa a mano D (come già descritto sopra per lo spurgo), sino ad avvertire una resistenza in fase di pompaggio. Procedere quindi all'avviamento del motore ricordando di eseguire la procedura di preriscaldamento come descritto a pagina 130.

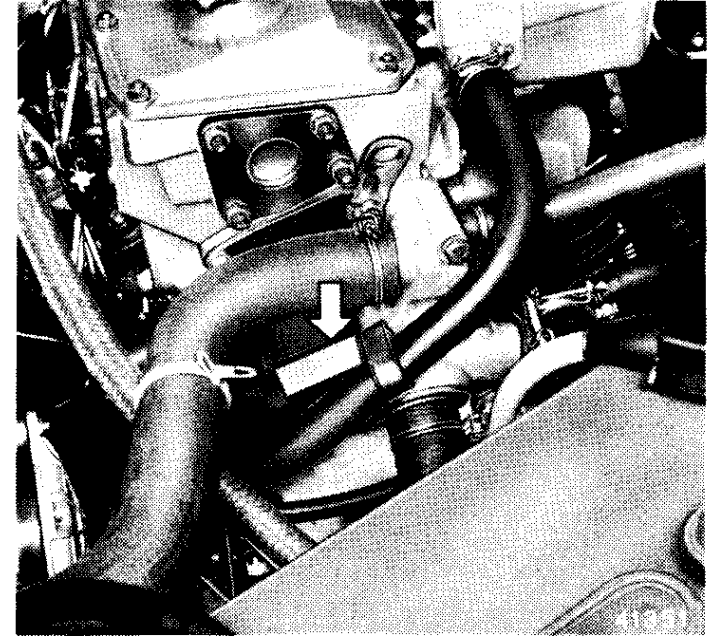


DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Marchatura motore

- Tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I: ... 138 B6.000
- Numero progressivo di fabbricazione del motore.

Codice versione carrozzeria sulla sola targhetta riassuntiva, riferimento L: 138 AF 54A



MOTORE

Tipo	138 B6.000
Ciclo	Diesel
Numero e posizione cilindri	4 in linea
Ordine di iniezione	1-3-4-2
Diametro e corsa stantuffi	83 x 79,2 mm
Cilindrata totale	1714 cm ³
Rapporto di compressione	20,5
Coppia massima	103 N·m (10,5 kgm)
regime corrispondente	3000 giri/min
Potenza massima (DIN)	42,7 Kw (58 CV)
regime corrispondente	4500 giri/min

Distribuzione: con albero in testa comandato da cinghia dentata.

Aspirazione	inizio: prima del p.m.s.	4°
	fine: dopo il p.m.i.	40°
Scarico	inizio: prima del p.m.i.	45°
	fine: dopo il p.m.s.	5°

Giuoco punterie per controllo messa in fase:

- aspirazione e scarico

0,5 mm

Giuoco punterie di funzionamento a freddo:

- aspirazione

0,35 mm

- scarico

0,40 mm

...il Diesel - Trasmissione - Ruote e Pneumatici

Alimentazione

Mediante aspirazione diretta della pompa iniezione dal serbatoio attraverso un filtro combustibile.

Pompa a mano per il primo riempimento incorporata nel filtro combustibile.

Pompa iniezione a monopistone rotante con regolatore di velocità funzionante ai regimi minimo e massimo di utilizzazione del motore.

Anticipo fisso $0^\circ \pm 1^\circ$.

Anticipo automatico.

Filtro aria a secco integrato con il collettore di aspirazione, elemento filtrante in carta.

Ricircolo dei gas di sfato, convogliamento nell'aspirazione e bruciati nei cilindri.

Lubrificazione

Forzata mediante pompa ad ingranaggi; filtro olio a portata totale; valvola limitatrice di pressione incorporata nella pompa.

La pressione normale di lubrificazione con olio a 100°C è compresa tra: $3,43 \div 4,9$ bar, ($3,5 \div 5$ kg/cm²).

Raffreddamento

A circolazione di liquido attivata da pompa centrifuga.

Raffreddamento radiatore mediante elettroventilatore a 2 velocità selezionate da interruttore termostatico:

– bassa velocità: inserimento al di sopra di $88 \pm 2^\circ\text{C}$ disinserimento al di sotto di $83 \pm 2^\circ\text{C}$.

– alta velocità: inserimento al di sopra di $92 \pm 2^\circ\text{C}$, disinserimento al di sotto di $87 \pm 2^\circ\text{C}$.

TRASMISSIONE

Cambio di velocità e differenziale

A cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

rapporti sono:

in 1 ^a marcia	4,091
in 2 ^a marcia	2,235
in 3 ^a marcia	1,462
in 4 ^a marcia	1,034
in 5 ^a marcia	0,863
in RM	3,714

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio con rapporto: 17/64.

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocinetici.

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco in acciaio stampato:

Cerchio	4 $\frac{1}{2}$ B 13" H1
Pneumatici	155 SR 13 (tipo tubeless a carcassa radiale).

Assetto ruote

A vettura scarica:

inclinazione sulla verticale, misurata del cerchio:

anteriori	$1^\circ \div 2^\circ$
posteriori	$-10' \div +50'$

convergenza, misurata fra i cerchi:

anteriori	$-1 \div +1$ mm
posteriori	$0 \div 4$ mm

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

in 1ª marcia km/h	30
in 2ª marcia km/h	60
in 3ª marcia km/h	90
in 4ª marcia km/h	125
in 5ª marcia km/h	150
in R.M. km/h	30

Pendenze

massime superabili con vetture a pieno carico:

in 1ª marcia %	37
in 2ª marcia %	19
in 3ª marcia %	12
in 4ª marcia %	7,5
in 5ª marcia %	6
in R.M.%	30

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

Con negativo a massa.

Capacità alla scarica di 20 ore: 66 Ah

Corrente di scarica violenta a freddo (-18°C) 300 A

Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato.

Corrente continua A 55

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

PESI

Pesi vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori) 980 kg

Portata utile (5 persone + 50 kg di bagagli) 400 kg

Peso totale a pieno carico 1380 kg

RIFORNIMENTI

	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio combustibile	55	42,3	} Gasolio (1)
compresa una riserva di	5 ÷ 8	—	
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto di riscaldamento	7,5	—	Miscela di acqua e Paraflu¹¹ FIAT (2)
Coppa motore	4,3	3,75	olio VS Diesel (vedi tabella pag. seguente)
Scatola cambio e differenziale	3,26	2,95	olio TUTELA ZC 90
Scatola guida	0,14	—	grasso oliofiat K 854
Cavità sede giunti omocinetici e interno cuffie di protezione (ciascuna)	—	0,095	grasso TUTELA MRM 2
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori	0,387	0,387	liquido TUTELA DOT 3
Recipiente liquido lavacrystallo	2	—	Miscela acqua e liquido DP1 (3)

(1) Per temperature inferiori a 0°C vedere quanto descritto a pagina 131.

(2) Con **Paraflu¹¹ FIAT** al 50% la miscela ha la concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino alla temperatura di 35°C. Per protezioni a temperature diverse attenersi alle indicazioni riportate sulla confezione del prodotto.

(3) D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetro cubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a -10°C, miscelare 50% di liquido **DP 1** con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a -10°C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

Temperatura esterna		VS Diesel Superano la specifica MIL-L-2104 C	
		VS Diesel Superstagionali	VS Diesel Supermultigrado
Minima sotto -15°C		VS Diesel - SAE 10 W	—
Minima fra -15°C e 0°C		VS Diesel - SAE 20 W	VS Diesel (*) SAE 15 W/40
Minima sopra 0°C	Max. inf. a 35°C	VS Diesel - SAE 30	
	Max. sup. a 35°C	VS Diesel - SAE 40	

(*) Olio adatto per tutte le stagioni.

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. La quantità di olio motore indicata nella pagina precedente occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella sola coppa.

La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni, è di 5,0 dm³ (4,4 kg).

PRESSIONE PNEUMATICI

	a medio carico	a pieno carico
Anteriori	2 bar	2,1 bar
Posteriori	1,8 bar	2,1 bar

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE
VS Diesel	Olio motore Servizio API "CD" , supera la specifica MIL-L-2104 C
TUTELA ZC 90	Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici , contenente additivi antiusura
K 854	Grasso a base di sapone di litio , consistenza N.L.G.I. 000, contenente bisolfuro di molibdeno
TUTELA JOTA 1	Grasso a base di saponi di litio , consistenza N.L.G.I. N. 1
TUTELA MRM 2	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di sapone di litio , idrorepellente, consistenza N.L.G.I. N. 2
TUTELA DOT 3	Liquido per freni idraulici DOT 3 , risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116
Paraflu¹¹ FIAT	Protettivo , con azione anticongelante per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito.

CONSUMI COMBUSTIBILE

	Consumo secondo norme ECE litri/100 km		
	Percorso urbano	Velocità costr. 90 km/h	Velocità cost. 120 km/h
Con vettura a medio carico	7,1	5,2	7,3

INDICE ALFABETICO

	Pagina
Conoscenza della vettura	5
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	105
Consigli pratici	87
Cosa fare se	7
Dati tecnici	113
Uso della vettura	61
il Diesel	127

A

Accendisigari	30
Accensione elettrica	92
Accensione elettronica	93
Alzacristalli elettrici	28
Antigelo	94-95
Appoggiatesta	36
Assistenza	88
Autoradio	58
Avviamento del motore	64-130
Assetto volante guida	28

B

Batteria	Pagina
	82

C

Cambio meccanico e automatico	
Controllo livello olio	97
Sostituzione olio	97
Candele	96
Carburatore	91
Centraline elettroniche	93
Check control	19
Chiavi	6
Cinghia di comando alternatore e pompa acqua	96
Cinture di sicurezza	37
City matic	27-69
Climatizzazione	40
Cofano vano motore	56
Condizionatore	49
Consumi	126-142
Contachilometri	16
Contagiri	18
Controlli periodici	89-133
Controlli prima della partenza	62
Cut-off	18-68-91

D

Dati per l'identificazione	114-137
Dati tecnici	
Accensione	117
Alternatore	120-139
Assetto ruote	119-138
Batteria	120-139
Cambio/differenziale	117-118
Dimensioni	122-123
Freni	117
Frizione	117
Motore	116-137
Pneumatici	119-138
Ruote	119-138
Sospensioni	118
Sterzo	119
Trasmissione	117
Disappannamento vetri	42-47-55
Dispositivi di comando e segnalatori	
Bloccaggio manuale o elettrico delle porte	7
Commutatore a chiave per avviamento	64-129
Contachilometri parziale	16
Contachilometri totale	16
Indicatore livello carburante	16
Interruttori alzacristalli elettrici	28

Dispositivi di comando e segnalatori	Pagina
Interruttore luci di emergenza	8
Interruttore luci posteriori antinebbia	26
Interruttore lunotto termico	86
Interruttore per dispositivo CITYMATIC	26
Leva comando luci esterne e quadro di controllo ..	27
Leva comando tergicristallo - lavacristallo	24
Leva indicatori di direzione	25
Pomello azzeramento contachilometri	25
Distributore di accensione	16
	92

E

Econometro (vacuometro)	15
Econometro	18
Economia d'esercizio	67
Esaurimento combustibile	136

F

Filtro aria	
Sostituzione elemento filtrante	91-135
Filtro combustibile	135
Freno a mano	
Regolazione	99

F	Pagina
Freni di servizio	
Controllo visivo del livello del liquido	99
Controllo con segnalatore del livello del liquido ...	14-20
Controllo efficienza segnalatore del livello del liquido	14
Frizione registrazione	98
Fusibili	79-132

G	Pagina
Gancio di traino	102

I	Pagina
Indicatore livello carburante	16

L	Pagina
Lampada spot	29
Liquido per raffreddamento motore	
Controllo livello	20-94
Sostituzione	95
Lubrificanti	125-142
Luci interne	29
Lunotto termico	26-110
Leva comando cambio automatico	33
Leva comando cambio meccanico	33

O	Pagina
Olio motore	
Controllo del livello	90-134
Sostituzione	90-134
Orologio al quarzo	17
Orologio digitale	32

P	Pagina
Pantine parasole	28
Parti di ricambio	
Come fare l'ordinazione .. (seconda di copertina)	
Parcheggio in ambiente chiuso	111-112
Pesi	121-139
Pneumatici	
Foratura	72
Manutenzione	100
Pressione di gonfiamento	121-141
Porte	6
Bloccaggio manuale	6
Bloccaggio elettrico	7
Prestazioni	120-139
Proiettori	
Correttori manuali	63
Leva di comando	24
Orientamento del fascio luminoso	63

Q	Pagina		Pagina
Quadro di controllo	12-128	Sostituzione delle lampadine	
		Luci del quadro di controllo	77
		Luci di retromarcia	76
		Luci posteriori antinebbia	76
		Luce targa	76
		Proiettori	74
		Sostituzione ruote	72
		Specchi	29-30
		Di cortesia	28
		Retrovisore esterno	30
		Retrovisore interno	29
		Sterzo - Servosterzo	98
		T	
		Tergicristallo	101
		Termometro liquido raffreddamento motore	17
		Tetto apribile	31
		Traino della vettura	84
		V	
		Vano bagagli	57
		Ventilazione	43-48-53
R			
Rifornimenti	124-140		
Riscaldamento	41-46-54		
S			
Sedili	36		
Sicurezza bambini	7		
Sollevamento della vettura con cricco di officina	85		
Sospensioni	98		
Sostituzione delle lampadine			
Indicatori di direzione			
Anteriori	75		
Posteriori	76		
Indicatori laterali di direzione	75		
Luci interne	76-77		
Luci di arresto	76		
Luci di posizione			
Anteriori	75		
Posteriori	76		

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

Fiat Auto Direzione Marketing e Commerciale - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato n. 603.06.114 - VII-1983 - 20.000 - 1ª Ed. - Printed in Italy - Tip. Torinese S.p.A.